



Gruppo Trevi

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

8 agosto 2025



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Trevi") al 30 giugno 2025. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Trevi al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale



Gruppo Trevi

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2025*

applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 8 agosto 2025

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Enrico Bassanelli', with a long horizontal flourish extending to the right.

Enrico Bassanelli
Socio



TREVI – Finanziaria industriale S.p.A.

Relazione Finanziaria al 30 giugno 2025

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.

Sede Sociale Cesena (FC) – Via Larga di Sant’Andrea 201 – Italia

Capitale Sociale Euro 123.044.339,55i.v.

R.E.A. C.C.I.A.A. Forlì – Cesena N. 201.271

Codice Fiscale, P. IVA e Registro delle Imprese di Forlì – Cesena: 01547370401

Sito Internet: www.trevifin.com

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI

Alla data della redazione della presente relazione, a seguito dell'Assemblea dei Soci del 13 maggio 2025, la composizione degli organi sociali è la seguente:

PRESIDENTE

Antonio Maria Rinaldi (non esecutivo e indipendente)

AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuseppe Caselli

CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE

Davide Manunta (non esecutivo)

Adriana Baso (non esecutivo ed indipendente)

Matteo Adolfo Maria Mognaschi (non esecutivo ed indipendente)

Marco Pappalardo (non esecutivo ed indipendente)

Elisa Roversi (non esecutivo ed indipendente)

Claudia Rubini (non esecutivo ed indipendente)

Daniela Savi (non esecutivo ed indipendente)

Antongiulio Marti (non esecutivo ed indipendente)

Francesca Crescini (non esecutivo ed indipendente)

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

Carmen Pezzuto (Presidente)

Domenico Iannotta

Dorina Casadei

ALTRI ORGANI SOCIALI

Comitato nomine e remunerazione

Claudia Rubini (Presidente)

Davide Manunta

Francesca Crescini

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Daniela Savi (Presidente)

Davide Manunta

Matteo Adolfo Maria Mognaschi

Direttore Amministrazione Finanza e Controllo

Vincenzo Auciello

Comitato Parti Correlate

Adriana Baso (Presidente)

Antongiulio Marti

Elisa Roversi

Nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con delibera del Consiglio di amministrazione del 14 gennaio 2025.

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Nominata in data 15 maggio 2017 ed in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Organismo di Vigilanza Modello Organizzativo 231/01

Floriana Francesconi (Presidente)

Yuri Zugolaro

Valeria Sarti

Il Gruppo Trevi è leader a livello mondiale nell'ingegneria del sottosuolo a 360 gradi (fondazioni speciali, consolidamenti del terreno, recupero siti inquinati), nella progettazione e commercializzazione di tecnologie specialistiche del settore. Nato a Cesena nel 1957, il Gruppo conta 64 società e, con dealer e distributori, è presente in circa 90 paesi. Fra le ragioni del successo del Gruppo Trevi ci sono l'internazionalizzazione e l'integrazione e l'interscambio continuo tra le due divisioni: Trevi, che realizza opere di fondazioni speciali e consolidamenti di terreni per grandi interventi infrastrutturali (metropolitane, dighe, porti e banchine, ponti, linee ferroviarie e autostradali, edifici industriali e civili) e Soilmec, che progetta, produce e commercializza macchinari, impianti e servizi per l'ingegneria del sottosuolo.

La capogruppo Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. (TreviFin) è quotata alla Borsa di Milano dal mese di luglio 1999. TreviFin rientra nel comparto Euronext Milan che, a seguito alle attività di rebranding dei mercati susseguenti alle operazioni di acquisizione del gruppo Borsa Italiana da parte di Euronext N.V., sostituisce la vecchia dizione di MTA.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2025

Nota metodologica

Nel prosieguo della presente Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi, alla redditività, alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Trevi al 30 giugno 2025.

Salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in migliaia di euro. I confronti nel documento sono stati effettuati, per le poste patrimoniali, rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, mentre per le poste economiche il valore è stato confrontato con il relativo valore al semestre chiuso il 30 giugno 2024. Si precisa che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di euro. La società Capogruppo Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. è indicata con la sua denominazione sociale completa o semplicemente definita Trevifin o Società; il Gruppo facente capo alla stessa è nel seguito indicato come Gruppo Trevi o semplicemente definito il Gruppo.

Si specifica, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto sulla base dei saldi di apertura risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2024, approvato dal Consiglio di amministrazione del 28 marzo 2025.

Principi contabili di riferimento

La Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 154 ter. C.5. del D.lgs 58/98 – T.U.F. – e successive modificazioni ed integrazioni – ed in osservanza dell'articolo 2.2.3. del Regolamento di Borsa.

I principi contabili di riferimento, i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione per la redazione della Relazione finanziaria semestrale sono conformi ed omogenei a quelli utilizzati per la redazione della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2024, disponibile sul sito www.trevifin.com, alla sezione “Investor Relations”.

I principi contabili utilizzati dalla Capogruppo e dal Gruppo sono rappresentati dagli “International Financial Reporting Standards” adottati dall'Unione Europea ed in applicazione D.Lgs 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio, secondo il criterio del costo (ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati, per gli strumenti finanziari qualificati per essere valutati al *fair value*, valutati al valore corrente) nonché nel presupposto della continuità aziendale.

Conto economico consolidato riclassificato

Gli schemi di conto economico del Gruppo, presenti nel prosieguo della presente Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal *management* utili a rappresentare indicatori intermedi di redditività quali Valore della Produzione, Margine Operativo Lordo (EBITDA), Risultato Operativo (EBIT).

Alcuni dei sopracitati indicatori intermedi di redditività non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto la determinazione quantitativa di tali indicatori potrebbe non essere univoca. Tali indicatori costituiscono una misura utilizzata dal *management* per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il *management* ritiene che tali indicatori siano un importante parametro per la misurazione della *performance* operativa in quanto non influenzati dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e

caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione di tali indicatori applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi o società e, pertanto, il loro valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Di seguito vengono esposti i principali dati economico-patrimoniali del Gruppo Trevi al 30 giugno 2025:

Principali risultati economici consolidati

(in migliaia di Euro)

	1° semestre 2025	1° semestre 2024	Variazione	Variazione %
Ricavi Totali	312.169	262.323	49.846	19,0%
EBITDA Ricorrente (*)	44.326	26.880	17.446	64,9%
EBITDA	43.470	25.581	17.889	69,9%
Risultato Operativo (EBIT)	27.537	7.885	19.652	249,2%
Risultato netto del periodo	6.103	551	5.552	
Risultato netto di Gruppo	6.077	(2.633)	8.710	

(*) Gli importi non includono gli oneri non ricorrenti come dettagliato nel paragrafo “Principali risultati economici consolidati”

Portafoglio lavori ed ordini acquisiti

(in migliaia di Euro)

Portafoglio lavori	30/06/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Portafoglio lavori	651.845	700.948	(49.103)	-7,0%

Ordini acquisiti	1° semestre 2025	1° semestre 2024	Variazione	Variazione %
Ordini acquisiti	349.918	293.448	56.470	19,2%

Posizione finanziaria netta del Gruppo

(in migliaia di Euro)

Posizione finanziaria netta del Gruppo Trevi	30/06/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Posizione finanziaria netta totale	190.409	198.894	-8.485	4%

Organico di gruppo

(valori in unità)

Organico di Gruppo	30/06/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Numero dipendenti	3.023	3.057	(34)	-1%

Nel primo semestre del 2025, il Gruppo Trevi ha registrato ricavi totali pari a circa 312,2 milioni di euro, in crescita del 19% rispetto ai 262,3 milioni di euro rilevati al 30 giugno 2024, con un incremento di circa 49,8 milioni di euro.

Al 30 giugno 2025, nonostante una lieve flessione rispetto ai valori del 31 dicembre 2024, il Gruppo ha mantenuto un portafoglio ordini significativo, sostenuto da un elevato livello di acquisizioni, in aumento di circa 56,4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Questo risultato è stato possibile grazie all’aggiudicazione di progetti strategici, tra cui:

- il Manhattan Tunnel GDC a New York,
- una nuova tranches di lavori a Neom (Arabia Saudita),
- il progetto “Peninsula” negli Emirati Arabi Uniti.

Il portafoglio lavori al 30 giugno 2025 si attesta a circa 652 milioni di euro, in calo di circa 50 milioni di euro rispetto ai 701 milioni di euro del 31 dicembre 2024. Tale riduzione è attribuibile principalmente alla progressiva esecuzione delle commesse e alla cancellazione del progetto MBSD in Louisiana da parte del cliente, a valle della rivisitazione dell'intero progetto da parte delle autorità, che ha comportato una diminuzione del backlog per circa 59 milioni di euro.

Nel complesso, l'andamento del Gruppo in termini di acquisizione ordini e backlog nei primi sei mesi dell'anno è risultato in linea con le previsioni per il 2025.

Gli indicatori EBITDA ricorrente ed EBITDA al 30 giugno 2025 sono pari, rispettivamente, a circa 44,3 e 43,5 milioni di euro.

L'EBIT nel primo semestre 2025 si attesta a 27,5 milioni di euro, con un risultato del periodo positivo e pari a 6,1 milioni di euro. Nello stesso periodo dell'esercizio precedente l'EBIT era pari a 7,9 milioni di euro con un risultato di pertinenza del Gruppo pari a 0,6 milioni di euro.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 giugno 2025 è pari a 190,4 milioni di euro contro i 198,9 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta l'andamento del titolo Trevi Finanziaria Industriale in Borsa:



Si riportano di seguito i prospetti riclassificati del conto economico consolidato, della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

Conto Economico Consolidato

(in migliaia di Euro)

	1° Semestre 2025	1° Semestre 2024	Variazioni
RICAVI TOTALI	312.169	262.323	49.846
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	1.391	10.996	(9.605)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.411	8.075	(1.664)
VALORE DELLA PRODUZIONE¹	319.971	281.394	38.577
Consumi di materie prime e servizi esterni ²	(208.678)	(189.138)	(19.540)
VALORE AGGIUNTO³	111.293	92.256	19.037
Costo del personale	(66.967)	(65.376)	(1.591)
EBITDA RICORRENTE⁴	44.326	26.880	17.446
Oneri non ricorrenti	(856)	(1.299)	443
EBITDA⁵	43.470	25.581	17.889
Ammortamenti	(14.736)	(15.120)	384
Accantonamenti e svalutazioni	(1.197)	(2.576)	1.379
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)⁶	27.537	7.885	19.652
Proventi / (Oneri) finanziari ⁷	(14.021)	(13.684)	(336)
Utili / (Perdite) su cambi	1.059	4.360	(3.301)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(10)	410	(420)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	14.565	(1.029)	15.594
Risultato netto da attività destinate alla vendita	0	0	0
Imposte sul reddito	(8.462)	1.580	(10.042)
RISULTATO NETTO	6.103	551	5.552
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo	6.077	(2.633)	8.710
Interessi di minoranza	26	3.184	(3.158)
RISULTATO NETTO	6.103	551	5.552

Il Conto Economico sopraesposto è una sintesi riclassificata del Conto Economico Consolidato.

¹ Il valore della produzione comprende le seguenti voci di bilancio: ricavi delle vendite e prestazioni, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, altri ricavi operativi e la variazione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione.

² La voce "Consumi di materie prime e servizi esterni" comprende le seguenti voci di bilancio: materie prime e di consumo, variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, ed altri costi operativi non comprensivi degli oneri diversi di gestione. Tale voce è esposta al netto degli oneri non ricorrenti.

³ Il valore aggiunto è la somma del valore della produzione, dei consumi di materie prime e servizi esterni e degli oneri diversi di gestione.

⁴ L'EBITDA ricorrente rappresenta l'EBITDA normalizzato eliminando dal calcolo dell'EBITDA i proventi e gli oneri non ricorrenti nella gestione.

⁵ L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, adottati dal Gruppo Trevi a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management di Trevi per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna (previo approfondimento successivo connesso alle evoluzioni delle definizioni di misuratori alternativi delle performance aziendali) l'EBITDA (Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization) è definito da Trevi come Utile/Perdita del periodo o al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

⁶ L'EBIT (Risultato Operativo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, adottati dal Gruppo Trevi a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. L'EBIT è una misura utilizzata dal management di Trevi per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il management ritiene che l'EBIT sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. L'EBIT (Earnings before interests and taxes) è definito da Trevi come Utile/Perdita del periodo al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

⁷ La voce "Proventi/(oneri) finanziari" è la sommatoria delle seguenti voci di bilancio: proventi finanziari e (costi finanziari).

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Nella tabella seguente è riportata l'analisi della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata al 30 giugno 2025. Si specifica che la voce rimanenze sottoesposta include il valore dei lavori in corso su ordinazione.

(in migliaia di Euro)

	30/06/2025	31/12/2024	Variazioni
A) Immobilizzazioni			
- Immobili, impianti e macchinari	157.667	174.406	(16.739)
- Immobilizzazioni immateriali e Avviamento	15.700	16.226	(526)
- Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni	434	440	(6)
	173.801	191.072	(17.271)
B) Capitale d'esercizio netto			
- Rimanenze	231.630	272.610	(40.980)
- Crediti commerciali	132.099	141.886	(9.787)
- Debiti commerciali (-)	(141.050)	(160.931)	19.881
- Acconti	(49.995)	(63.249)	13.255
- Altre attività (passività)	(14.430)	(11.282)	(3.147)
	158.255	179.034	(20.779)
C) Attività e passività destinate alla dismissione			
D) Capitale investito dedotte le Passività del periodo (A+B+C)	332.056	370.106	(38.050)
E) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(10.075)	(11.384)	1.309
F) CAPITALE INVESTITO NETTO (D+E)	321.981	358.722	(36.741)
Finanziato da:			
G) Patrimonio Netto del Gruppo	135.233	161.912	(26.679)
H) Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	(3.661)	(2.084)	(1.577)
I) Indebitamento finanziario netto	190.409	198.894	(8.485)
L) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (G+H+I)	321.981	358.722	(36.741)

La Situazione Patrimoniale sopraesposta, oggetto delle note di commento, è una sintesi riclassificata della Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata.

⁽⁸⁾ Il saldo delle immobilizzazioni materiali tiene conto anche degli investimenti immobiliari non strumentali.

⁽⁹⁾ Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie comprende le partecipazioni e gli altri crediti finanziari a lungo termine.

⁽¹⁰⁾ Il saldo della voce crediti commerciali comprende: i crediti verso clienti sia non correnti che correnti, i crediti verso collegate correnti, gli importi dovuti dai committenti.

⁽¹¹⁾ Il saldo della voce debiti commerciali comprende: i debiti verso fornitori a breve termine, i debiti verso collegate a breve termine.

⁽¹²⁾ Il saldo della voce acconti comprende sia la parte a lungo che quella a breve.

⁽¹³⁾ Il saldo della voce altre attività/(passività) comprende: i crediti/(debiti) verso altri, i ratei e risconti attivi/(passivi), i crediti/(debiti) tributari e i fondi rischi sia a breve che a lungo termine.

⁽¹⁴⁾ La Posizione Finanziaria Netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale, in accordo con la comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornate con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021. Tale schema rappresenta la preliminare rappresentazione del Gruppo, alla luce degli attuali orientamenti ed interpretazioni disponibili:

- componenti positive a breve e lungo termine: disponibilità liquide (cassa, assegni e banche attive), titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante e crediti finanziari;
- componenti negative a breve e lungo termine: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori (società di leasing e società di factoring) e debiti verso soci per finanziamenti. Per un maggior dettaglio si rimanda ad apposita tabella in nota esplicativa.

Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale riclassificato con il Bilancio Consolidato in merito alla riclassifica dei lavori in corso su ordinazione:

L'ambito di applicazione dell'IFRS 15 è relativo alla contabilizzazione dei lavori in corso su ordinazione nei bilanci degli appaltatori. Il principio prevede che il valore dei lavori in corso su ordinazione venga espresso al netto dei relativi acconti ricevuti dai committenti e che tale saldo netto trovi rappresentazione tra i crediti commerciali o tra le altre passività rispettivamente a seconda che lo stato di avanzamento dei lavori risulti superiore all'acconto ricevuto o inferiore.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra i dati riportati nello stato patrimoniale riclassificato che non tiene in considerazione l'esposizione richiesta dall'IFRS 15 rispetto agli schemi di bilancio consolidato in cui tale effetto è riflesso.

Capitale d'esercizio netto	30/06/2025	Riclassifica	30/06/2025 Situazione patrimoniale finanziaria	31/12/2024	Riclassifica	31/12/2024 Situazione patrimoniale finanziaria
- Rimanenze	231.630	(114.164)	117.466	272.610	(149.788)	122.822
- Crediti commerciali	132.099	106.602	238.701	141.886	117.249	259.135
- Debiti commerciali (-)	(141.050)	0	(141.050)	(160.931)	0	(160.931)
- Acconti (-)	(49.995)	43.716	(6.279)	(63.249)	59.119	(4.131)
- Altre attività (passività)	(14.430)	(36.154)	(50.583)	(11.282)	(26.579)	(37.861)
Totale	158.255	0	158.255	179.034	0	179.034

Il Capitale Investito Netto consolidato al 30 giugno 2025 ammonta a 321,9 milioni di euro, registrando una diminuzione di 36,7 milioni di euro rispetto ai 358,7 milioni di euro consuntivati al 31 dicembre 2024.

La composizione della Posizione Finanziaria Netta al 30 giugno 2025, confrontata con i dati al 31 dicembre 2024, è riportata nel seguente prospetto:

Posizione Finanziaria Netta consolidata

	30/06/2025	31/12/2024	Variazioni
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Debiti verso banche correnti	(52.141)	(59.251)	7.110
Debiti verso altri finanziatori correnti	(17.418)	(16.920)	(498)
Strumenti finanziari derivati correnti	0	0	0
Attività finanziarie correnti	16.935	17.911	(976)
Disponibilità liquide correnti	93.324	95.018	(1.694)
Totale corrente	40.700	36.758	3.942
Debiti verso banche non correnti	(102.521)	(102.040)	(481)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	(128.589)	(133.612)	5.023
Strumenti finanziari derivati non correnti	0	0	0
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
Totale non correnti	(231.110)	(235.652)	4.542
Indebitamento finanziario netto (definito come da richiamo Consob n.5/21 del 29 aprile 2021)	(190.409)	(198.894)	8.485
Attività finanziarie non correnti	0	0	0
Posizione finanziaria netta Totale	(190.409)	(198.894)	8.485

Al 30 giugno 2025, la Posizione Finanziaria Netta si attesta a 190,4 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 198,9 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2024. La variazione, pari a +8,5 milioni di euro, è riconducibile a una combinazione di fattori di natura monetaria e contabile. I flussi di cassa generati dalla gestione operativa nel primo semestre 2025 hanno contribuito positivamente per circa 32,1 milioni di euro, rappresentando il principale driver del miglioramento della PFN.

Gli esborsi per interessi passivi sul debito e dividendi, per 9,3 milioni di euro, e l'effetto contabile non monetario, pari a -5,2 milioni di euro derivante dal reversal dell'effetto IFRS 9 sul debito oggetto di riscadenziamento, hanno parzialmente compensato i flussi positivi della gestione operativa.

Le variazioni nei tassi di cambio rispetto al 31 dicembre 2024 hanno generato un impatto contabile negativo sulla PFN per circa 9 milioni di euro: questo effetto è riconducibile alla conversione delle poste finanziarie espresse nelle valute funzionali delle società estere nella valuta di reporting del Gruppo (Euro).

Andamento operativo del semestre

Il contesto di mercato

In contro tendenza rispetto alle attese registrate nel secondo semestre del 2024, si prevede per il 2025 che il mercato globale delle costruzioni aumenterà leggermente meno rispetto al previsto, vale a dire a un tasso stimato del 2,3%, poiché la crescente incertezza sulle tensioni geopolitiche e le imminenti politiche tariffarie statunitensi soffocano il progresso a livello globale. Ciò segna un calo del tasso di crescita rispetto al 2024, quando la produzione è aumentata del 3,1% ed è conseguenza delle significative revisioni nelle principali economie del settore delle costruzioni, come è avvenuto negli Stati Uniti.

La prospettiva di una “guerra commerciale” globale e la maggiore probabilità di recessione hanno portato a minori aspettative in tutti i settori delle costruzioni, a partire da quello edilizio, che generalmente è il settore trainante.

A questo si aggiungono le decisioni della UE di aggiornare le spese militari per far fronte al parziale ritiro degli Stati Uniti del supporto all'Ucraina, che evidentemente rischiano di coinvolgere capitali altrimenti destinati ad altri settori.

A livello regionale, si prevede che la crescita del settore delle costruzioni nel 2025 sarà più debole in America Latina, con una contrazione prevista dello 0,6%. Nonostante le revisioni al ribasso rispetto all'aggiornamento del quarto trimestre 2024, l'Asia meridionale e il Sud-est asiatico continueranno a registrare la crescita più elevata a livello globale, rispettivamente del 6,1% e del 5,7%. Di conseguenza, la produzione esclusa la Cina dovrebbe crescere globalmente del 2,9%.

In linea con le previsioni e le tendenze degli ultimi anni, la crescita del settore delle costruzioni è trainata principalmente dai settori delle infrastrutture, dell'energia e dei servizi di pubblica utilità. Questi settori beneficiano di programmi di stimolo volti a migliorare ed espandere le infrastrutture pubbliche e a finanziare progetti energetici e di pubblica utilità. Questa impennata di investimenti ha portato a performance divergenti nel settore delle costruzioni a livello globale. Nel 2024, i settori dell'energia e dei servizi di pubblica utilità hanno registrato una crescita dell'8,1%, mentre il settore delle costruzioni infrastrutturali ha visto un incremento del 5,2%. Rispetto ai livelli pre-pandemia del 2019, i settori dell'energia e dei servizi di pubblica

utilità e delle infrastrutture hanno mostrato la crescita maggiore, con aumenti rispettivamente del 35,7% e del 33,8% nel 2024.

(fonte: GlobalData Plc, 2025)

Le acquisizioni e il portafoglio

Al 30 giugno 2025 gli ordini acquisiti dal Gruppo ammontano a circa 350 milioni di euro, in aumento di circa 57 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (293 milioni di euro nel primo semestre 2024). Degni di nota, tra i nuovi progetti acquisiti, sono: il Manhattan Tunnel GDC a New York, un ulteriore tranche di lavori a Neom in Arabia Saudita e il progetto “Peninsula” negli Emirati Arabi. Al 30 giugno 2025 il portafoglio lavori del Gruppo è pari a circa 652 milioni di euro, in diminuzione del 18% rispetto a circa 790 milioni di euro del 30 giugno 2024, calo dovuto in parte alla progressiva esecuzione delle commesse acquisite, con un conseguente aumento dei ricavi. Inoltre, a giugno 2025 è stata notificata la cancellazione del progetto MBSD, che ha portato ad una riduzione del portafoglio ordini di circa 59 milioni di euro.

Il robusto portafoglio lavori e l’elevato importo delle acquisizioni sono stati *drivers* trainanti del processo di sviluppo e del rafforzamento della situazione finanziaria del Gruppo, contribuendo a favorire la crescita del Gruppo in questi ultimi anni e a rafforzarne la posizione competitiva in alcune aree geografiche come il Middle East e l’Italia, nonostante l’incertezza e l’imprevedibilità dello scenario macroeconomico internazionale.

I buoni risultati del Gruppo sono stati conseguiti, peraltro, grazie alla *sinergia* di elementi ritenuti strategici per il Gruppo: il know-how, le competenze tecniche e ingegneristiche del management, la ricerca e sviluppo, l’analisi e applicazione di tecnologie mirate per la gestione dei progetti, l’implementazione della strategia di riduzione dei costi, l’efficientamento dei processi produttivi, organizzativi e gestionali finalizzato alla creazione di valore, oltre ovviamente, alle buone performance delle commesse.

Gli investimenti

Gli investimenti lordi del Gruppo Trevi relativi al primo semestre 2025 ammontano a 13 milioni di euro in immobilizzazioni materiali, di cui 2,6 milioni di euro relativi ad incrementi derivanti dall’applicazione dell’IFRS16 e 6,4 milioni di euro relative a capitalizzazioni interne; gli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali ammontano a 1,4 milioni di euro.

Sul piano delle immobilizzazioni materiali i principali investimenti effettuati dalla divisione Trevi, sono stati finalizzati all’esecuzione dei progetti delle seguenti aree geografiche:

- Arabia Saudita: gru idrauliche Soilmec per la compattazione dinamica dei terreni, utensili di scavo e attrezzature accessorie per pali trivellati;
- UAE: Frese Soilmec per lo scavo di terreni, con relative attrezzature a corredo (sistemi di trattamento dei fluidi di perforazione, pompe, accessori di scavo, etc.)
- Italia: perforatrici idrauliche Soilmec per pali, aste e utensili di perforazione per pali trivellati e ad elica continua, strumentazione per perforazioni direzionate, attrezzature per congelamento dei terreni, varie attrezzature minori;

- Spagna: nell'ambito del progetto di lavori civili di potenziamento della linea metropolitana di Barcellona, impianto di dissabbiamento per il trattamento dei fanghi bentonitici, impianto di decantazione e centrifuga;
- Malta: attrezzature minori di perforazione.

La restante parte degli investimenti è caratterizzata principalmente da acquisti di attrezzature minori a servizio della produzione e da alcune manutenzioni straordinarie di attrezzature più datate del parco macchine.

Sul piano delle immobilizzazioni immateriali, nel corso del primo semestre 2025, le attività di *"Innovation"* di Soilmec hanno permesso di completare la fase di sviluppo di alcuni importanti progetti e verificato lo sviluppo di nuove opportunità di business. Le tematiche principali sulle quali sono state investite le risorse, in continuità con gli anni passati, sono: Zero/Low Emission, Digitalization, Sustainability ed Efficiency.

L'attività di ricerca e sviluppo si è concentrata nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Consolidamento della gamma elettrica in ambito Micropalo e Fresa;
- Ampliamento della gamma delle macchine di alta gamma per Compattazione Dinamica e LHR;
- Studio preliminare di sistemi di automatismo delle perforatrici;
- Introduzione di sensori e telecamere IA
- Gestire, promuovere e proteggere la proprietà intellettuale ed il know-how aziendale.

Un percorso di crescita sostenibile nel lungo periodo che vede al centro innovazione e sviluppo tecnologico, fattori abilitanti ed elementi decisivi che permettono di affrontare, in un contesto in continuo mutamento, le sfide del presente e del futuro e di coglierne le opportunità. I progetti sono orientati allo sviluppo di macchine ed equipaggiamenti "switchable" per soddisfare le esigenze del cliente di consumi-rumorosità-ingombri-trasportabilità, macchine a guida autonoma e da remoto, alla trasformazione digitale, alla creazione di lavoro qualificato ed allo sviluppo di soluzioni per la sicurezza delle persone e la sostenibilità delle infrastrutture e dei territori.

Gli studi e i concept sono stati effettuati utilizzando le più diffuse tecniche di analisi: intelligenza artificiale, machine learning, benchmarking, comparazioni nuovi prodotti e nuove tecnologie, bisogni dei clienti, catena del valore e avendo un approccio orientato a nuove idee per garantire una crescita aziendale sostenibile e una redditività a medio e lungo termine.

Nel periodo sono stati sviluppati importanti progetti di Sviluppo, principalmente nelle seguenti aree ed attività della Divisione Soilmec:

DMS Manager 4.0

È stata ulteriormente ampliata l'offerta dei KPI messi a disposizione dei clienti sulla piattaforma. Gli indicatori inseriti sono stati implementati sia sulla base di specifiche richieste pervenute dal mercato, sia da indicazioni fornite dal cantiere, volte ad ottimizzare i parametri di utilizzo delle macchine ed i processi di lavoro. Sono stati inoltre aggiunti appositi KPI per il monitoraggio delle prestazioni delle macchine elettriche.

In particolare, le seguenti funzioni sono state implementate:

- CSP automatico per macchine da palo Blue Tech
- risalita automatica per macchine da palo
- SM45 con possibilità di movimentazione da radiocomando
- modalità speciale per Micropalo

DME, Drilling Mate Experience

Il DME è un simulatore di macchine da palo della linea Bluetech di Soilmec, con le finalità legate ad aspetti formativi del personale autorizzato a manovrare le macchine da palo in cantiere.

È stata completata la formazione del personale interno e sono stati istituiti i primi corsi per figure esterne.

È in corso la valutazione di una versione light, trasportabile, ingombrante e facilmente trasportabile.

Elettrificazione (E-Tech)

La macchina SM13e dopo aver completato vari cantieri è stata oggetto di un revamping parziale in ambito batterie e cablaggio di potenza.

Con il fornitore è stato definito un piano di prova in Soilmec per verificare la robustezza delle migliorie e rendere il veicolo disponibile per un cantiere.

Nel caso della SC110 (Urban) si è definita una soluzione con power pack totalmente elettrico con motore asincrono di ultima generazione collegato alla rete di distribuzione.

Questa soluzione garantirà la possibilità di avere una macchina “switchable”, in grado di passare dalla configurazione da motore endotermico a elettrica plug-in, cambiando esclusivamente il power pack (che può essere trasferito da un veicolo all’altro).

Ampliamento della gamma di alta gamma

Sono state progettate e testate nuove macchine, che di fatto hanno allargato la gamma:

- SC110, supportato il cantiere in Francia con il primo prototipo
- SC130 per compattazione dinamica, un allargamento della gamma SC130 che garantisce una diversa funzionalità, un primo veicolo è stato deliberato, verrà ora seguito in rete; altri due sono programmati per il 2025.
In aggiunta alla compattazione Dinamica la macchina è predisposta per operare in lifting e benna meccanica; con le prossime installazioni dovranno essere rilasciate anche queste applicazioni
- SC110LHR, versione bassa della SC110, con modulo dedicato, di dimensioni ridotte per poter operare in spazi angusti; attività di progettazione conclusa per i componenti a LLT
- SR75LHR, versione bassa della SR75; progettazione completata, il progetto è passato in una fase di execution a fronte di un ordine ricevuto
- SF115, completata fattibilità aggiornata con le recenti richieste del mercato UK; a breve previsto di passare alla fase esecutiva

Ampliamento della gamma bassa

Definiti contenuti per la nuova SM7 e SM7G, si sta passando alla fase esecutiva.

Analogamente si è conclusa la fattibilità per SM18 in grado di sostituire le vecchie macchine attualmente in rete; in attesa di conferma da parte del cliente.

Progetto “Zero Accident” e Soilmec J-Eye: sistema di visione ad Intelligenza Artificiale

Sistema di rilevamento persone pensato per migliorare la sicurezza nei cantieri e per essere uno strumento di ausilio all’operatore durante le fasi di lavoro. Le telecamere ad Intelligenza Artificiale applicate sulle macchine da palo Bluetech sono dotate di un sistema di rilevamento di prossimità attivo che garantisce un migliorato controllo della visibilità e consente la localizzazione e il riconoscimento istantanei di più persone. Le segnalazioni sono integrate sul DMS e consentono di visualizzare non solo la tipologia di allarme (da zona gialla a rossa) ma anche di evidenziare la telecamera che ha riscontrato la presenza di persone e la relativa visualizzazione sul monitor.

Il sistema è stato rilasciato per le seguenti macchine: SR75-SR95-SR105-SR65.

Confermata la necessità di prevedere un kit retrofit, per macchine datate e già in rete; le attività inizieranno questo mese di luglio.

Sensori aggiuntivi

Sono stati individuati e applicati due sensori aggiuntivi che permettono il monitoraggio dello stato dell’olio idraulico e batteria.

Queste tecnologie rappresentano un primo passo verso la manutenzione predittiva, svincolata da rigidi intervalli predefiniti.

A partire da giugno si sono aperti gli ordini, due veicoli già ordinati.

Architettura Software gestione veicoli

A inizio anno è iniziata una collaborazione con UNIBO per analizzare criticamente l’attuale processo di sviluppo software e superare alcune criticità dello stesso.

L’analisi ha per scopo definire che linguaggio di programmazione è preferibile per le esigenze di Soilmec, come definire un’architettura modulare del software per renderlo comune ai diversi veicoli, come separare il software dalla calibrazione veicolo (specifica), come svincolare il software dall’hardware impiegato, come progettare il software e come testarlo molto prima della disponibilità della macchina.

Ad oggi sono state prese le prime decisioni sul linguaggio: Codesys rimane, sia per le potenzialità ancora non sfruttate del linguaggio sia per la conoscenza dello stesso.

Definita una prima architettura modulare che permetta di separare funzioni da sensori, con l’interposizione di blocchi software comuni ma calibrabili diversamente in funzione della macchina.

I disinvestimenti

Sul piano dei disinvestimenti è continuato il processo di vendita di attrezzature obsolete, con un forte incremento di cessioni minori e di ricambistica presente nei vari magazzini aziendali, dislocati su tutti i continenti.

Le aree maggiormente coinvolte nell’ambito delle dismissioni sono state il Far East (Hong Kong) e l’America Latina (principalmente Panama), dove sono state finalizzate le vendite di perforatrici, pompe ad alta pressione e attrezzature minori.

Ulteriori attività di dismissione sono state realizzate in Italia, dove sono state vendute perforatrici e motopompe e varie attrezzature minori.

Analisi Settoriale

Divisione Trevi

L'operatività dei cantieri per la Divisione Trevi si conferma essere particolarmente diversificata per area geografica.

- Nei primi sei mesi dell'anno, nel **Middle East** i volumi di produzione risultano in crescita rispetto al primo semestre 2024, principalmente per merito del progetto Neom in Arabia Saudita, dei progetti New LNG Facilities e Portland Investment Mixed Use Development negli Emirati Arabi Uniti, oltre che di numerose iniziative commerciali andate a buon fine, ad esempio il progetto Eden House nel settore residenziale, a riprova della tendenza espansiva che sta attraversando tutta la regione. In Kuwait ed in Oman le vendite sono risultate sostanzialmente stabili. Il Medio Oriente continua a rappresentare un'area di rilevanza strategica per il Gruppo Trevi, grazie alle prospettive di forte sviluppo infrastrutturale e residenziale previste nei prossimi anni. Tali opportunità potranno essere sostenute dagli ingenti flussi finanziari generati dal settore petrolifero, favorendo nuovi investimenti nell'area.
- Nel **Far East** i ricavi nel primo semestre 2025 hanno registrato una riduzione rispetto allo stesso periodo del 2024, da ricondurre principalmente ai seguenti motivi:
 - nelle Filippine, nonostante il backlog rilevante, la flessione nella produzione è da attribuire alla mancata partenza o alla discontinuità delle attività di lavori già acquisiti,
 - a Hong Kong, a fronte della conclusione di importanti progetti, come l'ampliamento dell'aeroporto e l'estensione di Tung Chung new Town non sono seguiti nuovi lavori rilevanti;
 - in Australia, la riduzione dei volumi è dovuta principalmente alla sospensione temporanea delle operazioni nel progetto North East Link, a seguito del verificarsi di un piccolo collasso (*sinkhole*) durante lo scavo della galleria

Si attende l'esito delle numerose offerte sottomesse dalla Trevi nell'arco del primo semestre in tutta l'area, con l'aspettativa di ottenere nuove acquisizioni.

- In **Africa** nel primo semestre 2025 i ricavi risultano in flessione rispetto al primo semestre del 2024. In Nigeria il progetto principale, BUA Terminal a Port Hartcourt, ha subito ritardi a causa del mancato approvvigionamento dei tubi e delle palancole da parte del Cliente. Si è dovuto inoltre attendere il redesign del progetto da parte del cliente. I lavori procedono a pieno regime invece nel cantiere di Port Terminal Project con Meliora Methanol FZE. In ogni caso sono numerose le acquisizioni di progetti industriali e residenziali sia a Lagos, che a Port Harcourt. In Algeria i ricavi del primo semestre sono in lieve aumento rispetto al 2024. Tuttavia, la mancata partenza di alcuni lavori già a portafoglio non ha consentito di raggiungere gli incrementi di fatturato inizialmente previsti per questo periodo. In generale l'area risente della mancanza di investimenti nel settore dei lavori pubblici e di ritardi nella partenza di nuovi progetti, con la sola eccezione dei lavori per l'estensione della metro di Algeri.

- I ricavi in **Europa** risultano in crescita rispetto al primo semestre dell'anno precedente, principalmente grazie ai volumi in aumento realizzati dall'Italia e all'avvio del nuovo progetto a Barcellona, in JV con la società spagnola Cimsa (Gruppo Ferrovia), per la realizzazione di 2 stazioni e 1 pozzo della linea 8 della metropolitana. Continua il progetto di consulenza nel settore eolico con il cliente Saipem, in Francia, gestito tramite la filiale francese Trevi Fondation Speciales. In **Italia** le gare pubbliche di appalto hanno mostrato una lieve flessione, conseguenza del progressivo esaurimento di progetti finanziati dal PNRR, che è stato indubbiamente il principale motore del mercato interno negli ultimi due anni. La ricerca di manodopera qualificata per i cantieri rimane una importante criticità da risolvere, per consentire di attuare le potenzialità di sviluppo che il mercato europeo e nazionale stanno offrendo.

Nel corso del primo semestre dell'anno, l'attività commerciale in Europa è stata intensificata, in particolare verso la **Spagna** e la **Scandinavia**. Con l'acquisizione e l'avvio del progetto della metropolitana di Barcellona è stata costituita la Trevi Cimentaciones una nuova entità di diritto spagnolo che opererà in un mercato che offre numerose opportunità commerciali.

Anche in Scandinavia è stato individuato un partner locale strategico, la società BESAB, con cui collaborare per poter promuovere lo sviluppo della Divisione Trevi in Europa nei prossimi anni.

Proseguono i lavori presso la diga di Rogun in **Tajikistan**, progetto che continua a garantire un positivo contributo all'area.

- Il **Nord America** nel primo semestre 2025 ha visto l'acquisizione di ordini in vari settori e in particolare in lavori infrastrutturali nell'area di New York/New Jersey come l'Hudson River Tunnel e nell'industria mineraria in Minnesota per progetti da realizzare in JV, oltre ad altri progetti per il settore dell'edilizia non privata nell'area di Boston. Nonostante questi elementi positivi, il portafoglio ordini della società ha subito un impatto negativo a causa della cancellazione del progetto Mid Barataria Sediment Diversion (MBSD), a New Orleans in Louisiana a valle della rivisitazione dell'intero progetto da parte delle autorità.

I ricavi, benché in aumento rispetto al primo semestre 2024, hanno risentito dei ritardi associati all'ordine di sospensione dei lavori del progetto MBSD, nonché dei ritardi nell'avvio dei progetti in joint Venture recentemente aggiudicati. Si prevede che il mercato delle costruzioni civili registrerà una crescita moderata, trainata principalmente dagli investimenti infrastrutturali in mega progetti, che sono in fase di pianificazione da diversi anni. Le performance operative sui progetti continuano a essere buone a Boston e, per il Southerly Tunnel and Consolidation Project (SOTC), in Ohio; la negoziazione riguardo alla richiesta di riconoscimenti per il progetto federale SREL-C4, con il Corpo degli Ingegneri dell'Esercito degli Stati Uniti (USACE), in California, ha ottenuto risultati positivi.

- In **Sud America** il valore dei ricavi nel primo semestre dell'anno risulta in leggera diminuzione rispetto al 2024, principalmente a causa della conclusione dei lavori per la metropolitana di Panama City e per la naturale riduzione dell'attività della commessa Oiltanking in Argentina, dovuta al completamento della prima fase entro giugno 2025, in attesa di riprendere la produzione con l'inizio delle lavorazioni per la seconda fase, previsto entro i primi di agosto. Al calo dei ricavi hanno contribuito inoltre la mancata partenza del cantiere Ana Cua e l'effetto cambio.

Il contesto macroeconomico del Sud America mostra segnali di moderata ripresa. Per quanto riguarda l'Argentina, che rappresenta il paese di nostro maggiore interesse nell'area, le prospettive economiche rimangono positive, con una crescita del PIL stimata al 5,5% nel 2025 e al 4,5% nel 2026. Il settore delle costruzioni mostra segnali di ripresa, con una crescita annua prevista del 3,7%, dopo 15 mesi consecutivi di calo.

La crescita regionale in Sud America è stimata al 2,5% nel 2025, trainata principalmente dalle economie di Brasile e Messico, che mostrano maggiore stabilità e dinamismo in settori chiave come infrastrutture, energia e trasporti.

Il Sud America continua, tuttavia, a rappresentare per il Gruppo Trevi un'area con attività ridotta e da monitorare attentamente, sia dal punto di vista operativo, che finanziario.

Per quanto riguarda l'attività commerciale, si stanno identificando opportunità strategiche in Cile e in Perù, in particolare nello sviluppo di progetti speciali legati a infrastrutture resilienti, opere idrauliche e soluzioni urbane sostenibili. Queste opportunità sono in fase di valutazione attiva, in vista delle future gare d'appalto, previste nella seconda metà dell'anno.

Di seguito si evidenziano le principali acquisizioni o variazioni di ordini già acquisiti nel 2025, dalla **Divisione Trevi**.

In Europa sono numerosi i progetti acquisiti:

- **Gias Mongrassano (CS)**: il lavoro consiste nell'esecuzione di opere di fondazione in pali ad elica continua per un nuovo stabilimento produttivo a Mongrassano, che ospiterà un moderno magazzino refrigerante completamente automatizzato per lo stoccaggio di prodotti alimentari, con annessa struttura per la gestione delle spedizioni ed uffici e strutture di collegamento su rotaie tra le diverse aree produttive del complesso aziendale GIAS, sito in agro del Comune di Mongrassano (CS).
- **ENI Rewind S.p.A. Gavorrano (GR)**. L'intervento prevede l'esecuzione delle fondazioni speciali relative alle opere di messa in sicurezza permanente dell'area dei Bacini di Decantazione Fanghi minerari di San Giovanni – Gavorrano (GR). Le principali attività riguarderanno la realizzazione di pali ad elica continua e l'esecuzione di attività di consolidamento del terreno a mezzo Deep Soil Mixing. Si tratta di una gara indetta da ENI REWIND assegnata in ATI, di cui TREVI risulta essere la mandataria con una percentuale di partecipazione al raggruppamento del 59%.
- **Consortile La Bozzoliana (MN)** tra Pizzarotti Saipem ed ICM, riguardante l'esecuzione dei lavori relativi ad Opere Civili, Armamento Ferroviario, Trazione Elettrica e Impianti Tecnologici del Nodo AV/AC di Verona: è stata affidata alla TREVI l'esecuzione di pali fondazione per le barriere antirumore realizzati a mezzo pali trivellati ad elica continua
- **Amplia Infrastructures: lavori di ampliamento alla terza corsia tratto Firenze Sud – Incisa**, Autostrada A1 Milano – Napoli, affidamento a TREVI di una variazione d'ordine per la realizzazione di pali di grande diametro in terreni rocciosi in frana. Si tratta di un intervento di stabilizzazione del versante con l'esecuzione di pali del diametro di 2000 mm a profondità di circa 46 m e ulteriori opere di consolidamento del terreno tramite micropali, tiranti e dreni.

Nel corso del secondo semestre 2025, Trevi procederà con l'esecuzione della seconda fase dei lavori presso il porto di Malta, già avviati a fine 2023. A seguito dell'interruzione del contratto di subappalto inizialmente previsto, l'Ente Portuale maltese ha affidato direttamente a Trevi il completamento delle opere.

Nel primo semestre del 2025 sono stati ottenuti addendum contrattuali per i lavori della diga di Rogun in **Tajikistan**.

In Far East sono stati acquisiti i seguenti progetti:

Nelle **Filippine** San Miguel Corporation (SMC) ha rinnovato la fiducia nei confronti della Trevi Foundations Philippines aggiudicandole un lavoro addizionale per il progetto **Metro Rail Transit Line -7 (MRT-7) – Station 13**, importante e strategica linea ferroviaria urbana. Il consorzio Leighton-First Balfour Joint Venture (LFBJV) ha aggiudicato a Trevi Foundations Philippines anche l'esecuzione dei diaframmi in calcestruzzo armato su **South-Commuter Railway CP S-03b**. Questi diaframmi supporteranno lo scavo della stazione sotterranea della ferrovia in oggetto, parte integrante dell'importante e strategica North-South Commuter Railway. La JV (Hyundai) ha assegnato alla Trevi Foundations Philippines un nuovo pacchetto di colonne CFA tramite addendum al Contratto di Subappalto siglato nel 2023 **HMDJV-NSCR CPN01**.

Ad **Hong Kong**, all'interno del progetto **HKIA Three Runway Project Supplemental Agreement 3206/02 Phase 1**, progetto legato alle restanti attività del progetto di ampliamento dell'aeroporto di Hong Kong, ci è stata richiesta la realizzazione di nuove colonne di Jet Grouting.

La società **Trevi Australia** è invece fortemente impegnata nell'espansione commerciale del paese. Si attende il riscontro delle numerose offerte che sono state sottomesse nell'arco del primo semestre in tutta l'area del Far East.

In **Middle East** sono numerose le acquisizioni del periodo, in particolare in **Arabia Saudita**, dove è stato acquisito un ulteriore pacchetto di lavori per oltre 40 milioni di euro su **Neom**. Il progetto prevede la realizzazione di pali per le fondazioni di *"The Line"*, progetto futuristico ed eco-friendly, di grande portata e di durata pluriennale, in costruzione nella provincia di Tabuk. L'area degli **Emirati Arabi** è quella maggiormente dinamica per via del grande sviluppo residenziale ed industriale della città di Dubai. Qui sono numerosi i progetti acquisiti nel periodo, di seguito i principali:

- **Peninsula** Questo progetto è un elemento chiave della Dubai Water Canal Peninsula, uno sviluppo esclusivo fronte mare, nel cuore della Business Bay, che includerà strutture alberghiere, residenziali, oltre a destinazioni commerciali e gastronomiche a uso misto. Oltre allo sviluppo residenziale, prevede anche la realizzazione di spazi verdi e paesaggistici come parchi, giardini, percorsi pedonali e ciclabili. L'ambito dell'attuale lavoro è definito in un unico contratto di progettazione e costruzione, che comprende l'esecuzione, su quattro lotti distinti, di shoring e bored piles di diversi diametri. Il valore contrattuale ammonta a circa 20 milioni di euro.
- **City Walk Phase 4:** conosciuta come City Walk Crestlane, è un ambizioso sviluppo residenziale firmato Meraas, parte di Dubai Holding Real Estate. Prevede la realizzazione di due torri residenziali con 198 unità ciascuna, parte di un masterplan più ampio con 22 edifici e 2.625 unità abitative. Prevede la realizzazione di ampi spazi paesaggistici e parchi, che andranno a migliorare la qualità dell'aria e il benessere urbano, oltre alla realizzazione di piste ciclabili e percorsi pedonali che

consentiranno di incentivare i trasporti a basso impatto. Swissboring si è aggiudicata la realizzazione di lavori di piling, Soil improvement e Shoring

- **Sobha Siniya Island Development:** il progetto è una delle iniziative immobiliari più ambiziose e lussuose degli Emirati Arabi Uniti, situata sull'isola naturale di Al Siniya a Umm Al Quwain, ma facilmente accessibile da Dubai e Sharjah. Prevede la realizzazione di un'area residenziale con appartamenti e ville sull'isola naturale Siniya Island. Il progetto valorizza l'ambiente naturale, integrando le costruzioni residenziali con l'ecosistema esistente. Swissboring si è aggiudicata un contratto di Ground Improvement
- **New LNG Facilities:** il progetto è guidato da ADNOC Gas e rappresenta una delle più grandi iniziative energetiche della regione. L'obiettivo è raddoppiare la capacità produttiva di LNG (Gas Naturale Liquefatto) di ADNOC Gas a oltre 15 milioni di tonnellate all'anno (mtpa). Il progetto, a livello di impatto ambientale, prevede la riduzione delle emissioni attraverso infrastrutture moderne e compressori ad alta efficienza, un miglioramento della sicurezza energetica per gli Emirati e la regione MENA il tutto in uno sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione di ADNOC. Il contratto Swissboring prevede la realizzazione di Bored Piles
- **Eden House Zabeel,** è un progetto di sviluppo residenziale di lusso situato nel cuore di Za'abeel, vicino al Dubai International Financial Centre (DIFC). È sviluppato da H&H Development e rappresenta un esempio di architettura urbana sofisticata e sostenibile. Si sviluppa nel concetto di "comunità verticale", con spazi comuni distribuiti su più livelli per favorire socialità e benessere. Prevede un design che include terrazze verdi, cortili multilivello e alberi locali, le facciate saranno in cemento testurizzato con vegetazione a cascata. Swissboring sarà impegnata nella realizzazione di diaframmi e pali.
- **Ta'ziz Methanol** è un progetto che si svilupperà ad Al Ruwais Industrial City, nella regione di Al Dhafra, Abu Dhabi. L'obiettivo è quello di costruire uno dei più grandi impianti di metanolo al mondo, con una capacità produttiva di 1,8 milioni di tonnellate all'anno. Sarà il primo impianto di produzione di metanolo negli Emirati Arabi Uniti, contribuendo alla diversificazione economica del Paese e alla creazione di nuove filiere chimiche locali. L'impianto sarà alimentato da energia pulita proveniente dalla rete, rendendolo uno dei più efficienti al mondo dal punto di vista energetico. Swissboring si è aggiudicata la realizzazione di pali di fondazione per la realizzazione di cisterne

Anche in **Kuwait** sono stati acquisiti nuovi progetti rilevanti, ad esempio:

- **PAHW 1303 South Saad City Project.** Il progetto South Saad Al Abdullah Housing, in Kuwait ha lo scopo di realizzare una vasta iniziativa residenziale situata a sud di Saad Al Abdullah City, progettata per ospitare circa 30.000 unità abitative tra villette unifamiliari e appartamenti, scuole, cliniche, moschee, parchi, aree commerciali e strutture sportive. Nell'ambito dell'appalto per la costruzione delle opere infrastrutturali, Trevi Foundation Kuwait si è aggiudicata in subappalto la realizzazione di: circa 1.000 pali di fondazione per i cavalcavia, che comprendono 17 ponti stradali e pedonali, lavori di Ground Improvement, consistenti in compattazione dinamica del terreno.
- **Toyota Showroom.** Il progetto prevede la demolizione dell'edificio esistente e la costruzione, completamento e manutenzione di un nuovo showroom Toyota situate ad Al-Rai in Kuwait, una zona commerciale e industriale strategica in Kuwait City, facilmente accessibile e già sede di altri centri Toyota. Trevi Foundations Kuwait si è aggiudicata un contratto per la realizzazione di pali e shoring.

In **Oman** il progetto più importante acquisito è relativo a **Luxury Service Apartment Yiti - 4400 - Piling Works**. Luxury Service Apartments & Marina Clubs è un progetto classificato come G+7 (piano terra + 7 piani) con un totale di 132 unità. Il committente è la Sustainable Development Investment Company SAOC, ed il nostro ambito di lavori prevede l'esecuzione di pali di fondazione con metodologia B&A.

In Africa le acquisizioni di nuovi progetti sono riferibili alle uniche due aree di riferimento storiche della Trevi: l'Algeria e la Nigeria.

Il mercato algerino ha offerto qualche opportunità in termini di progetti infrastrutturali ed industriali.

In ogni caso il settore statale continua ad essere la fonte principale dei nuovi contratti.

Riguardo ai settori delle infrastrutture e industriale, fra i principali nuovi progetti sono da menzionare:

- **Penetrante Jijel Autostrada Est-Ovest**: il progetto, commissionato dal cliente Rizzani de Eccher e con main contractor National Highway Authority (ADA) è stato acquisito un addendum tra Rizzani e Trevi, che ha incrementato il valore del progetto. La suddetta autostrada fornirà un collegamento veloce tra il porto di Djen Djen e le città dell'entroterra del Paese, allo scopo di potenziare la rete autostradale e implementare lo sviluppo del porto di Djen Djen.
- **Accieria Tosyali** con il cliente Tosyali Holding. L'accieria di Tosyali è uno dei centri di produzione siderurgica più importanti e strategici del Mediterraneo e dell'Africa, grazie al suo complesso produttivo integrato. Lo scopo di Trevi è di realizzazione delle colonne di Jet Grouting per il trattamento del terreno.

In **Nigeria**, nel corso del primo semestre 2025 sono stati acquisiti vari progetti nel settore industriale e residenziale, esclusivamente nel settore privato.

Riguardo al settore dell'edilizia residenziale fra i principali nuovi progetti, sono da menzionare:

- The Temple Benin: tempio dei mormoni a Benin city nell'EDO State;
- 10 Queen's Drive: 7 piani per sviluppo residenziale per Cappa & Dalberto Ltd;
- 20B Gerard Road: torre da 30 piani residenziale;
- Megastar Yenagoa Bayelsa State: Segretariato per il Governo del Bayelsa State;
- Greengates: blocco per uffici di 7 piani;
- GTC Bank on Awolowo Road: nuova filiale della GT Bank ad Ikoyi.

e nell'ambito di lavori industriali: IRS3 e IRS4, per il Cliente BUA: trattasi della seconda espansione delle linee di produzione di pasta.

Dallo stesso Cliente (BUA) abbiamo ottenuto tre campagne geognostiche per i seguenti sviluppi industriali che richiederanno fondazioni speciali: raffineria di olio di palma, impianto per la produzione di noodles, impianto di confezionamento.

In **Nord America** è stato un semestre ricco di nuove acquisizioni. Tra i principali progetti rientranti nel portafoglio aziendale, sono da menzionare i seguenti:

- **Salford Quarry, in Pennsylvania.** Il progetto prevede l'installazione di una barriera perimetrale sotto superficie per incapsulare i rifiuti esistenti e il terreno contaminato e per impedire il deflusso laterale delle acque sotterranee all'interno o all'esterno dell'area dei rifiuti confinati. A causa dell'elevata Resistenza alla Compressione Uniassiale (UCS) delle rocce, la metodologia scelta prevede la perforazione di una serie di fori sovrapposti da 36 pollici, utilizzando un martello di grande diametro fino a una profondità massima di circa 50'.
- **Nuclear Metal Superfund Site** a Concord, in Massachussets. Era un sito caratterizzato da attività metallurgiche, sviluppo di prodotti e combustibili e, dopo il 1972, da operazioni di produzione di uranio impoverito (DU) su larga scala. L'EPA (Environmental Protection Agency) ha emesso il Record of Decision nel 2015, che descrive il rimedio necessario per il contenimento dei terreni stabilizzati nel sito: inserire una parete verticale a bassa permeabilità nel bacino di contenimento e una copertura orizzontale per isolare i terreni stabilizzati e limitare ulteriormente la mobilità dei contaminanti, rimuovendo il flusso delle acque sotterranee. Treviicos è stata selezionata nell'ambito dell'Early Contractor Involvement (ECI) per l'installazione del Cutoff Wall, sia per i servizi di pre-costruzione, che per la revisione della costruibilità durante la finalizzazione del progetto e la successiva fase di costruzione.
- **Tunnel di Palisade, nel NJ.** Tale opera fa parte del Progetto Hudson Tunnel (HTP) da 16 miliardi di dollari. Il progetto prevede la costruzione di un tunnel a due canne lungo 1.555 m tra il sito del progetto di Tonnelle Avenue e un pozzo di ventilazione nella Contea di Hudson, prima dell'alveo del fiume. Le due canne saranno collegate da sei corridoi che, in caso di emergenza in una, consentano ai passeggeri di raggiungere a piedi l'altra. Il nuovo Pozzo della Contea di Hudson verrà utilizzato per rimuovere le TBM (Tunnel Boring Machine) al termine degli scavi. Treviicos, in joint venture con Nicholson, sarà responsabile dell'installazione della malta di riempimento della massa rocciosa sotto il perimetro e la base del Pozzo di Hoboken e della parete di fanghi del pozzo circolare.
- **Tunnel di Manhattan, a New York.** Progetto rilevante, anch'esso parte integrante del progetto dell'Hudson Tunnel. Prevede la costruzione di circa 213 metri di tunnel gemelli e la protezione delle linee fognarie e delle utenze esistenti, per garantire che non vengano interrotte dalle attività di scavo del tunnel. Il progetto comprende anche la progettazione e la costruzione di un pozzo di accesso alla 12a Avenue, che sarà utilizzato per rimuovere le frese meccaniche che costruiscono la parte di tunnel sotto il fiume Hudson e verrà poi convertito in un impianto di ventilazione permanente per il nuovo tunnel. Treviicos, in collaborazione con Nicholson, è stata scelta per installare il jet grouting, al fine di creare un blocco di terreno "migliorato" attraverso il quale la GC scaverà un tunnel gemello mediante l'uso di TBM
- **Edificio ECON / Pritzker Hall** dell'Università di Harvard, a Cambridge, MA. L'Harvard Pritzker Economics Building, finanziato con una donazione da parte di Penny Pritzker, sarà situato dietro il Littauer Center for Public Administration di Harvard e ospiterà il dipartimento di economia, offrendo più spazio a docenti e studenti. L'edificio progettato è di otto piani con un piano interrato. Il progetto assegnato a Treviicos comprende l'installazione di pali secanti, controventature e micropali

In **Sud America** vi sono attualmente poche iniziative interessanti per il gruppo. Da segnalare le attività in Argentina con il **Progetto di Oiltanking**, progetto ambizioso per la costruzione di una banchina portuale nel

sud del paese, per il settore petrolifero, realizzata in joint venture con altre imprese argentine specializzate in lavori marittimi. L'opera è iniziata nel quarto trimestre del 2023 ed il suo completamento sostanziale è avvenuto a fine marzo 2025. La banchina è già operativa per l'attracco delle navi. Sono attualmente in corso le trattative finali per un'estensione del contratto d'appalto relativo alla costruzione di una ulteriore banchina in prossimità dei lavori esistenti, con la previsione di iniziare i lavori nei primi giorni di agosto, in continuità con il contratto originario.

Andamento Operativo - Portafoglio ordini

Di seguito una descrizione delle principali commesse eseguite, o in corso di svolgimento, nel corso dell'anno 2025, suddivise per area geografica:

Italia

Galleria Carron – Merano (BZ): progetto pluriennale, commissionato dal Consorzio San Benedetto Scarl e guidato da Carron Bau S.r.l., consistente in lavori di fondazione e consolidamento per la realizzazione di un nuovo collegamento sotterraneo tra la superstrada Merano-Bolzano e la Val Passiria. E' stato completato con successo ed estrema soddisfazione del cliente, data la complessità e la delicatezza dello scavo della galleria attraversante tutto il centro della città di Merano.

È in fase di completamento anche il lavoro per il **MECT Messina con Consorzio Messina Catania Lotto Nord**. I lavori hanno riguardato le opere per il raddoppio della linea ferroviaria nella tratta Messina-Catania e per la costruzione di una nuova linea ferroviaria in congiunzione a quella preesistente.

Tra gli altri progetti completati nel primo semestre del 2025 si evidenziano: la ristrutturazione della **banchina Magazzini Generali, a Ravenna**, con committente l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, lavoro con caratteristiche analoghe a quello completato nel 2023 nell'adiacente banchina Marcegaglia; il **progetto Orogel cella 32**, lavoro di consolidamento del terreno con pali non armati per la costruzione di una nuova cella frigorifera, eseguito per Orogel Soc.Coop. Agricola di Cesena.

Prosegue invece la realizzazione della **stazione di Piazza Venezia della linea C della Metropolitana di Roma**, per conto del cliente Metro C S.c.p.a., un progetto prestigioso ed impegnativo che continuerà fino a tutto il 2026.

Tra le commesse più importanti in esecuzione in questo periodo va citato il progetto per il **Nodo AV di Firenze**, commissionato dalla **JV Pizzarotti-Saipem**, riguardante la realizzazione della nuova stazione ferroviaria "passante" ad Alta Velocità nella città di **Firenze**. L'ambito del lavoro prevede importanti interventi di pre-consolidamento con iniezioni cementizie, interventi con congelamento del terreno a salamoia, consolidamenti da pozzo, interventi di jet grouting, oltre all'attività di compensation grouting necessari a garantire la sicurezza delle strutture durante l'avanzamento della galleria TBM.

Un altro importante progetto ferroviario riguarda il **collegamento dell'aeroporto di Venezia con la stazione dell'Alta Velocità** allo scopo di collegare la linea AV proveniente da Milano. La committente è la consortile Desium, formata dalle società **Rizzani de Eccher-Sacaim-Manelli**. Le principali lavorazioni riguardano l'esecuzione di pali trivellati con diametri variabili per la realizzazione delle pile dei viadotti in costruzione, l'esecuzione di diaframmi con benna mordente e l'esecuzione di un importante intervento di tappo di fondo con colonne in jet grouting per le gallerie artificiali.

Nell'area veneta sono in corso di realizzazione altri due progetti, per entrambi il cliente è l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale: **AUP 3 banchine**, lavoro finalizzato all'adeguamento ambientale e alla riqualificazione delle banchine Lombardia, Bolzano e Trento nel porto commerciale di Venezia. La realizzazione dell'opera è stata affidata ad una ATI (tra Xodo costruzioni Generali Srl, Trevi S.p.A. e Rossi Renzo Costruzioni; **Terminal container "Montesyndial"** lavoro finalizzato all'adeguamento ambientale e strutturale della omonima banchina, affidata ad una ATI (tra Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A., Trevi S.p.A, Xodo Costruzioni Generali Srl e Zeta Srl).

Sono in esecuzione il progetto **Assessment gallerie autostrada Udine - Tarvisio** e i lavori in subappalto per il **consorzio Xenia** per la realizzazione di una nuova **linea Ferroviaria AV/AC Salerno - Reggio Calabria**, che prevedono l'esecuzione di diaframmi con benna e pali di fondazione; il progetto **Gronda di Genova - Amplia** finalizzato alla realizzazione di importanti opere di attacco delle future gallerie con pali, micropali, tiranti e canne in VTR, oltre all'esecuzione delle fondazioni su pali per le pile dei viadotti.

Sono iniziati a fine semestre i lavori di palificazione per la realizzazione della futura Bioraffineria di Livorno con committente **Saipem**, finalizzato allo sviluppo di una unità ECOFINING per produzione HVO Diesel e Biojet. La Trevi prevede l'utilizzo della tecnologia del Discrepile per ridurre lo smaltimento derivante dalla lavorazione, con conseguenti notevoli benefici dal punto di vista ambientale e un particolare sistema di perforazione atto a limitare la messa in comunicazione delle falde acquifere.

Non sono ancora iniziati invece i lavori per il progetto della messa in sicurezza della Discarica di Malagrotta a Roma, opera pluriennale, che prevede la realizzazione di un diaframma perimetrale plastico di cinturazione della stessa.

Nel primo semestre dell'anno ha preso avvio anche il progetto relativo ad alcuni tratti della linea 8 della **metropolitana di Barcellona**, in Spagna acquisito a fine 2024, che Trevi eseguirà mediante la nuova società controllata spagnola TREVI Cimentaciones. Trevi realizzerà una delle due stazioni mediante diaframmi con idrofresa, mentre il partner CIMSA realizzerà una stazione ed il pozzo, utilizzando una nuova idrofresa della Soilmec.

Far East

Tra i principali progetti in corso di svolgimento nelle **Filippine** si evidenziano:

Metro Rail Transit Line-7 (MRT-7), importante progetto ferroviario urbano che si sviluppa nella zona nord di Metro Manila, in cui la Trevi Foundations Philippines è coinvolta da circa 6 anni. Attualmente è in fase di installazione dei pali trivellati di grande diametro a supporto della Stazione 13, partita con cinque mesi di ritardo, a causa di problematiche legate alla progettazione

Metro Manila Subway CP102 (Fase 1), progetto che denota un importante passo avanti da parte del governo filippino per dotare Metro Manila di una rete di trasporti urbani moderna ed efficiente. Il consorzio Nishimatsu-DMCI Joint Venture ha affidato a Trevi Foundations Philippines la costruzione dei diaframmi in calcestruzzo armato a supporto dello scavo delle due stazioni sotterranee previste nel Contract Package 102, ovvero la Quezon Avenue Station e la East Avenue Station. Alla fine del semestre, i diaframmi della Quezon Avenue Station risultano pressoché completati

South Commuter Railway CP S-02: parte integrante del progetto North-South Commuter Railway, una ferrovia sopraelevata che unirà le province di Clark e Laguna, rispettivamente a nord e a sud di Metro Manila, attraversando l'intera area metropolitana, importante opera infrastrutturale volta ad agevolare lo

spostamento di milioni di pendolari. Il consorzio Acciona-DMCI Joint Venture ha affidato a Trevi Foundations Philippines l'esecuzione dei pali trivellati. Va sottolineata la criticità legata agli espropri e alla realizzazione degli accessi alle aree di cantiere

South Commuter Railway CP S-03: progetto acquisito nel primo semestre del 2025 e di cui sono state avviate le lavorazioni, benchè non sia stato possibile incrementare il numero delle risorse a causa della mancata consegna di ulteriori aree di lavoro

A Hong Kong è stato completato il progetto **Provision of Universal Accessibility** con Dix Construction and Transportation Ltd, per la realizzazione del jet grouting sugli elevators shaft nel complesso della commessa "Provision of Universal".

In Australia, la struttura della Joint Venture, costituita per il 70% da Trevi Australia e per il restante 30% da Wagstaff Piling, continua la collaborazione per l'esecuzione del **North East Link Project a Melbourne** grande progetto di tunneling dello Stato di Victoria. Le attività hanno subito nel corso del semestre una sospensione temporanea dovuta ad un piccolo collasso verificatosi durante lo scavo della galleria. Si prevede la conclusione dei lavori a fine luglio e la de-mobilizzazione alla fine del terzo trimestre 2025

Middle East

Tra i progetti completati o in corso di svolgimento sono da menzionare:

Arabia Saudita

Per quanto riguarda il **progetto The Line a Neom**, nel corso del 2025, sono stati eseguiti parallelamente i lavori su tre differenti pacchetti di lavoro, due dei quali ancora in corso. Le attività principali verranno ultimate nel corso del mese di luglio, mentre rimarranno da eseguire i test pile, a completamento dello scope of work, che verranno eseguiti entro la fine del terzo trimestre 2025.

È in fase avanzata di esecuzione il progetto **Qiddya Coast Project**: si tratta di un progetto turistico ad uso misto, che prevede la costruzione di parchi acquatici, hotel, condomini e ville in un'area a nord della città di Jeddah. L'area del progetto è divisa in quattro sezioni principali, di cui l'Arabian Soil Contractor (ASC) si è aggiudicata i lavori sulle sezioni 1 e 2.

È in corso di svolgimento delle attività in **KAFD MEP Tunnels & Infrastructure**. Il King Abdullah Financial District (KAFD) a Riyadh, in Arabia Saudita, importante progetto di sviluppo urbano che comprende ampi spazi commerciali, turistici e residenziali. L'infrastruttura del KAFD è progettata per essere altamente integrata e moderna, con sistemi MEP avanzati (Meccanici, Elettrici e Idraulici).

Mentre è stato completato **Amiral I002**, progetto con Tecnimont S.p.A. e cliente finale Aramco

Emirati Arabi

È stato finalizzato il progetto **Hail & Ghassa Development project con SAIPEM**, opera che combina tecnologie innovative di decarbonizzazione in un'unica soluzione integrata: il progetto consentirà di catturare anidride carbonica e di produrre idrogeno a basse emissioni di carbonio, risorsa che può sostituire il gas combustibile e ridurre ulteriormente le emissioni. Il progetto ha sfruttato inoltre l'energia pulita proveniente da fonti rinnovabili.

È stato concluso il lavoro di fondazioni per il progetto **DMCC Uptown Phase 2**, progetto destinato alla costruzione di due torri all'interno del quartiere emergente Uptown Dubai, nel cuore della nuova Dubai per uso commerciale e ristorazione.

In avanzata fase di esecuzione **Portland Investment Mixed Use Development**, progetto che prevede la realizzazione di un'area residenziale con appartamenti, hotel, uffici, ristoranti, negozi e parcheggi, suddivisi su due aree, zone est ed ovest, nel Dubai International Financial Center.

Il progetto **City Walk Phase 4** è iniziato nel secondo trimestre 2025, sono attualmente in corso i lavori di shoring (diaframmi), che verranno ultimati ad inizio luglio e sono iniziate in parallelo le attività di palificazione. Si prevede che i lavori termineranno nel quarto trimestre 2025.

Il progetto **Sobah Siniya Island**, iniziato a febbraio 2025, è ancora in corso di esecuzione. Sono attualmente in corso i lavori di compattazione dinamica, che vedrà Swissboring impegnata fino al terzo trimestre 2025.

Il progetto **New LNG Facilities**, che vede Swissoring impegnata nella realizzazione di pali di fondazione per due cisterne per lo stoccaggio del gas naturale, è attualmente in corso e la fine lavori è prevista a settembre 2025.

Per quanto riguarda i progetti di **Eden House** e **Peninsula**, sono attualmente in corso i lavori di mobilitazione, mentre l'inizio delle attività è previsto nel corso del terzo trimestre 2025.

Oman

In Oman il progetto **Luxury Service Apartment**, il più importante di quest'area in termini di volumi, è iniziato a marzo 2025 ed è ancora in corso di esecuzione. Si prevede che i lavori vengano ultimati entro la fine del secondo trimestre 2025.

Kuwait

Riguardo al progetto **PAHW 1303 South Saad City Project**, che ha lo scopo di realizzare una vasta iniziativa residenziale situata a sud di Saad Al Abdullah City, proseguono le attività, sia per la realizzazione della parte relativa ai pali di fondazione, che per quelle di Ground Improvement

Africa

Nigeria

Il più importante progetto in corso di esecuzione è **Bua Terminal**, a Port Harcourt. Il lavoro consiste nella ricostruzione dei vecchi ormeggi di una banchina segmentata in tre allineamenti. L'opera consiste in lavori di fondazione, dragaggi, riempimenti, consolidamenti e lavori civili. Il progetto ha subito diversi ritardi, a causa del mancato approvvigionamento dei tubi e delle palancole da parte del cliente. Il cliente ha provveduto a rivedere l'ingegneria del progetto, considerate le difficoltà ad installare ancoraggi inclinati.

Altri progetti in continuazione nel 2025 nell'ambito dei lavori portuali:

- **MELIORA VIVA METHANOL**: 300m di nuovo porto ad Onne, con allegato capannone di stoccaggio meccanizzato per movimentazione urea. Trattasi della seconda banchina dell'impianto petrolchimico di Eleme per l'esportazione di urea. Il progetto è in fase di avanzamento avendo completato 6 mesi dei 18 contrattuali.

Algeria

La più importante opera in corso di esecuzione è **Metro di Algeri lato est e ovest**, per il cliente Cosider, che si inserisce nell'ambito di un progetto di estensione della rete metropolitana esistente e prevede nel **lato Est**: una nuova stazione (Le Jardin), due pozzi di ventilazione PV9 e PV10 e lavori di scavo per il collegamento del tunnel NATM tra la stazione e i pozzi di ventilazione. Le lavorazioni previste consistono in pareti a diaframma, pali trivellati, jet grouting, infilaggi, tiranti. **Nel lato Ovest** prevede una nuova stazione (Taleb), due pozzi di ventilazione PV7 e PV8 e i lavori di scavo per il collegamento del tunnel; le lavorazioni previste consistono in pali trivellati, jet grouting e infilaggi.

Altri progetti in lavorazione sono: l'**Accieria** di Tosyali e **Ferrovia** Tebessa per il cliente Cosider e il progetto di **Penetrante Jijel**, commissionato dal cliente Rizzani de Eccher e con Main Contractor National Highway Authority (ADA). Fornirà un collegamento Autostradale veloce tra il porto di Djen Djen e le città dell'entroterra del Paese, allo scopo di potenziare la rete autostradale e implementare lo sviluppo del porto di Djen Djen. Il progetto della Penetrante Jijel presenta inoltre benefici ambientali significativi.

Nord America

Roxboro DMM - (Trans Ash): completato il Deep Mixing (DMM) per il consolidamento delle ceneri derivanti dal funzionamento della centrale elettrica di Roxboro, situata nella Carolina del Nord, la Treviicos ha iniziato la seconda fase, con l'installazione del muro di calcestruzzo progettato per proteggere la faccia del DMM esposta durante lo scavo.

Terminato il progetto federale **SREL-C4** – con Maloney/Odin JV per USACE per cui sono stati ottenuti riconoscimenti dall'USACE. L'opera consiste nell'installazione del muro di separazione mediante jet grouting lungo le sezioni richieste dell'intercapedine di drenaggio. L'argine orientale del fiume Sacramento (SERL) fa parte di cinque segmenti di argini gestiti da USACE, che devono essere ricostruiti all'interno dell'area metropolitana di Sacramento.

Sono in corso di svolgimento le lavorazioni per altri progetti:

il Progetto di consolidamento del **Southerly tunnel (SOTC)**, (MacNelly Tunneling), commissionato dal Northeast Ohio Regional Sewer District, Cleveland, Ohio (NEORSO). Treviicos si è aggiudicata gli elementi di fondazione speciali richiesti nei quattro siti principali (SOTC-1, SOTC-2, SOTC-3 e SOTC-4), che comprendono l'installazione di pareti di fango profonde e pozzi di pali secanti, il jet grouting all'ingresso e all'uscita della macchina TBM e il supporto dello scavo per le strutture vicine alla superficie.

Volpe C3 Building, a Cambridge MA. Il progetto proposto al 75 Broadway prevede la costruzione di una torre commerciale di 16 piani più altri 4 piani di attico meccanico e un garage a 3 livelli sotto il livello del suolo. Il garage a 3 livelli sarà realizzato con il metodo costruttivo "up-down", in cui Treviicos sta lavorando per installare il muro di fango perimetrale con elementi portanti (LBE) e LBE interni.

Minntac Tailing Basin, East Perimeter Dam Cutoff Wall, in Minnesota. Si tratta di un Early Contractor Involvement (ECI) per la realizzazione della parete di diaframma della diga perimetrale al bacino di sterili

Minntac, per United States Steel. Treviicos si è aggiudicata il progetto in joint venture con Nicholson Construction. L'ambito assegnato comprende la fase iniziale di ECI per la finalizzazione del progetto della esecuzione di cutoff (perforazione, iniezione e parete di diaframma in calcestruzzo), necessaria per mitigare il rischio di flusso di solfati dalle infiltrazioni attraverso la diga perimetrale e l'installazione del test program di grouting, in conformità con lo scopo di lavoro della fase di costruzione.

Sud America

Il volume dei ricavi nel corso dell'anno è stato alimentato prevalentemente dal **Progetto di Oiltanking**.

Mentre per quanto riguarda il **Progetto di Aña Cua**, per il cliente Consorcio Aña Cua A.R.T. (Astaldi Italia) – Rovella Carranza (Argentina) – Tecnoedil (Paraguay) per l'ampliamento della centrale idroelettrica di Yacyreta, la lavorazione principale è stata sospesa, per una serie di problematiche tecniche e finanziarie che riguardano la committente finale e che dovrebbero essere in via di risoluzione, con l'aspettativa di una ripresa dei lavori nel corso del terzo trimestre del 2025.

Divisione Soilmec

Nel primo semestre 2025 la divisione Soilmec ha registrato ricavi per €62,8 milioni (€67,1 milioni rispetto allo stesso periodo 2024), con un EBITDA ricorrente pari a €4,6 milioni (€6,4 milioni nel primo semestre 2024).

La riduzione di marginalità è principalmente imputabile ad un mix di (I) minori volumi realizzati nel Regno Unito, America Latina e Stati Uniti - quest'ultimo mercato è condizionato anche dalle incertezze relative alle politiche americane sui dazi d'importazione - e di (II) minori marginalità derivanti dalle diverse classi di prodotto oggetto di vendita nel corso del primo semestre 2025, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Rapporti del Gruppo con imprese controllate non consolidate, collegate, controllanti, imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con altre entità correlate

I rapporti in essere del Gruppo Trevi con entità correlate sono costituiti principalmente dai rapporti commerciali della controllata Trevi S.p.A. verso i propri consorzi, regolati a condizioni di mercato, per i cui dettagli si rimanda alla nota 35 della nota integrativa.

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale

Introduzione

La presente sezione ha lo scopo di: (i) esaminare la correttezza dell'applicazione del presupposto relativo alla continuità aziendale alla relazione semestrale consolidata relativa ai dati al 30 giugno 2025 del Gruppo Trevi, anche alla luce della situazione economica, finanziaria e patrimoniale e delle ulteriori circostanze che possono assumere rilievo a tal fine; e (ii) identificare le incertezze al momento esistenti, valutando la significatività delle stesse e la probabilità che possano essere superate, prendendo in considerazione le misure poste in essere dal management e gli ulteriori fattori di mitigazione.

Si ricorda che, ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, la Direzione Aziendale aveva identificato alcuni fattori di rischio per la continuità aziendale su cui erano state svolte specifiche analisi. Tali rischi risultavano essere in particolare: (a) gli eventuali rischi legati all'andamento della liquidità del Gruppo per un periodo di almeno 12 mesi a partire dalla data di riferimento del suddetto bilancio; e (b) il rischio derivante dall'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di risanamento, come previsti dal Piano Consolidato 2022-2026 (come infra definito).

A tale riguardo, si ricorda altresì che, in sede di approvazione del bilancio (d'esercizio e consolidato) al 31 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver attentamente ed esaurientemente valutato i rischi a cui la continuità era esposta, come sopra sintetizzati, aveva ritenuto appropriata l'adozione del presupposto della continuità aziendale, pur segnalando la presenza di fisiologici fattori di incertezza legati alla realizzazione del Piano Consolidato 2022-2026 (come aggiornato e confermato nelle originarie linee strategiche con l'approvazione del Piano Consolidato 2023-2027 e successivamente con l'approvazione della sua relativa estensione fino al 2028, come infra definito), su cui si richiama quanto esposto nella relativa relazione sulla gestione. Ai fini della presente relazione, la continuità aziendale va dunque valutata tenendo conto delle circostanze predette e degli aggiornamenti disponibili in merito all'evolversi delle stesse successivamente alla data di approvazione del bilancio, da considerarsi fino alla data di formazione della presente relazione semestrale, tenendo conto degli eventi nel frattempo occorsi e, in particolare, dell'aggiornamento del Piano Consolidato 2023-2027, con estensione della relativa durata di un anno al 2028, oltre alle nuove informazioni disponibili in relazione all'andamento della gestione e delle sue prospettive.

Valutazioni circa l'esistenza del presupposto della continuità aziendale

Nel determinare se il presupposto della continuazione dell'attività sia applicabile anche in occasione della presente relazione semestrale, gli Amministratori hanno tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, relativo almeno – ma non limitato – a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2025. Sono stati presi in considerazione i principali indicatori di rischio che possono far sorgere dubbi in merito alla continuità.

In particolare, il Consiglio di amministrazione ha tenuto in considerazione le valutazioni che erano state effettuate in sede di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, ponendo particolare attenzione alle circostanze che erano state identificate quali possibili fattori di rischio in tale sede, al fine di verificarne lo *status*.

Valutazioni circa il raggiungimento dei *target* del Piano Consolidato 2022-2026

Al fine di valutare i rischi legati al raggiungimento dei *target* previsionali del Piano Consolidato 2022-2026, si ricorda che in data 23 aprile 2021 il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato un piano industriale relativo al periodo 2021-2024. Tale piano è stato successivamente aggiornato, in un primo momento, al fine di recepire i dati contabili al 30 giugno 2021 e, successivamente, al fine di estendere il relativo arco temporale al periodo 2022-2026 nonché al fine di tenere conto di alcuni aspetti, tra cui le *performance* registrate nel corso dell'anno 2021 e alcuni elementi prudenziali che il *management* ha ritenuto opportuno considerare nei successivi anni di piano. Tale versione finale del piano, aggiornata al fine di tener conto della Manovra Finanziaria (come *infra* definita) concordata con gli istituti finanziari del Gruppo (le “**Banche Finanziatrici**”), è stata dunque approvata dal Consiglio di amministrazione della Società in data 29 settembre 2022 (il “**Piano Consolidato 2022-2026**”).

In data 22 dicembre 2023, il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato un aggiornamento del Piano Consolidato 2022-2026, estendendone la durata di un anno al 2027, e confermando le originarie linee strategiche e gli obiettivi previsti dal piano di risanamento approvato dal Consiglio in data 17 novembre 2022, nei modi e nei tempi ivi previsti (il “**Piano Consolidato 2023-2027**”).

Successivamente, in data 27 marzo 2025, il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato un ulteriore aggiornamento del Piano Consolidato 2023-2027, estendendone la durata fino all'anno 2028, e confermando anche in questo caso le originarie linee strategiche e gli obiettivi previsti dal piano di risanamento approvato dal Consiglio in data 17 novembre 2022, nei modi e nei tempi ivi previsti (il “**Piano Consolidato 2024-2028**”).

In coerenza con le valutazioni svolte in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, uno degli elementi presi in considerazione al fine di valutare le incertezze sulla continuità aziendale è se le previsioni del Piano Consolidato 2022-2026, anche alla luce delle ultime risultanze circa l'andamento del Gruppo, appaiano comunque idonee a consentire, nei modi e nei tempi ivi previsti (come confermati nell'ambito del Piano Consolidato 2024-2028), il raggiungimento di un riequilibrio economico-finanziario.

In particolare, si evidenzia che:

- il Piano Consolidato 2022-2026 - il quale è stato successivamente aggiornato e confermato nelle originarie linee strategiche prima con l'approvazione del Piano Consolidato 2023-2027 e poi con l'approvazione del Piano Consolidato 2024-2028 - appare redatto secondo criteri ragionevoli e

prudenziali che includono sia azioni volte all'incremento dei volumi sia al miglioramento della redditività, e mostra comunque la possibilità di raggiungere, nei modi e nei tempi ivi previsti, una situazione economico-finanziaria e patrimoniale tale da consentire il rifinanziamento dell'indebitamento residuo a condizioni di mercato. A tale riguardo, si segnala che la Società ha già tempestivamente avviato interlocuzioni preliminari con le principali Banche Finanziatrici.

- la ragionevolezza e fattibilità del Piano Consolidato 2022-2026 - il quale è stato aggiornato e confermato nelle originarie linee strategiche con l'approvazione del Piano Consolidato 2023-2027 e, successivamente, con l'approvazione del Piano Consolidato 2024-2028 - è stata confermata mediante l'*independent business review* svolta da Alvarez & Marsal, finalizzata per l'appunto a verificare la ragionevole fondatezza delle assunzioni industriali e di mercato poste alla base del Piano Consolidato 2022-2026, e condivisa con le Banche Finanziatrici;
- la Manovra Finanziaria riflessa all'interno dell'Accordo di Risanamento (come *infra* definito), sul contenuto della quale si sono pronunciati sia gli azionisti di riferimento (*i.e.*, CDPE e Polaris, come *infra* definiti) che le Banche Finanziatrici, attraverso l'operazione di rafforzamento patrimoniale ivi prevista, ha consentito di rafforzare ulteriormente la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo, dando altresì ulteriore impulso al *business* nonché al raggiungimento dei *target* di risanamento secondo quanto previsto dal Piano Consolidato 2022-2026, oggi confermati nel Piano Consolidato 2024-2028;
- le risultanze dell'aggiornamento del Piano Consolidato 2022-2026 evidenziano che i *covenant* finanziari previsti dall'Accordo di Risanamento (*i.e.*, rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA consolidati e rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto consolidati) vengono sempre rispettati nel relativo periodo di piano.

Peraltro, la ragionevolezza e fattibilità del Piano Consolidato 2022-2026 sono state altresì ulteriormente supportate dalla circostanza che lo stesso in data 28 novembre 2022 è stato oggetto di attestazione da parte del professionista attestatore, Dott. Mario Stefano Luigi Ravaccia, dotato dei requisiti previsti dalla legge fallimentare, circostanza che rappresenta un fattore di ulteriore tutela per gli Amministratori e per gli altri *stakeholder* coinvolti.

Si consideri inoltre che il dott. Gian Luca Lanzotti – professionista di gradimento delle Banche Finanziatrici che, ai sensi di quanto richiesto dall'Accordo di Risanamento, è stato incaricato in data 26 gennaio 2023 di svolgere, *inter alia*, attività di monitoraggio in merito all'attuazione del Piano Consolidato 2022-2026 e dell'Accordo di Risanamento medesimo (il "**Responsabile Monitoraggio**") – ha predisposto cinque *report* relativi all'attività dallo stesso svolta (un *report* datato 3 agosto 2023 e relativo al semestre che va dalla sua nomina sino al 25 luglio 2023, un *report* datato 2 febbraio 2024 e relativo al semestre che va dal 26 luglio 2023 sino al 25 gennaio 2024, un *report* datato 31 luglio 2024 e relativo al semestre che va dal 26 gennaio 2024 sino al 25 luglio 2024, un *report* datato 28 gennaio 2025 e relativo al semestre che va dal 26 luglio 2024 sino al 25 gennaio 2025, e un *report* datato 29 luglio 2025 e relativo al semestre che va dal 26 gennaio 2025 sino al 25 luglio 2025), nell'ambito dei quali ha confermato l'ottemperanza della Società rispetto agli obblighi imposti dall'Accordo di Risanamento.

Inoltre, la fattibilità del Piano Consolidato 2022-2026 - il quale è stato aggiornato e confermato nelle originarie linee strategiche prima con l'approvazione del Piano Consolidato 2023-2027 e poi con l'approvazione del Piano Consolidato 2024-2028 - risulta confermata dai risultati relativi all'esercizio concluso al 31 dicembre 2024, nel quale sia i ricavi che l'EBITDA ricorrente del Gruppo Trevi sono risultati superiori a quelli previsti nel Piano Consolidato 2022-2026. Inoltre, gli ordini acquisiti nel primo semestre del 2025 risultano essere pari a

circa 349,9 milioni di Euro, ed il portafoglio ordini è risultato pari a 651,8 milioni di Euro.

La Posizione Finanziaria Netta è risultata pari a 190,4 milioni di Euro al 30 giugno 2025. La prosecuzione dell'esecuzione del Piano Consolidato 2022-2026, pur dipendendo solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla Direzione Aziendale, permetterà di rispettare i parametri finanziari previsti dall'Accordo di Risanamento. Con riferimento alle considerazioni in merito ai potenziali impatti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina si rimanda ai paragrafi *"Impatti del conflitto Russia-Ucraina"* e *"Rischio connesso all'andamento dei prezzi delle materie prime"* della presente relazione.

Le incertezze, tutte ricondotte all'interno di una complessiva categoria di *"rischio finanziario"*, si sostanziano quindi nella capacità della Società di rispettare gli impegni finanziari assunti nonché di generare e/o reperire risorse sufficienti per soddisfare le proprie esigenze finanziarie a sostegno del *business*, del programma di esecuzione per raggiungere gli obiettivi del Piano Consolidato 2022-2026. Il definitivo superamento di tali incertezze, come si vedrà nei successivi paragrafi, va valutato alla luce dell'avvenuto perfezionamento dell'Accordo di Risanamento con le Banche Finanziatrici che recepisce i contenuti della Manovra Finanziaria e tiene conto delle previsioni del Piano Consolidato 2022-2026.

Più in particolare, in data 17 novembre 2022 il Consiglio di amministrazione di Trevifin ha approvato la versione definitiva della manovra finanziaria (la **"Manovra Finanziaria"**), la quale prevedeva, in estrema sintesi:

- a) che la stessa fosse posta in essere in esecuzione di un accordo basato su un piano attestato di risanamento ai sensi dell'art. 56 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (**"CCII"**) (corrispondente al precedente art. 67, comma III, lett.(d) della l.fall.) (**"Accordo di Risanamento"**);
- b) un aumento di capitale a pagamento, da offrirsi in opzione ai soci esistenti ai sensi dell'art. 2441, comma primo, cod. civ., per un importo complessivo massimo pari ad Euro 25.106.155,28, inscindibile fino all'importo di Euro 24.999.999,90 – importo integralmente garantito dagli impegni di sottoscrizione assunti dai soci CDPE Investimenti S.p.A. (**"CDPE"**) e Polaris Capital Management LLC (**"Polaris"**) e, congiuntamente a CDPE, i **"Soci Istituzionali"**) – e scindibile per l'eccedenza, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di complessive massime n. 79.199.228 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione (da emettersi con godimento regolare), ad un prezzo di emissione per azione di Euro 0,3170, dei quali Euro 0,1585 da imputarsi a capitale ed Euro 0,1585 da imputarsi a sovrapprezzo (**"Aumento di Capitale in Opzione"**);
- c) un aumento di capitale inscindibile a pagamento, di importo massimo pari ad Euro 26.137.571,21, mediante emissione di n. 82.452.906 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione (da emettersi con godimento regolare), ad un prezzo di emissione per azione di Euro 0,3170, da offrire, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., ad alcuni dei creditori finanziari individuati nell'Accordo di Risanamento, con liberazione mediante compensazione volontaria, nei modi e nella misura previsti nell'Accordo di Risanamento, in relazione alla sottoscrizione dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, di crediti certi, liquidi ed esigibili, secondo un rapporto di conversione del credito in capitale di 1,25 a 1 (**"Aumento di Capitale per Conversione"**) e, congiuntamente all'Aumento di Capitale in Opzione, (**"Aumento di Capitale"**);
- d) la subordinazione e postergazione di una porzione del debito bancario per Euro 6,5 milioni;

- e) l'estensione della scadenza finale dell'indebitamento a medio-lungo termine sino al 31 dicembre 2026, con introduzione di un piano di ammortamento a partire dal 2023;
- f) la concessione / conferma di linee di credito per firma a supporto dell'esecuzione del piano;
- g) l'estensione al 2026 della scadenza del Prestito Obbligazionario.

Sempre in data 17 novembre 2022, il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato, *inter alia*, la versione finale del piano di risanamento ai sensi degli articoli 56 e 284 CCII, basato sul Piano Consolidato 2022-2026 e sulla Manovra Finanziaria, relativo alla Società nonché al Gruppo Trevi.

Successivamente, in data 29-30 novembre 2022, la Società ha sottoscritto i contratti relativi all'attuazione della Manovra Finanziaria, quale, *inter alia*, l'Accordo di Risanamento, il quale è divenuto successivamente efficace in data 16 dicembre 2022 a seguito del verificarsi delle relative condizioni sospensive.

In data 11 gennaio 2023, la Società ha quindi informato il mercato circa il positivo completamento dell'Aumento di Capitale, nel contesto del quale sono state sottoscritte n. 161.317.259 azioni ordinarie di nuova emissione della Società, per un controvalore complessivo pari a Euro 51.137.571,10 (di cui Euro 25.568.785,55 a titolo di capitale e Euro 25.568.785,55 a titolo di sovrapprezzo). A seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, il nuovo capitale sociale di Trevifin è risultato, quindi, pari a Euro 123.044.339,55, suddiviso in n. 312.172.952 azioni ordinarie. In particolare: (i) l'Aumento di Capitale in Opzione è stato sottoscritto in denaro per Euro 24.999.999,90, di cui complessivi Euro 17.006.707 versati per la sottoscrizione di complessive n. 53.648.918 azioni da parte dei Soci di Riferimento, e i rimanenti Euro 7.993.292,90 sono stati versati per la sottoscrizione di complessive n. 25.215.435 azioni da parte di altri azionisti sottoscrittori; e (ii) l'Aumento di Capitale per Conversione è stato sottoscritto integralmente per Euro 26.137.571,21, mediante emissione di n. 82.452.906 azioni ordinarie.

Di seguito si riportano i principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo a seguito dell'esecuzione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale della Società e di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo, con la precisazione che i relativi effetti contabili sono stati registrati nel 2023 in quanto l'Aumento di Capitale si è completato, appunto, nel mese di gennaio 2023:

- il patrimonio netto del Gruppo, che al 31 dicembre 2022 era pari a 89,6 milioni di Euro, si attestava al 30 giugno 2023 a 153,7 milioni di Euro sulla variazione positiva di 64,1 milioni di Euro, ha inciso per circa 52 milioni di euro l'effetto della Manovra Finanziaria legata all'Aumento di Capitale. Al 31 dicembre 2023, il patrimonio netto del Gruppo era pari a 148,6 milioni di Euro e al 31 dicembre 2024 è pari a 161,9 milioni di Euro;
- sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo, che al 31 dicembre 2022 era pari a 251,2 milioni di Euro, ha inciso la riduzione di circa 52 milioni di Euro, registrata nel corso del mese di gennaio 2023, per effetto della Manovra Finanziaria. Al 31 dicembre 2023 era risultato pari a 202 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre 2024, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a 198,9 milioni di Euro;
- si ricorda che l'indebitamento residuo del Gruppo è stato quasi integralmente riscadenziato nell'ambito della Manovra Finanziaria. Infatti, una parte sostanziale dell'indebitamento a medio lungo termine del debito residuo nei confronti delle Banche Finanziatrici dopo l'Aumento di Capitale per Conversione, per un ammontare pari circa a 185 milioni di Euro, è stato riscadenziato al 31 dicembre 2026, mentre per circa Euro 6,5 milioni è stato subordinato e riscadenziato al 30 giugno 2027.

Inoltre, si evidenzia che i risultati consuntivi della semestrale consolidata del Gruppo Trevi al 30 giugno 2025 rispettano i *covenant* finanziari previsti dall'Accordo di Risanamento. In particolare, il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA *recurring* consolidati al 30 giugno 2025 è pari a 1,88x, pertanto inferiore rispetto al parametro definito dall'Accordo di Risanamento a tale data (pari a 3,00x), mentre il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto consolidati è pari a 1,45x, pertanto inferiore rispetto al parametro definito dall'Accordo di Risanamento a tale data (pari a 2,40x).

Valutazione circa il prevedibile andamento della liquidità nel corso dei prossimi 12 mesi

In coerenza con le valutazioni svolte in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, un elemento che è stato valutato con particolare attenzione è l'idoneità dei livelli di cassa previsti nei prossimi 12 mesi a garantire l'ordinaria operatività del Gruppo, il finanziamento delle relative commesse e il regolare pagamento dei fornitori. A questo fine, come si dirà più diffusamente nel prosieguo, la Direzione Aziendale ha aggiornato le previsioni di cassa che erano state effettuate in occasione dell'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sulla base dei dati *actual* ed ha esteso tali previsioni sino al 31 luglio 2026. Da tale esercizio emerge la ragionevole aspettativa di una situazione positiva di cassa del Gruppo fino ad allora, assumendo, tra le altre cose, l'utilizzo delle linee di credito – ivi incluse le linee di credito per firma necessarie nell'ambito delle commesse di cui le Società del Gruppo sono parte – previste dall'Accordo di Risanamento, ciò consentendo l'attuazione della Manovra Finanziaria (come di seguito descritta) e del Piano Consolidato 2022-2026.

Con riferimento all'incertezza segnalata in precedenza relativa al rischio che possano verificarsi delle situazioni di tensione di cassa nel corso dei 12 mesi successivi alla data di riferimento della relazione semestrale, va rilevato quanto segue.

Innanzitutto, va sottolineato che la Direzione Aziendale della Società monitora costantemente l'andamento della cassa del Gruppo, anche a livello delle singole Divisioni Trevi e Soilmec. In particolare, il *management* predispone un piano di tesoreria fino alla fine dell'anno in corso, che analizza l'andamento della cassa su base settimanale per i primi tre mesi e su base mensile per i mesi successivi, documento che viene aggiornato ogni 4 settimane sulla base dei dati *actual* a disposizione, provenienti da tutte le *legal entity* del Gruppo. Tale strumento, i cui risultati vengono analizzati e discussi con il *management* locale, consente di monitorare la cassa a breve termine, e di avere contezza di eventuali *shortfall* di cassa con congruo anticipo, in modo da poter adottare le iniziative di volta in volta necessarie. Tale piano di tesoreria è stato da ultimo aggiornato in data 28 luglio 2025 esaminando il prevedibile andamento della liquidità sino al 31 luglio 2026. Tale analisi mostra la conservazione di un margine di liquidità adeguato a garantire la normale operatività del Gruppo ed i rimborsi previsti dall'Accordo di Risanamento, durante tutto il periodo oggetto di analisi.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall'Accordo di Risanamento, la Società continua a fornire alle Banche Finanziatrici un piano di cassa e analisi del *cash flow* per ciascuna società del Gruppo relativo al trimestre solare immediatamente precedente. Tale obbligo informativo viene inoltre validato e verificato dal Responsabile Monitoraggio. L'ultimo piano di cassa e analisi del *cash flow* aggiornato è stato fornito alle Banche Finanziatrici in data 15 maggio 2025, e lo stesso non ha segnalato criticità relativamente alla situazione di cassa del Gruppo e/o delle singole divisioni nel relativo periodo.

Inoltre, in data 27 marzo 2025, sempre in conformità a quanto richiesto dall'Accordo di Risanamento, la Società ha fornito alle Banche Finanziatrici un *budget* previsionale per l'anno contabile in corso, e fino alla

data del 31 dicembre 2025, suddiviso per trimestri solari.

Tali analisi hanno confermato l'assenza di situazioni critiche dal punto di vista della cassa, ed hanno evidenziato una situazione di liquidità idonea a consentire l'ordinaria operatività del Gruppo nel periodo di riferimento.

Il Consiglio di amministrazione, ai fini dell'approvazione della presente relazione semestrale, ha comunque esaminato l'aggiornamento di tale *liquidity analysis* sino al 31 luglio 2026, che corrisponde all'arco temporale oggetto della presente analisi. Pertanto, sulla base di tali proiezioni, è ragionevolmente prevedibile che, nel periodo, le disponibilità liquide consentano al Gruppo di gestire la propria normale attività corrente secondo criteri di continuità e di fare fronte alle proprie esigenze finanziarie.

Il monitoraggio del *management* relativamente all'andamento della liquidità del Gruppo appare dunque adeguato alla situazione e le risultanze dell'analisi svolta non mostrano allo stato situazioni di tensioni e/o di *shortfall* di liquidità fino al 31 luglio 2026. Le previsioni appaiono redatte in modo ragionevolmente prudentiale.

In conclusione, tenuto conto che (i) le previsioni di tesoreria vengono svolte con metodologie consolidate nel tempo, (ii) tali previsioni sono oggetto di verifica da parte di soggetti terzi (*i.e.*, il Responsabile Monitoraggio) e condivise periodicamente con le Banche Finanziatrici, e (iii) al 30 giugno 2025 Divisione Trevi ha una copertura ordini pari a circa il 86% dei ricavi che si prevede di realizzare nell'anno 2025, e Divisione Soilmec ha una copertura ordini pari a circa il 64% dei ricavi che si prevede di realizzare nell'anno 2025, al momento si ritiene che il rischio relativo alle previsioni di tesoreria sia adeguatamente monitorato e mitigato.

Considerazioni conclusive

In conclusione, alla luce delle considerazioni sopra esposte e dopo aver analizzato i rischi e le incertezze a cui la Società e il Gruppo sono esposti, pur essendo presenti i fisiologici fattori di incertezza legati alla realizzazione del Piano Consolidato 2022-2026 (come aggiornato e confermato nelle originarie linee strategiche con l'approvazione prima del Piano Consolidato 2023-2027 e poi con l'approvazione del Piano Consolidato 2024-2028), gli Amministratori ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella preparazione della relazione semestrale della Società Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. e del Gruppo Trevi al 30 giugno 2025.

Gestione dei rischi d'impresa

Obiettivi, politica di gestione e identificazione dei rischi finanziari

Il Gruppo Trevi è soggetto a diverse tipologie di rischio e di incertezza che possono impattare sull'attività operativa, la struttura finanziaria e i risultati economici.

Innanzitutto, il rischio di liquidità che condiziona le scelte strategiche di investimenti e acquisizione delle commesse. Improvvisi cambiamenti nei contesti politici dove il Gruppo opera hanno immediate conseguenze sui risultati operativi e sulla posizione finanziaria.

Il Gruppo è altresì esposto al rischio di un peggioramento del contesto macroeconomico internazionale.

L'introduzione di norme più severe in materia di protezione dei dati nell'Unione Europea e la maggiore complessità dell'IT, sottopone il Gruppo al rischio *cyber*.

Per garantire una gestione organica e trasparente dei principali rischi ed opportunità che possano avere impatto sulla creazione di valore del Gruppo, il *risk management*, allineandosi con gli obiettivi posti dall'Amministratore Delegato, conferma, sostanzialmente, l'approccio integrato del processo per gestire l'incertezza con metodologie coerenti e strumenti omogenei, pur rispettando la necessaria specificità delle Divisioni.

Obiettivi delle Commesse

Quest'ambito vuole supportare il top management e i singoli *risk owner*, fin dalla fase di *business development* e di negoziazione commerciale, assicurando un'analisi *bottom-up* e quali-quantitativa per individuare e gestire gli eventi con potenziale impatto sulle performance di commessa e del portfolio di Divisione, quali ricavi, margine operativo, EBITDA, e flussi finanziari.

Obiettivi delle Divisioni

Quest'ambito include gli eventi con potenziale impatto sugli obiettivi delle Divisioni (non specificatamente di commessa) e sulla garanzia di prodotti e servizi di valore per i Clienti, con particolare attenzione ai KPI (*Key Performance Indicators*) dei principali Dipartimenti. La reportistica periodica è allineata con quella del Bilancio Consolidato (semestrale) mentre per le azioni di monitoraggio e mitigazione ha frequenza continua, secondo le specifiche scadenze pianificate.

Obiettivi di Piano Industriale

Quest'ambito include la gestione di eventi con potenziale impatto sui target definiti dal Piano Industriale, con particolare riferimento ai ricavi, ai margini industriali e alla creazione di un adeguato portafoglio ordini del periodo di riferimento.

La funzione Risk Management, basandosi sui dati messi a disposizione e aggiornati dalle società del Gruppo ed affiancando i responsabili commerciali delle Divisioni, definisce alcuni scenari di rischio ed opportunità per supportare il top management nelle valutazioni strategiche.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare per l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del

Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovabilità del debito o di liquidità degli impieghi finanziari. I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali del Gruppo nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità.

Il Gruppo a continuo monitoraggio della situazione della liquidità predispone i cash flow rotativi periodici e previsionali predisposti da parte di tutte le Società del Gruppo, i quali, poi, vengono consolidati ed analizzati così come specificato nel paragrafo "Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale".

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificherà a causa delle variazioni nel prezzo di mercato. Il prezzo di mercato comprende quattro tipologie di rischio: il rischio di tasso, il rischio di valuta, il rischio di prezzo delle commodity e altri rischi di prezzo, così come il rischio di prezzo sui titoli rappresentativi di capitale (equity risk). Gli strumenti finanziari toccati dal rischio di mercato includono prestiti e finanziamenti, depositi, partecipazioni disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati.

Rischio di tasso di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio che variazioni nei tassi di cambio possano apportare variazioni ai risultati economici e patrimoniali del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio può essere di natura:

- **Transattiva:** variazioni del tasso di cambio intercorrenti tra la data in cui un impegno finanziario tra controparti diventa altamente probabile e/o certo o e la data di regolamento dell'impegno, variazioni che determinano uno scostamento tra flussi di cassa attesi e flussi di cassa effettivi;
- **Traslativa:** variazioni del tasso di cambio determinano una variazione del valore delle poste patrimoniali in divisa, a seguito del consolidamento dei dati ai fini di bilancio e della loro traduzione nella moneta di conto della Capogruppo (Euro). Tali variazioni non determinano uno scostamento immediato tra flussi di cassa attesi e flussi di cassa effettivi ma solo un effetto contabile sul patrimonio netto consolidato del Gruppo. L'effetto sui flussi di cassa si manifesta solo qualora siano effettuate operazioni sul patrimonio della società del Gruppo che redige il bilancio in divisa.

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in una pluralità di Paesi e in monete diverse dall'Euro, in particolare il Dollaro Statunitense e le divise ad esso agganciate. Poiché risultano operazioni significative in Paesi dell'area Dollaro, il bilancio del Gruppo può essere interessato in maniera considerevole dalle variazioni dei tassi di cambio Euro/Usd.

Il Gruppo non utilizza per la propria attività di copertura dal rischio di cambio strumenti di tipo dichiaratamente speculativo; tuttavia, nel caso in cui ci fossero e gli strumenti finanziari derivati non dovessero soddisfare le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richiesti dallo IFRS 9 o la società decide di non volersi avvalere della possibilità di hedge accounting, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Il fair value di un contratto a termine è determinato come differenza tra il cambio a termine del contratto e quello di un'operazione di segno contrario di importo e scadenza uguale, ipotizzata ai tassi di cambio ed ai differenziali di tasso di interesse al 31 dicembre.

Il Gruppo valuta la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio; gli strumenti utilizzati sono la correlazione dei flussi di pari valuta ma di segno opposto, la contrazione di finanziamenti di anticipazione commerciale e di natura finanziaria in pari valuta con il contratto di vendita.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio delle variazioni dei tassi d'interesse di mercato è connessa ad operazioni di finanziamento sia a breve sia a lungo termine, con un tasso di interesse variabile.

A seguito della firma dell'Accordo di Risanamento, il Gruppo ha ottenuto una moratoria sul capitale delle linee di cassa a Medio e Lungo Termine e – contingentemente al rispetto o meno di alcuni parametri – una moratoria sugli interessi delle stesse. Con l'efficacia dell'Accordo di Risanamento, i tassi di interesse sulle linee di cassa a Medio e Lungo Termine sono stati modificati da tasso fisso ad un tasso con componente variabile, aggiornato ogni sei mesi (Euribor 6 mesi).

Le linee a Breve Termine erogate e disciplinate dall'Accordo di Risanamento hanno mantenuto il *pricing* adeguato alla natura dell'operazione sottostante, mantenendo i tassi dei documenti finanziari originari come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione.

Per ulteriori dettagli relativi alle passività finanziarie si rimanda ai paragrafi della nota integrativa ed in particolare alle note (14), (21) e (22).

Nella valutazione del rischio di fluttuazioni avverse dei tassi di interesse che abbiano impatto sugli oneri finanziari netti e sugli adeguamenti del fair value di attività e passività finanziarie sensibili al tasso di interesse, nell'ottica del rispetto dei covenant, è stata effettuata un'analisi di sensitività basata sui seguenti criteri:

- Le attuali aspettative del mercato sull'andamento dei tassi di interesse fino al 2026 sono stabili o al ribasso.
- In via prudenziale si è preso in considerazione l'applicazione di un ulteriore 1% di margine sul tasso variabile calcolato semestralmente (EURIBOR 6 mesi + 3% di margine).

Il risultato della sensitivity analysis dimostra che la curva dei tassi di interesse non ha un impatto significativo in termini di utili/perdite di periodo; pertanto, non si ritiene che si possano avere impatti sul rispetto dei covenant a causa delle fluttuazioni de cambi.

Rischio di credito

Il Gruppo è soggetto al rischio che il merito di credito di una controparte finanziaria o commerciale diventi insolvente. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalle singole società sia dalla direzione Finanziaria del Gruppo.

Per la natura della sua attività, articolata in più settori, con un'accentuata diversificazione geografica delle unità produttive e per la pluralità di Paesi in cui sono venduti gli impianti e attrezzature il Gruppo non presenta una concentrazione del rischio di credito su pochi clienti/Paesi, anzi l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

L'obiettivo è quello di minimizzare il rischio controparte attraverso il mantenimento dell'esposizione all'interno di limiti coerenti con il merito creditizio assegnato a ciascuna di esse dai diversi Credit Managers del Gruppo sulla base di informazioni storiche sui tassi di insolvenza delle controparti stesse.

Il Gruppo vende prevalentemente all'estero e utilizza per la copertura dei rischi di credito gli strumenti finanziari disponibili sul mercato, in particolare le Lettere di Credito e utilizza per progetti significativi gli strumenti del pagamento anticipato e della lettera di credito.

Rischio connesso alle attività svolte all'estero

L'evoluzione degli scenari economici e geo-politici influenza da sempre le attività finanziarie e industriali del Gruppo. I ricavi per attività all'estero del Gruppo Trevi confermano un consolidamento sull'estero, la presenza del Gruppo è localizzata principalmente in Medio Oriente, USA, Estremo Oriente ed Africa.

Relativamente ai ricavi localizzati in aree con un rischio politico e commerciale medio-alto, caratterizzati cioè dal rischio di insolvenza di operatori, pubblici e privati, legato all'area geografica di provenienza e indipendente dalla loro volontà, nonché dal rischio legato alla provenienza di un determinato strumento finanziario e dipendente da variabili politiche, economiche e sociali, con specifico riferimento ai paesi in cui il Gruppo Trevi opera, maggiormente esposti a questa tipologia di rischio, si precisa che sono due in particolare le aree con alto rischio politico e basso rischio commerciale in cui opera il Gruppo Trevi.

Tajikistan

Il Tagikistan è diventato indipendente nel 1991 in seguito alla disgregazione dell'Unione Sovietica e ha vissuto una guerra civile tra fazioni politiche, regionali e religiose dal 1992 al 1997. L'etnia uzbeka costituisce una minoranza sostanziale in Tagikistan e l'etnia tagika una minoranza ancora più numerosa nel vicino Uzbekistan.

Il paese, con una popolazione di poco più di 9,2 mln di abitanti, rimane il più povero dell'ex repubblica sovietica con un Real GDP per capita pari a \$ 3.900. Il Tagikistan è diventato membro dell'OMC nel marzo 2013. Tuttavia, la sua economia continua ad affrontare grandi sfide, tra cui la dipendenza dalle rimesse dei lavoratori migranti tagiki che lavorano in Russia e Kazakistan, la corruzione dilagante e il commercio di oppiacei e altre violenze destabilizzanti provenienti dal vicino Afghanistan. Dal 2010 il Tagikistan ha subito diversi incidenti di sicurezza interna, tra cui conflitti armati tra le forze governative e gli uomini forti locali nella valle di Rasht e tra le forze governative e i residenti e i leader informali nell'oblast autonomo di Gorno-Badakhshan. Il Tagikistan ha subito il suo primo attacco rivendicato dall'ISIS nel 2018, quando gli assalitori hanno attaccato un gruppo di ciclisti occidentali con veicoli e coltelli, uccidendone quattro. Nel corso del 2021 è divampato l'attrito tra le forze al confine tra il Tagikistan e la Repubblica del Kirghizistan, queste tensioni sono culminate in scontri mortali tra le forze di frontiera nell'aprile 2021 e nel settembre 2022. Nonostante la situazione interna incerta, proseguono i lavori presso la diga di Rogun in **Tajikistan**, progetto che continua a garantire un positivo contributo all'area.

(fonte: <https://www.cia.gov/the-world-factbook/countries/tajikistan/#introduction>).

Argentina

Così come si legge nell'ultimo report della Banca mondiale pubblicato ad aprile 2025, secondo le proiezioni si stima che PIL reale dovrebbe risalire al 5,5% nel 2025 e raggiungere il 4,0% nel 2027, grazie agli investimenti nell'energia (petrolio e gas), all'agricoltura e alle esportazioni minerarie e all'orientamento al mercato. Oltre a questo, si prevede che la disinflazione continui, sostenuta da una continua disciplina fiscale e da politiche monetarie più restrittive.

A fronte di questo scenario, l'equilibrio fiscale dovrebbe rimanere la pietra miliare del programma economico; infatti, l'avanzo fiscale primario del governo federale è previsto all'1,3% del PIL nel 2025 e aumenterà al 2,5% nel 2027, garantendo un equilibrio fiscale complessivo. Il debito pubblico dovrebbe scendere dal 79% del PIL nel 2025 al 69% nel 2027. Si prevede che gli importanti risultati ottenuti nella riduzione del premio di cambio, insieme a un programma fiscale e monetario credibile, consentiranno una graduale unificazione dei tassi di cambio. La ripresa del settore esterno, sostenuta da un crescente surplus commerciale e da afflussi finanziari, tra cui l'emissione di debito e il sostegno multilaterale, contribuirà a ricostruire le riserve estere.

Il tasso di povertà dovrebbe scendere al 12,7% entro il 2025, grazie all'aumento dei salari reali e al fatto che il sistema di sicurezza sociale continuerà a sostenere le popolazioni più vulnerabili. Detto questo, però, le prospettive restano soggette a significativi rischi di ribasso in quanto le minacce esterne includono le fluttuazioni dei prezzi delle materie prime e l'inasprimento delle politiche monetarie globali. Le vulnerabilità interne derivano da una ripresa economica più debole del previsto e dal limitato sostegno legislativo alle riforme. Il bilanciamento tra il controllo dell'inflazione e la graduale rimozione dei controlli sul tasso di cambio rappresenta una sfida non indifferente. Inoltre, un rallentamento del premio di rischio estero potrebbe ritardare il rientro dell'Argentina nei mercati globali del capitale, un passo fondamentale per la gestione delle obbligazioni in valuta estera a partire dal 2026. L'Argentina rappresenta tuttavia per il Gruppo Trevi un'area con attività ridotta, sia dal punto di vista operativo, che finanziario.

Rischio connesso all'approvvigionamento delle materie prime.

I temi pertinenti all'approvvigionamento di materie prime sono articolati nelle seguenti categorie del Modello dei Rischi del Gruppo Trevi:

- Supply Chain
- Approvvigionamento
- Commodity

La revisione del Modello, con particolare attenzione alle tematiche Environment, Social & Governance (d'ora innanzi ESG), troverà applicazione con l'approvazione del Piano di Sostenibilità e della relativa Procedura gestionale, ad oggi in fase di definizione.

Per la Divisione Soilmec, nel corso del primo semestre 2025 permane l'elemento di stabilità, già evidenziato nel corso del 2024, dei prezzi di approvvigionamento delle materie prime e degli indici energetici (gas/luce), grazie al focus sempre crescente nella catena di approvvigionamento.

Per la Divisione Trevi il tema è altrettanto importante ma essendo l'attività amministrata "a commessa" è possibile gestire contrattualmente e puntualmente il rischio di fluttuazione del costo delle materie prime

attraverso la definizione di condizioni di garanzia o addirittura l'esclusione della fornitura delle materie prima dallo scopo del lavoro.

Inoltre, si segnala che mediamente è statisticamente piuttosto breve il periodo intercorrente tra la gara per l'ottenimento della commessa e l'apertura dei cantieri e la durata delle commesse è compresa tra i sei ed i nove mesi e, pertanto, nelle offerte si può tenere conto di costi aggiornati in relazione ai progetti da realizzare.

Rischi climatici

I principali aspetti ambientali associati all'attività del Gruppo Trevi, scarsamente probabili ma con impatto potenzialmente elevato, restano correlati alle attività di perforazione e fondazione nei cantieri della Divisione Trevi. Al fine di ridurre la significatività di tali potenziali impatti, Trevi continua ad applicare principi di gestione ambientale in linea con lo standard ISO 14001, che prevedono indagini ambientali specifiche prima dell'avvio delle commesse e controlli periodici durante le attività operative.

Le attività nei cantieri comportano impatti anche sul clima, in quanto richiedono l'impiego di macchine operatrici con motore endotermico. Trevi è impegnata nella riduzione dell'impatto ambientale associato alle emissioni di tali macchinari attraverso un uso più efficiente delle attrezzature, che include l'impiego di dispositivi IoT per il controllo e la supervisione da remoto, l'utilizzo del sistema Soilmec DMS, la sensibilizzazione degli operatori a un uso consapevole delle attrezzature, l'aggiornamento del parco macchine con l'introduzione di modelli di nuova generazione più efficienti o elettrici (come le linee HighTech ed e-Tech di Soilmec), e l'utilizzo di carburanti biodiesel.

Inoltre, in caso di danni causati da eventi meteorologici estremi o da impatti ambientali diretti, ogni cantiere è coperto da assicurazioni CAR (Construction All-Risks), integrate da polizze RCT (Responsabilità Civile verso Terzi) con estensione alla copertura per inquinamento accidentale, nonché da coperture All-Risks per macchine e attrezzature utilizzate.

Il Gruppo Trevi ha identificato cinque indicatori ambientali rilevanti. Tra questi, quelli di maggiore impatto sono: "la gestione delle emissioni e la lotta al cambiamento climatico" e "la gestione dei rifiuti e delle sostanze pericolose". Il primo riguarda la promozione di strategie per la riduzione delle emissioni in atmosfera e lo sviluppo dell'utilizzo di energie rinnovabili, con l'obiettivo di ridurre progressivamente la dipendenza dai combustibili fossili e diminuire l'impatto ambientale complessivo. Il secondo si riferisce alla gestione dei rifiuti prodotti dal Gruppo (nelle sedi legali, operative e nei cantieri), con l'obiettivo di incrementare la quota destinata al riutilizzo e mantenere la percentuale di rifiuti pericolosi al di sotto dello 0,25% del totale.

Gli altri tre indicatori riguardano: l'inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo, la gestione efficiente delle risorse idriche – le cui performance nella Divisione Trevi dipendono dalle specifiche lavorazioni – e la protezione della biodiversità e del capitale naturale, che, pur interessando una parte limitata delle attività del Gruppo, viene garantita attraverso l'adozione di misure precauzionali volte a mantenere l'armonia con l'ambiente naturale e a tutelare tutte le forme di vita.

Rischio Cyber

Nel corso del 2025 il Gruppo ha proseguito nel percorso di adozione di nuove iniziative, tecnologie e procedure volte a garantire livelli di sicurezza ICT sempre più elevati, per rendere sempre più efficaci i processi di ICT Security.

Il Dipartimento DI&T Corporate (Digital Innovation & Technology), che eroga servizi IT per tutte le Società controllate, ha adottato infrastrutture con tecnologie Hybrid Cloud, che, unitamente all'adozione di

applicazioni Cloud e di un Piano di Disaster Recovery, consentono di aumentare la postura di sicurezza e la resilienza dell'intero Gruppo, al fine di salvaguardare la piena operatività delle Aziende, anche in caso di attacco hacker o malfunzionamento dei sistemi che sovrintendono all'erogazione dei servizi.

Il Gruppo continua nell'erogazione di percorsi formativi specifici per indurre a comportamenti idonei ad evitare il coinvolgimento in processi «malevoli» di cyber crime. Inoltre, il Dipartimento DI&T Corporate prosegue nell'emissione di periodiche «pillole informative» per segnalare esempi di casi concreti di frodi informatiche nelle quali gli utenti potrebbero imbattersi se non seguissero le corrette procedure ed istruzioni ed inoltre testa regolarmente la consapevolezza degli utenti attraverso campagne di phishing interne mirate. Trevi Finanziaria Industriale S.p.A., attraverso Dipartimento DI&T Corporate, sta continuando ad operare compatibilmente al percorso dettato dalla certificazione ISO 27001:2022, ossia la norma che definisce lo standard internazionale che descrive le best practice per un ISMS (sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, anche detto SGSI, in italiano). Questa certificazione è la dimostrazione che i servizi erogati dall'Azienda rispettano le best practice sulla sicurezza delle informazioni.

Oltre alla certificazione ISO 27001:2022 ottenuta nel 2023, nel corso del primo semestre del 2025, Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. ha ottenuto l'estensione della stessa, ai controlli della linea guida ISO/IEC 27017:2015 ossia la norma che rappresenta lo standard internazionale che fornisce linee guida per la sicurezza delle informazioni nei servizi cloud, che di fatto completa l'offerta di servizi IT, di Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. nei confronti delle società controllate.

Si ritiene, pertanto, che le misure adottate ed i presidi esistenti rappresentino adeguati elementi di mitigazione di questo rischio, e che, quindi, non residui un rischio rilevante ai fini della continuità delle attività aziendali.

Analisi di Impairment al 30 giugno 2025

Il Gruppo ha provveduto a verificare la presenza di indicatori al 30 giugno 2025 che potessero segnalare l'esistenza di perdite durevoli di valore. Tale verifica è stata condotta sia in riferimento alle fonti esterne (capitalizzazione di mercato, tassi di attualizzazione e di crescita) sia in relazione alle fonti interne (indicazioni, derivanti dal sistema informativo interno, circa i risultati attesi). Avendo rilevato una presunzione di impairment, relativa alla capitalizzazione di borsa inferiore al valore contabile del patrimonio netto, la Società ha provveduto ad aggiornare, con riferimento al 30 giugno 2025, il test di impairment effettuato al 31.12.2024: si rimanda allo specifico paragrafo "Analisi di Impairment al 30 giugno 2025" inserito nelle Note esplicative al bilancio consolidato al 30 giugno 2025.

Personale e organizzazione

Nel corso del primo semestre dell'anno fiscale 2025, la dinamica degli FTE ha evidenziato andamenti differenziati in funzione dell'andamento del business nelle diverse aree geografiche, in coerenza con le condizioni macroeconomiche di riferimento.

In particolare, per quanto attiene alla Divisione Trevi, l'area del Far East & Oceania, ha subito una contrazione del numero del personale che si configura quale risultato di una strategia di riallineamento alle dinamiche di mercato volta a garantire una maggiore efficienza operativa; Mentre la stabilità dell'organico in Italia riflette un consolidamento della capacità produttiva sul territorio nazionale, confermando l'efficacia del presidio operativo.

Mentre l'organico della Divisione Soilmec, a testimonianza della continuità gestionale e della focalizzazione sulle competenze core del business, risulta sostanzialmente invariato rispetto al periodo di confronto.

Per quanto concerne la Holding, a gennaio 2025, è stato nominato il nuovo CFO con l'obiettivo di rafforzare la direzione finanziaria del Gruppo ed avviare il processo di revisione della struttura organizzativa della Funzione AFC.

Nel più ampio contesto di Gruppo, l'approccio adottato ha mirato ad un equilibrato trade-off tra efficienza organizzativa e tutela del know-how tecnico, perseguendo obiettivi di crescita resiliente e consolidamento delle competenze in una prospettiva di medio-lungo termine.

Organico al 30 giugno 2025

L'organico di Gruppo al 30 giugno 2025 risulta essere pari a 3.023 risorse, con un incremento di 103 risorse (di cui 5 in Trevi Finanziaria Industriale SpA, 93 nella Divisione Trevi e 5 nella Divisione Soilmec) rispetto alle 2.920 risorse al 30 giugno 2024.

L'organico medio nel periodo è stato pari a circa 3.040 unità.

Acquisto di azioni proprie

Nel primo semestre 2025 non sono state acquistate azioni proprie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura al 30 giugno 2025

Nel mese di luglio sono proseguite secondo i programmi le attività commerciali e di produzione sia in Divisione Trevi che in Divisione Soilmec.

In data 29 luglio 2025, la Corte d'Appello di Bologna, stanti le rinunce agli atti scambiate tra le parti, ha dichiarato l'estinzione dei giudizi di appello che erano stati promossi da Meil Global Holdings B.V. e dalla sua controllante, Megha Engineering and Infrastructures Limited, avverso la sentenza con cui il Tribunale di Bologna aveva condannato le appellanti, in via solidale tra loro, al pagamento in favore di Trevifin di 10,6 milioni di euro (di cui 10 milioni per capitale e 0,6 a titolo di interessi corrispettivi) in relazione ad un contratto di finanziamento stipulato a latere dell'operazione di cessione della divisione Oil&Gas eseguita nel marzo 2020. La sentenza del Tribunale di Bologna è, quindi, passata in giudicato. In esecuzione di tale sentenza, Trevifin ha incassato nel mese di luglio 4 milioni di euro. L'incasso di ulteriori 7 milioni a saldo è previsto entro il 31 dicembre 2025.

Informazioni richieste da CONSOB ai sensi dell'art.114, comma 5 del D.LGS.N.58/98

- a) Per il dettaglio relativo alla posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine; relativamente al Gruppo Trevi si rimanda al paragrafo di nota integrativa "Posizione Finanziaria Netta". Di seguito si riporta la Posizione finanziaria netta della Società Trevi Finanziaria Industriale.

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazioni
A Disponibilità liquide	93.324	95.018	(1.694)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	4.119	4.295	(175)
C Altre attività finanziarie correnti	12.816	13.616	(801)
D Liquidità (A+B+C)	110.259	112.929	(2.670)
E Debito finanziario corrente (inclusi strumenti di debito)	44.012	49.848	(5.836)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	25.547	26.323	(776)
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	69.559	76.171	(6.612)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(40.700)	(36.758)	(3.942)
I Debito finanziario non corrente	181.110	185.652	(4.542)
J Strumenti di debito	50.000	50.000	0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	231.110	235.652	(4.542)
M Totale indebitamento finanziario (H+L) (rif. Consob n.5/21 del 29 aprile 2021)	190.409	198.894	(8.485)

- b) Relativamente alle posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.) si riporta di seguito la tabella riepilogativa.

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2025 Trevifin	30/06/2025 Gruppo Trevi
Debiti finanziari		
Debiti commerciali	1.247	51.644
Debiti tributari		
Debiti verso Istituti Previdenziali		
Debiti verso dipendenti		
Totale debiti scaduti	1.247	51.644

Al 30 giugno 2025, non vi sono solleciti o ingiunzioni su posizioni debitorie scadute, sia per Trevifin che per il Gruppo Trevi, e non si registrano situazioni di carenza degli approvvigionamenti e delle forniture.

- c) Per il dettaglio delle principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate della Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF, si rimanda per quanto riguarda il Gruppo Trevi al paragrafo "Rapporti con parti correlate". Di seguito si riportano i rapporti con parti correlate della Società Trevi Finanziaria Industriale.

Rapporti patrimoniali

30 giugno 2025

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali
Trevi S.p.A.	32.082	-	5.903	483
Soilmec S.p.A.	37.036	-	2.408	2.269
Altri	382	51.405	20.243	4.254
TOTALE	69.501	51.405	28.555	7.006

31 dicembre 2024

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali
Trevi S.p.A.	28.332	-	14.956	11.526
Soilmec S.p.A.	39.215	-	6.174	5.172
Altri	585	29.694	18.851	3.949
TOTALE	68.132	29.694	39.981	20.647

Rapporti economici

1° Semestre 2025

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Ricavi	Consumi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Trevi S.p.A.	2.587	87	663	-
Soilmec S.p.A.	1.063	213	985	-
Altri	4.392	182	-	627
TOTALE	8.042	482	1.648	627

Esercizio 2024

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Ricavi	Consumi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Trevi S.p.A.	5.547	328	1.716	-
Soilmec S.p.A.	3.370	415	2.556	-
Altri	9.458	30	134	1.222
TOTALE	18.375	773	4.406	1.222

d) Relativamente all'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole e

e) al punto richiedente lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti,

si rimanda al capitolo "principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale", in particolare nella sezione "valutazioni circa il raggiungimento dei target del piano consolidato 2022-2026".

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla data della presente relazione e alla luce delle informazioni disponibili alla Società, sono attesi per l'anno 2025 ricavi compresi tra €630 e €650 milioni e un EBITDA Ricorrente tra €80 e €90 milioni con un margine atteso del 13-14%.

La posizione finanziaria netta attesa è compresa tra €182 milioni e €194 milioni.

Si prevedono, infatti, per i prossimi mesi, la prosecuzione delle attività di produzione e vendita sia da parte della Divisione Trevi che da parte della Divisione Soilmec, anche con l'acquisizione di nuovi ordini e l'apertura di nuovi cantieri.

Si evidenzia, infine, che le previsioni del Gruppo potrebbero essere influenzate da fattori esogeni non prevedibili e non rientranti nella sfera di controllo del management, che potrebbero modificare i risultati delle previsioni.

Cesena, 07 agosto 2025

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente
Antonio Maria Ripaldi



BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2025

Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata (attività)

(in migliaia di Euro)			
ATTIVITÀ	Note	30/06/2025	31/12/2024
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari			
Terreni e fabbricati		27.988	29.850
Impianti e macchinari		96.582	108.159
Attrezzature Industriali e commerciali		19.222	22.806
Altri beni		6.536	6.391
Immobilizzazioni in corso e acconti		7.338	7.199
Totale immobili, impianti e macchinari	(1)	157.666	174.405
Immobilizzazioni immateriali e avviamento			
Costi di sviluppo		8.823	8.469
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno		12	23
Concessioni, licenze e marchi		4.354	5.486
Immobilizzazioni in corso e acconti		2.494	2.229
Altre immobilizzazioni immateriali		16	18
Totale immobilizzazioni immateriali e avviamento	(2)	15.699	16.225
Partecipazioni	(3)	434	440
- Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		0	0
- Altre partecipazioni		434	440
Attività fiscali per imposte anticipate	(4)	25.165	26.099
Strumenti finanziari derivati non correnti	(5)		0
Altri crediti finanziari non correnti	(6)	3.384	4.329
- Di cui con parti correlate	(36)		0
Crediti commerciali ed altre attività non correnti	(7)	0	0
Totale Attività non correnti		202.348	221.498
Attività correnti			
Rimanenze	(8)	117.466	122.822
Crediti commerciali e altre attività correnti	(9)	261.548	282.449
- Di cui con parti correlate	(35)	7.215	7.385
Attività fiscali per imposte correnti	(10)	8.642	10.742
Strumenti finanziari derivati correnti			0
Attività finanziarie correnti	(11)	16.935	17.911
- Di cui parti correlate	(35)	997	849
Disponibilità liquide	(12)	93.324	95.018
Totale attività correnti		497.915	528.942
TOTALE ATTIVITÀ		700.263	750.440

Le note esplicative sono parte integrante del seguente bilancio consolidato

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata (patrimonio netto e passività)

(in migliaia di Euro)

PATRIMONIO NETTO	Note	30/06/2025	31/12/2024
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale		122.952	122.942
Altre riserve		14.271	43.818
Risultato portato a nuovo		(8.067)	(6.376)
Risultato di periodo		6.077	1.527
Patrimonio Netto del Gruppo	(13)	135.233	161.911
Capitale e riserve di terzi		(3.688)	(6.065)
Utile del periodo di terzi		26	3.981
Patrimonio Netto di terzi		(3.662)	(2.084)
Totale Patrimonio netto		131.571	159.827
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Finanziamenti non correnti	(14)	102.513	102.040
Debiti verso altri finanziatori non correnti	(14)	128.589	133.612
Strumenti finanziari derivati non correnti	(14)	0	0
Passività fiscali per imposte differite	(15)	8.906	9.609
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(16)	10.075	11.384
Fondi non correnti	(17)	14.485	16.403
Altre passività non correnti	(18)	395	704
Totale passività non correnti		264.963	273.752
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività correnti	(19)	219.024	220.555
- Di cui con parti correlate	(35)	9.152	7.184
Passività fiscali per imposte correnti	(20)	11.395	14.256
Finanziamenti correnti	(21)	52.141	59.251
Debiti verso altri finanziatori correnti	(22)	17.418	16.920
Strumenti finanziari derivati correnti	(23)	0	0
Fondi correnti	(24)	3.751	5.879
Totale passività correnti		303.729	316.861
TOTALE PASSIVITÀ		568.692	590.613
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		700.263	750.440

Le note esplicative sono parte integrante del seguente bilancio consolidato.

Conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)

	Note	1° Semestre 2025	1° Semestre 2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(25)	306.787	255.899
- Di cui con parti correlate	(35)	65	220
Altri ricavi operativi	(25)	5.382	6.424
- Di cui con parti correlate	(35)	0	734
Sub-Totale Ricavi Totali		312.169	262.323
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione		1.391	10.996
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(26)	6.411	8.075
Materie prime e di consumo		(99.956)	(103.300)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(4.139)	1.367
Costo del personale	(27)	(67.310)	(66.154)
Altri costi operativi	(28)	(105.096)	(87.725)
- Di cui con parti correlate	(35)	(5.175)	(659)
Ammortamenti	(1 - 2)	(14.736)	(15.120)
Accantonamenti e svalutazioni	(17-24-29)	(1.197)	(2.576)
Risultato operativo		27.537	7.886
Proventi finanziari	(30)	948	935
(Costi finanziari)	(31)	(14.969)	(14.619)
Utili/(perdite) su cambi	(32)	1.059	4.360
Sub-totale proventi/(costi) finanziari e utili/(perdite) su cambi		(12.962)	(9.324)
Rettifiche di Valore di attività finanziarie		(10)	410
Risultato prima delle imposte		14.565	(1.028)
Imposte sul reddito	(33)	(8.462)	1.579
Risultato dopo le imposte		6.103	551
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo	(34)	6.077	(2.633)
Interessi di minoranza		26	3.184
Utile/(Perdita) netta del periodo (in migliaia di Euro)	(34)	0,02	(0,01)
Utile/(Perdita) netta rettificata per dilution analysis (in migliaia di Euro)		0,02	(0,01)

Le note esplicative sono parte integrante del seguente bilancio consolidato.

Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di Euro)

Descrizione	1° Semestre 2025	1° Semestre 2024
Utile/(perdita) del periodo	6.103	551
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di periodo		
Riserva di conversione	(33.438)	3.217
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di periodo al netto delle imposte	(33.438)	3.217
Risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale	(27.335)	3.768
Azionisti della Società Capogruppo	(26.801)	2.015
Interessi di minoranza	(534)	1.753

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utile portato a nuovo	Totale del Gruppo	Quota Spettante a Terzi	Totale Patrimonio Netto
01/01/2024	122.942	32.227	(6.606)	148.562	(1.658)	146.904
Risultato del periodo			(2.633)	(2.633)	3.184	551
Altri utili / (perdite) complessivi		4.648		4.648	(1.431)	3.217
Totale utile/(perdita) complessivi		4.648	(2.633)	2.015	1.753	3.768
Destinazione del risultato e distribuzione dividendi		73	(73)		(2.688)	(2.688)
Acquisizione/dismissioni		5	(176)	(171)	171	0
30/06/2024	122.942	36.952	(9.487)	150.407	(2.422)	147.985

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utile portato a nuovo	Totale del Gruppo	Quota Spettante a Terzi	Totale Patrimonio Netto
01/01/2025	122.942	43.818	(4.849)	161.911	(2.084)	159.827
Risultato del periodo			6.077	6.077	26	6.103
Altri utili / (perdite) complessivi		(32.878)		(32.878)	(560)	(33.438)
Totale utile/(perdita) complessivi		(32.878)	6.077	(26.801)	(534)	(27.335)
Destinazione del risultato e distribuzione dividendi		3.207	(3.209)	(2)	(1.039)	(1.041)
Aumento di Capitale	10	110		120		120
Acquisizione/dismissioni e altri movimenti		14	(9)	5	(5)	0
30/06/2025	122.952	14.271	(1.990)	135.233	(3.662)	131.571

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di Euro)

Descrizione	note	30/06/2025	30/06/2024
Risultato netto del periodo di pertinenza della Capogruppo e dei terzi		6.103	551
Imposte sul reddito		8.462	(1.580)
Risultato ante imposte		14.565	(1.029)
Ammortamenti e svalutazioni	(1)-(2)	14.719	15.120
(Proventi)/Oneri finanziari netti	(30)-(31)	14.022	13.684
Accontamenti fondi rischi ed oneri	(17)-(24)	1.683	4.370
Utilizzo fondi rischi ed oneri		(4.490)	(1.677)
Rettifiche di Valore di attività finanziarie		10	(410)
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo o svalutazione di immobilizzazioni		(1.201)	(303)
Altre rettifiche per elementi non monetari		(84)	(2.847)
(A) Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazione del Capitale Circolante		39.225	26.907
(Incremento)/Decremento Rimanenze	(8)	328	(12.018)
(Incremento)/Decremento Crediti Commerciali	(9)	1.781	9.315
(Incremento)/Decremento Debiti Commerciali	(19)	(8.723)	6.927
(Incremento)/Decremento altre attività/passività	(9)-(18)-(19)	16.164	234
(B) Variazione del capitale circolante		9.549	4.459
(C) Incasso proventi finanziari/pagamento interessi passivi		(8.736)	(4.960)
(D) Imposte pagate		(5.306)	(2.690)
(E) Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa (A+B+C+D)		34.733	23.716
Attività di investimento			
(Investimenti)/Disinvestimenti operativi	(1)-(2)	(9.701)	(19.814)
Variazioni netta delle attività finanziarie	(5)-(6)	193	917
(F) Flusso di cassa generato (assorbito) nelle attività di investimento		(9.508)	(18.897)
Attività di finanziamento			
Incassi per aumenti di capitale	(13)	120	0
Variazioni di prestiti, finanziamenti, strum. fin. derivati, leasing finanz., e altri finanz.	(14)-(21)-(22)-(23)	(17.296)	(5.724)
Dividendi incassati/(pagati)		(613)	(1.832)
(G) Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento		(17.788)	(7.555)
Variazione netta delle disponibilità monetarie (E+F+G)		7.437	(2.737)
Disponibilità liquide iniziali		95.018	80.838
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità liquide		(9.130)	500
Variazione netta delle disponibilità monetarie		7.436	(2.737)
Disponibilità liquide finali		93.324	78.601

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2025

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. (di seguito la “**Società**”) e le società da essa controllate (di seguito “**Gruppo TREVI**” o il “**Gruppo**”) svolgono la propria attività nel settore dei servizi di ingegneria delle fondazioni per opere civili, infrastrutturali e costruzione di attrezzature per fondazioni speciali (di seguito “**Fondazioni**”).

Tali attività sono coordinate dalle due società operative principali del Gruppo:

- Trevi S.p.A., al vertice del campo di attività dell’ingegneria del sottosuolo;
- Soilmec S.p.A., che guida la relativa divisione e produce e commercializza attrezzature per l’ingegneria del sottosuolo.

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. è quotata alla Borsa di Milano dal luglio 1999, comparto Euronext.

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale

Relativamente ai “principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale”, (i) l’esame della correttezza dell’applicazione del presupposto relativo alla continuità aziendale alla relazione semestrale relativa ai dati consolidati al 30 giugno 2025, anche alla luce della situazione economica, finanziaria e patrimoniale e delle ulteriori circostanze che possono assumere rilievo a tal fine; e (ii) l’identificazione delle incertezze al momento esistenti, valutando la significatività delle stesse e la probabilità che possano essere superate, prendendo in considerazione le misure poste in essere dal management e gli ulteriori fattori di mitigazione, si rimanda al relativo paragrafo inserito nella relazione sull’andamento della gestione al 30 giugno 2025.

Premessa

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato si riferisce al periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2025 ed è stato predisposto, ai sensi dell'art. 154-ter comma 2 e 3 del Testo Unico della Finanza, in conformità al Principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).

Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio intermedio in forma "sintetica", e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli International Financial Reporting Standards (di seguito "IFRS") nel loro insieme, laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in forma "sintetica" e deve pertanto essere letto congiuntamente con il bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2024 predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, al quale si rimanda per una migliore comprensione dei principi e criteri contabili adottati.

La redazione di un bilancio intermedio in accordo con lo IAS 34 - Interim Financial Reporting richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. Si segnala che i risultati consuntivi potrebbero rivelarsi diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

Prospetti e schemi di bilancio

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito da Conto economico consolidato, dal Prospetto del Conto economico complessivo consolidato, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato nonché dalle relative note esplicative. I dati economici costituiti dal Conto Economico consolidato e dal Conto Economico Complessivo consolidato, e i dati risultanti dal Rendiconto Finanziario consolidato e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato del semestre chiuso al 30 giugno 2025 sono comparati con i dati economici del semestre chiuso al 30 giugno 2024, mentre i dati patrimoniali al 30 giugno 2025 sono presentati in forma comparativa con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. I Prospetti consolidati del conto economico, del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale –finanziaria, delle variazioni di patrimonio netto e del Rendiconto finanziario sono redatti in forma estesa. La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'Euro, essendo tale valuta quella prevalente nelle economie in cui le società del Gruppo Trevi svolgono la loro attività; tutti i valori esposti sono in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

Si precisa infine che il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 è assoggettato a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A.

Modifiche nei criteri contabili

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 il Gruppo ha applicato i medesimi principi contabili e criteri di valutazione applicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, al quale si rimanda per una più completa illustrazione. Nella redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2025

Di seguito sono elencati i principi contabili, relativi emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea applicati a partire dal 1° gennaio 2025:

Titolo del documento	Data di emissione	Data di entrata in vigore	Data Regolamento omologazione UE (data pubblicazione GUUE)
Lack of Exchangeability (Amendments to IAS 21)	15 ago 2023	1 gen 2025	(UE) 2023/2822 del 19 dic 2023 (20 dic 2023)

L'adozione delle modifiche introdotte a partire dal 1° gennaio 2025 non ha comportato significativi impatti sul Gruppo Trevi al 30 giugno 2025.

Principi contabili e interpretazioni omologati non adottati in via anticipata dal Gruppo

I principi contabili, relativi emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ("IFRS IC") per i quali alla data del presente documento è stato completato il processo di omologazione da parte degli organismi competenti dell'Unione Europea sono elencati di seguito:

Titolo del documento	Data di emissione	Data di entrata in vigore	Data Regolamento omologazione UE (data pubblicazione GUUE)
Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)	30 mag 2024	1 gen 2026	(UE) 2025/1047 del 27 mag 2025 (28 mag 2025)
Annual Improvements Volume 11	18 lug 2024	1 gen 2026	(UE) 2025/1331 del 9 lug 2025 (10 lug 2025)
Contracts referencing nature-dependent electricity (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)	18 dic 2024	1 gen 2026	(UE) 2025/1266 del 30 giu 2025 (1 lug 2025)

Con riferimento ai principi contabili che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2026 non sono previsti al momento effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo Trevi.

Principi, emendamenti e interpretazioni pubblicati per i quali non è stato ancora concluso il processo di omologazione

I principi contabili, relativi emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ("IFRS IC") per i quali alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione sono elencati di seguito:

Titolo del documento	Data pubblicazione IASB	Data di entrata in vigore	Data Regolamento omologazione UE (data pubblicazione GUUE)
----------------------	-------------------------	---------------------------	--

IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements	9 apr 2024	1 gen 2027	In corso
IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	9 mag 2024	1 gen 2027	In corso

In relazione ai principi contabili ancora non adottati dal Gruppo Trevi, non si prevedono effetti significativi sul bilancio consolidato, ad eccezione degli impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 18, che comporterà modifiche nella presentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. L'analisi degli impatti è ancora in corso.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni soggettive e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. In considerazione del documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n° 2 del 6 febbraio 2009 si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui gli Amministratori dispongono al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale - finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo:

- Valutazione degli attivi immobilizzati e impairment test;
- Lavori in corso su ordinazione;
- Spese di sviluppo;
- Imposte differite attive;
- Accantonamenti per rischi su crediti;
- Benefici ai dipendenti;
- Accantonamenti per rischi e oneri;
- Valutazione delle attività e passività finanziarie;
- Strumenti derivati

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Informazioni integrative su strumenti finanziari

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 9 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. In particolare, la scala gerarchica del fair value è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati su mercati attivi;
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti da dati di mercato osservabili.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le attività e le passività al 30 giugno 2025 in base alle categorie previste dallo IFRS 9.

Legenda Categorie IFRS 9	
Fair value a conto economico	FVTPL
Fair value a conto economico complessivo	FVOCI
Costo ammortizzato	CA
FV – strumenti di copertura	FVOCI o FVTPL

Di seguito sono riportate le informazioni integrative su strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 9.

Descrizione	Classi IFRS9	Note	30/06/2025	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Effetto a Conto Economico
ATTIVITA'						
Attività finanziarie non correnti						
Altri crediti finanziari lungo termine	CA	6	3.384			
Totale Attività finanziarie non correnti			3.384			
Attività Finanziarie correnti						
Altri crediti finanziari a breve termine	CA		12.688			
Strumenti finanziari derivati a breve termine	FVTPL		-			
Attività finanziarie correnti	CA	11	4.247			
Disponibilità liquide	CA	12	93.324			
Totale Attività finanziarie correnti			110.259			
Totale Attività finanziarie			113.643			
PASSIVITA'						
Passività finanziarie non correnti						
Finanziamenti a lungo termine	CA	14	102.513			5.956
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	CA	14	128.589			243
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	FV		-			
Totale passività finanziarie non correnti			231.102			
Passività finanziarie correnti						
Finanziamenti a breve termine	CA	21	52.141		5.236	3.030
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	CA	22	17.418			33
Strumenti finanziari derivati a breve termine	FVTPL		-			
Totale passività finanziarie correnti			69.559			
Totale passività finanziarie			300.661			
Warrant	FVTPL		0			0

In riferimento alla misurazione al *fair value* del Warrant, in data 3 giugno 2025 si è concluso il periodo di esercizio dei Warrant con la sottoscrizione di n. 104.340 nuove azioni e versamento di 119.931 euro.

Tassi di cambio adottati

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci e dei saldi in valuta diversa dall'Euro al 30 giugno 2025 sono i seguenti (valuta estera corrispondente ad 1 euro):

Valuta		Cambio medio per il 30/06/2025	Cambio corrente alla data di bilancio 30/06/2025	Cambio Medio per il 31/12/2024	Cambio corrente alla data di bilancio 31/12/2024
Dirham Emirati Arabi	AED	4,01	4,30	3,97	4,06
Peso Argentino	ARS	1205,98	1391,44	314,1	892,9
Dollaro Australiano	AUD	1,72	1,79	1,63	1,63
Real Brasiliano	BRL	6,29	6,44	5,40	5,36
Franco Svizzero	CHF	0,94	0,93	0,97	0,93
Peso Cileno	CLP	1043,28	1100,97	908,2	977,0
Renminbi Cinese	CNY	7,92	8,40	7,66	7,85
Peso Colombiano	COP	4579,66	4790,85	4675	4267,5
Corona Danese	DKK	7,46	7,46	7,45	7,45
Dinaro Algerino	DZD	145,68	151,63	146,94	148,27
Euro	EUR	1,00	1,00	1,00	1,00
Lira Sterlina	GBP	0,84	0,86	0,87	0,87
Dollaro Hong Kong	HKD	8,52	9,20	8,46	8,63
Rupia Indiana	INR	94,07	100,56	89,30	91,90
Yen Giapponese	JPY	162,12	169,17	151,99	156,33
Dinaro Kuwait	KWD	0,34	0,36	0,33	0,34
Dinaro Libico	LYD	5,64	6,35	5,20	5,27
Peso Messicano	MXN	21,80	22,09	19,18	18,72
Metical Mozambicano	MZN	69,78	74,87	69,14	70,59
Naira Nigeriana	NGN	1696,28	1803,99	695,01	974,09
Corona Norvegese	NOK	11,66	11,83	11,42	11,24
Rial Omanita	OMR	0,42	0,45	0,42	0,42
Peso Filippino	PHP	62,38	66,16	60,16	61,28
Rial del Qatar	QAR	3,98	4,27	3,94	4,02
Leu romeno	RON	5,00	5,08	4,95	4,98
Rublo Russo	RUB	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Riyal Saudita	SAR	4,10	4,40	4,05	4,14
Corona Svedese	SEK	11,10	11,15	11,48	11,10
Dollaro Singapore	SGD	1,45	1,49	1,45	1,46
Baht Thailandese	THB	36,62	38,13	37,63	37,97
Lira Turca	TRY	41,09	46,57	25,76	32,65
Dollaro Statunitense	USD	1,09	1,17	1,08	1,10
Peso uruguayano	UYU	46,29	47,04	41,98	43,16

Area di consolidamento

Nel corso del primo semestre 2025 è entrata nell'area di consolidamento con metodo proporzionale la Treviicos-Nicholson Joint Venture (Palisades) partecipata al 50% dalla controllata Trevi Icos Corporation.

Nello stesso periodo sono uscite dall'area di consolidamento per effetto del completamento della procedura di liquidazione, la società Soilmec Algerie, consolidata integralmente e posseduta al 100% dalla controllata francese Soilmec France, ed il consorzio J.V. Rodio-Trevi-Arab Contractor, valutato con il metodo del patrimonio netto e partecipato dalla Trevi S.p.A. per il 17,45%.

Analisi di impairment al 30 giugno 2025

Il Gruppo ha provveduto a verificare la presenza di indicatori di *impairment* al 30.06.2025 che potessero segnalare l'esistenza di perdite durevoli di valore. Tale verifica è stata condotta sia in riferimento alle fonti esterne (*inter alia*: capitalizzazione di borsa e tassi di attualizzazione) sia in relazione alle fonti interne (*inter alia*: indicazioni, derivanti dal sistema informativo interno, circa i risultati attesi).

Avendo rilevato presunzioni di *impairment*, la Società ha provveduto ad aggiornare, con riferimento al 30 giugno 2025, il test di *impairment* effettuato al 31.12.2024 ai sensi dello IAS 36 sul capitale investito netto nel bilancio consolidato. Tale aggiornamento ha previsto:

- al primo livello la stima del valore recuperabile delle CGU Trevi e Soilmec;
- al secondo livello la stima del valore recuperabile del Gruppo.

In accordo con lo IAS 36, inizialmente è stato confrontato il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la CGU (valore d'uso).

Mediante tale aggiornamento si è determinata la recuperabilità del *carrying amount* di ciascuna CGU tramite il valore d'uso (*Value in Use*), individuato attualizzando i flussi di risultato di piano di ciascuna CGU, ovvero per mezzo del metodo finanziario del *Discounted Cash Flow*, metodologia direttamente richiamata dallo IAS 36.

Ai fini dell'esecuzione dell'aggiornamento sono stati utilizzati i dati economico-finanziari e patrimoniali *actual* al 30.06.2025 e quelli previsionali relativi al 2° semestre 2025 delle CGU Trevi, Soilmec e Trevi Finanziaria Industriale del Gruppo Trevi nonché le previsioni 2026 - 2028 dei flussi delle CGU Trevi, Soilmec e Trevi Finanziaria Industriale del Gruppo Trevi scaturenti dai Piani 2025 – 2028 elaborati dal *Management* e oggetto di approvazione da parte della Capogruppo in data 27 marzo 2025.

Inoltre, sono stati aggiornati al 30 giugno 2025 i parametri finanziari alla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa. Infatti, in continuità di metodo rispetto al 31 dicembre 2024, per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato calcolato un costo medio ponderato del capitale «WACC», aggiornato al 30.06.2025 e determinato secondo il modello economico del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*) per il settore di attività delle CGU, specificatamente settore «Foundation/Heavy Construction» per la divisione Trevi e «Industrial Machinery» per la divisione Soilmec.

Il WACC per la Divisione Trevi è stato determinato nell'11,27% e le singole variabili sono state desunte come segue:

- tasso risk-free: 4,26%, tasso di rendimento dei titoli di un Paese maturo (Stati Uniti), pari alla media dei Bond 10Y relativi ai dodici mesi precedenti il 30.06.2025 (fonte: investing.com);
- beta levered: 0,78, costruito come media del beta unlevered a 3Y di un campione di società comparabili del settore «Special Foundation/Heavy Construction» levereggiato in funzione del rapporto D/E medio dei medesimi comparables (fonte: Bloomberg);
- equity risk premium: è stato utilizzato un tasso pari al 5,00%, in linea con le best practice in materia;

- rischio Paese: 3,72%, tale componente è stata aggiunta al Ke dopo aver pesato per il beta l'ERP, ed è stata determinata quale media del rischio Paese dei Paesi di operatività della CGU Trevi ponderata per la percentuale di produzione dell'EBIT 2028 in detti Paesi (fonte: Aswath Damodaran);
- differenziale d'inflazione: 1,26%, tale componente è stata aggiunta al Ke al fine di considerare l'effetto dell'inflazione e determinare il tasso reale (fonte: International Monetary Fund);
- coefficiente alpha: pari ad 1 punto percentuale;
- costo del debito lordo: pari al 4,00% (post tax: 3,02%) è stato determinato quale media dei tassi Actual delle linee di credito del Gruppo;
- struttura finanziaria: $D/D+E = 25,92\%$; $E/D+E = 74,08\%$, determinata quale media dei comparables del settore «Special Foundation/Heavy Construction» già considerati per la definizione del beta (fonte: Bloomberg).

Si precisa che, ai fini della determinazione del Terminal Value, prudenzialmente, il predetto WACC è stato aumentato di 1 punto percentuale.

Il WACC per la Divisione Soilmecc è stato determinato nel 10,42% e le singole variabili sono state desunte come segue:

- tasso risk-free: 4,26%, tasso di rendimento dei titoli di un Paese maturo (Stati Uniti), pari alla media dei Bond 10Y relativi ai dodici mesi precedenti il 30.06.2025 (fonte: investing.com);
- beta levered: 1,02, costruito come media del beta unlevered a 3Y di un campione di società comparabili del settore «Industrial Machinery» levereggiato in funzione del rapporto D/E medio dei medesimi comparables (fonte: Bloomberg);
- equity risk premium: è stato utilizzato un tasso pari al 5,00%, in linea con le best practice in materia;
- rischio Paese: 2,52%, tale componente è stata aggiunta al Ke dopo aver pesato per il beta l'ERP, ed è stata determinata quale media del rischio Paese dei Paesi di operatività della CGU Soilmecc ponderata per la percentuale di produzione dell'EBIT 2028 in detti Paesi (fonte: Aswath Damodaran);
- coefficiente alpha: pari ad 1 punto percentuale;
- costo del debito lordo: pari al 4,00% (post tax: 2,90%) è stato determinato quale media dei tassi Actual delle linee di credito del Gruppo;
- struttura finanziaria: $D/D+E = 24,66\%$; $E/D+E = 75,34\%$, determinata quale media dei comparables del settore «Industrial Machinery» già considerati per la definizione del beta (fonte: Bloomberg).

Si precisa che l'anzidetto WACC è stato utilizzato anche ai fini della determinazione del Terminal Value.

Per gli anni successivi al 2028, i flussi di cassa delle CGU sono stati calcolati sulla base di un *Terminal Value* determinato proiettando in *perpetuity* l'EBIT normalizzato dell'ultimo anno di piano esplicito (2028), al netto delle imposte figurative ad aliquota piena. È stato, inoltre, considerato un tasso di crescita g costruito in funzione della media dell'inflazione attesa nei Paesi di operatività di tali CGU, ponderata per la percentuale di EBIT 2028 effettivamente prodotta dalle stesse in tali Paesi. In particolare, il tasso di crescita g della CGU Trevi è stato individuato nel 3,46%; mentre, il tasso di crescita g della CGU Soilmecc è stato individuato nel 2,06%.

Quanto sopra non ha portato all'evidenza della necessità di una svalutazione degli attivi delle CGU Trevi e Soilmecc, rispetto al valore contabile di iscrizione.

Inoltre, è stato effettuato un aggiornamento ulteriore nella modalità *asset side*, verificando che il valore recuperabile degli attivi di Gruppo fosse superiore al loro valore contabile. L'*Enterprise Value* complessivo è stato calcolato con il metodo per somma di parti (SOTP), ovvero mediante la sommatoria de:

- (+) l'*Enterprise Value* delle CGU Trevi e Soilmec;
- (+) il valore attuale dei flussi operativi della *holding* Trevi Finanziaria Industriale;
- (+) il valore delle attività afferenti investimenti accessori.

Il valore contabile di confronto è ricavato (per coerenza) sulla base de:

- (+) il patrimonio netto di Gruppo al 30.06.2025;
- (+) la posizione finanziaria netta, assunta al valore contabile al 30.06.2025.

Il confronto fra i sopra descritti valori non ha portato all'evidenza della necessità di una svalutazione degli attivi di Gruppo rispetto al valore contabile di iscrizione.

Infine, il *Management* ha analizzato la variabilità dei risultati delle stime di secondo livello al mutare dei principali *input* valutativi assunti, ipotizzando alternativamente: l'incremento del tasso di sconto (WACC) rilevante per la determinazione del *Terminal Value*, la variazione dei *free cash flow* operativi rilevanti per la determinazione del *Terminal Value*.

È stata dapprima svolta un'analisi di sensitività sul tasso di sconto (WACC) adottato per il *Terminal Value* al fine di identificare la maggiorazione di tasso che porterebbe il valore recuperabile degli attivi di Gruppo ad essere almeno pari al relativo *carrying amount* (ovvero all'azzeramento dell'*headroom* riscontrato nel secondo livello del *test*). In tal circostanza una variazione in incremento puntuale del WACC del TV pari a 3,63 punti percentuali per le CGU Trevi e Soilmec (con WACC del TV pari a 15,91% contro un WACC del TV del 12,27% adottato nel caso base per la divisione Trevi e con WACC del TV pari a 14,06% contro un WACC del TV del 10,42% adottato nel caso base per la divisione Soilmec), porterebbe ad una coincidenza tra il valore recuperabile e il valore contabile degli attivi di Gruppo (con un margine di primo livello: per la CGU Trevi positivo di Euro 23,08 milioni rispetto ai positivi Euro 106,43 milioni del caso base e per la CGU Soilmec positivo di Euro 13,94 milioni rispetto a positivi Euro 48,28 milioni del caso base).

Successivamente è stata svolta un'analisi di sensitività sulla variazione dei *free cash flow* operativi rilevanti per la determinazione del *Terminal Value*, mantenendo invariati tutti gli altri criteri ed assunzioni di stima, al fine di identificare la percentuale di decremento dei *free cash flow* operativi di *Terminal Value* che porterebbe il valore recuperabile degli attivi di Gruppo ad uguagliare il relativo *carrying amount*.

Tale percentuale di decremento è stata individuata nel 18,93% (corrispondente ad un FCFO per il TV pari: per la CGU Trevi a Euro 23,82 milioni contro un FCFO per il TV del caso base pari a Euro 35,29 milioni e per la CGU Soilmec a 10,25 milioni di Euro contro un FCFO per il TV del caso base pari a 13,15 milioni di Euro). In tale circostanza si otterrebbe un margine di primo livello positivo di Euro 13,74 milioni per la CGU Trevi rispetto ai positivi Euro 106,43 milioni del caso base e pari al valore positivo di Euro 23,27 milioni per la CGU Soilmec rispetto a positivi Euro 48,28 milioni del caso base.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2025

COMMENTO DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

(1) Immobili, impianti e macchinari

La voce ammonta al 30 giugno 2025 a 157,7 milioni di Euro, con un decremento di 16,7 milioni di Euro rispetto al loro valore netto al 31 dicembre 2024 (174,4 milioni di Euro).

I saldi al 30 giugno 2025 sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Costo originario al 31/12/2024	Ammort. Accumulato 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2024	Costo originario al 30/06/2025	Ammort. Accumulato 30/06/2025	Valore netto al 30/06/2025
Terreni	15.506	(6.307)	9.199	15.818	(5.786)	10.032
Fabbricati	55.251	(34.600)	20.651	49.853	(31.898)	17.955
Impianti e macchinari	236.280	(128.121)	108.159	216.538	(119.956)	96.582
Attrezzature industriali e commerciali	98.308	(75.502)	22.805	91.143	(71.921)	19.222
Altri beni	35.733	(29.342)	6.391	34.896	(28.360)	6.536
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.199	0	7.199	7.338	0	7.338
TOTALE	448.277	(273.872)	174.405	415.586	(257.921)	157.666

I movimenti relativi al primo semestre 2025 sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

Descrizione	Incres.	Decres.	Ammort.	Utilizzo Fondo	Ricless. Fondo amm.to	Ricless. costo storico	Diff. Cambio costo storico	Diff. Cambio Fondo amm.to
Terreni	0	(600)	(272)	133	(1)	2.038	(1.126)	661
Fabbricati	713	(183)	(1.076)	753	1.278	(3.316)	(2.612)	1.747
Impianti e macchinari	6.931	(6.603)	(7.438)	4.106	1.752	(612)	(19.458)	9.745
Attrezzature industriali e commerciali	1.380	(3.943)	(2.862)	3.074	(393)	392	(4.994)	3.763
Altri beni	2.039	(636)	(1.220)	397	266	(269)	(1.971)	1.539
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.978	0	0	0	0	(1.135)	(704)	0
TOTALE	13.041	(11.965)	(12.868)	8.463	2.902	(2.902)	(30.865)	17.455

Gli incrementi lordi del periodo sono complessivamente pari a 13 milioni di Euro mentre i decrementi del periodo al netto dell'utilizzo fondo risultano pari a 3,5 milioni di Euro; i movimenti evidenziati si riferiscono alla normale attività di sostituzione di impianti ed attrezzature. L'effetto cambio nel corso del primo semestre 2025 è stato decrementativo per 13,4 milioni di Euro, dovuto principalmente agli effetti di conversione dei bilanci con valuta funzionale diversa dall'euro, in particolare il dollaro americano.

Il valore netto di carico delle immobilizzazioni materiali detenute in leasing al 30 giugno 2025 a titolo di diritto di utilizzo è pari a 14,4 milioni di Euro (il corrispondente saldo al 31 dicembre 2024 era pari a 17,4 milioni di Euro). Il decremento di 3 milioni di Euro è ascrivibile prevalentemente al decorso dei contratti di leasing finanziari esistenti.

Di seguito il dettaglio:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazioni
Terreni e fabbricati	7.220	8.181	(961)
Impianti e macchinari	3.927	5.718	(1.791)
Attrezzature industriali e commerciali	377	975	(598)
Altri beni	2.855	2.526	329
Totale	14.379	17.400	(3.021)

(2) Immobilizzazioni Immateriali e Avviamento

Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2025 ammontano a 15,7 milioni di Euro, in diminuzione di circa 0,5 milioni di Euro rispetto al valore relativo al 31 dicembre 2024 (16,2 milioni di Euro).

I saldi relativi al 31 dicembre 2024 sono i seguenti:

Descrizione	Costo originario 31/12/24	Ammort. Accumulato 31/12/24	Valore netto 31/12/24	Costo originario 30/06/25	Ammort. Accumulato 30/06/25	Valore netto 30/06/25
Avviamento	0	0	0	0	0	0
Costi di sviluppo	40.390	(31.920)	8.470	40.412	(31.588)	8.823
Diritti di brevetto ind. e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.652	(3.629)	23	3.625	(3.613)	12
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.566	(11.079)	5.487	16.553	(12.197)	4.354
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.229	0	2.229	2.494	0	2.494
Altre immobilizzazioni	2.082	(2.064)	18	1.977	(1.961)	16
TOTALE	64.919	(48.692)	16.227	65.061	(49.359)	15.699

I movimenti relativi al primo semestre 2025 sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

Descrizione	Incres.	Decres.	Ammort.	Utilizzo Fondo	Diff. Cambio costo storico	Diff. Cambio fondo amm.to	Altre variazioni	Altre variazioni f.do amm.to
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi di sviluppo	30	0	(724)	0	(26)	26	1.049	0
Diritti di brevetto ind. e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	(11)	0	(27)	27	(1)	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	(1.131)	0	(15)	15	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.350	0	0	0	(37)	0	(1.048)	0
Altre immobilizzazioni	0	0	(1)	0	(105)	104	0	0
TOTALE	1.380	0	(1.867)	0	(210)	172	0	0

Il valore netto dei costi di sviluppo al 30 giugno 2025 ammonta a 8,8 milioni di euro. La voce, al netto dell'ammortamento del periodo, incrementa per effetto della riclassifica da immobilizzazioni in corso ed acconti. La voce si riferisce prevalentemente ai costi capitalizzati per lo sviluppo di tecnologie e attrezzature utilizzate dalla Capogruppo e dalle controllate; tali costi, che rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 38, sono stati infatti capitalizzati e successivamente ammortizzati a partire dall'inizio della produzione e lungo la vita economica media dei prodotti correlati.

La voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno", il cui valore netto è pari a 12 migliaia di Euro al 30 giugno 2025, decrementa unicamente per l'effetto ammortamento.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" ammontano al 30 giugno 2025 a 16 migliaia di Euro, movimentate in decrementano unicamente per l'effetto ammortamento.

(3) Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 434 migliaia di Euro (440 migliaia di Euro al 31/12/2024). Il valore include quote partecipative minori in società valutate al costo. Il valore è sostanzialmente in linea con il periodo di confronto.

(4) Attività fiscali per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite

(in migliaia di Euro)			
Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti per imposte differite attive	25.165	26.099	(934)
TOTALE	25.165	26.099	(934)
Passività fiscali per imposte differite	(8.906)	(9.609)	703
TOTALE	(8.906)	(9.609)	703
Posizione netta alla fine del periodo	16.259	16.489	(231)

Le attività fiscali per imposte anticipate si riferiscono in parte a differenze temporanee e a perdite fiscali pregresse che in base alla normativa fiscale potranno essere recuperate nei prossimi esercizi e, per la restante parte, agli effetti fiscali differiti derivanti dalle scritture di consolidamento.

Al 30 giugno 2025 ammontano a 25 milioni di Euro in leggera flessione rispetto al periodo di confronto per 0,9 milioni di Euro.

Il valore della posizione netta alla fine del periodo è pari a 16,3 milioni di Euro.

Le attività fiscali per imposte differite sono ritenute recuperabili in parte attraverso la compensazione con passività per imposte differite che si riverseranno contestualmente in futuro e in parte con l'assorbimento tramite gli imponibili futuri.

Le passività fiscali per imposte differite si riferiscono principalmente alle differenze tra i valori delle attività e passività esposte nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti nei Paesi ove il Gruppo opera. Al 30 giugno 2025 ammontano complessivamente a 8,9 milioni di Euro, con un decremento di 0,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2024.

Di seguito la tabella di movimentazione:

(in migliaia di Euro)					
Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Accantonamenti e Rilasci	Decrementi	Altre Variazioni	Saldo al 30/06/2025
Crediti per imposte differite attive	26.098	(423)	(147)	(365)	25.165
Fondo imposte differite passive	(9.609)	64	(162)	800	(8.906)

Le altre variazioni sono da attribuire prevalentemente a differenze cambi derivante dalla conversione di bilanci in valuta estera.

(5) Strumenti finanziari derivati non correnti

Al 30 giugno 2025 non sono presenti strumenti derivati attivi non correnti.

(6) Altri crediti finanziari non correnti

La voce al 30 giugno 2025 ammontano a circa 3,4 milioni di Euro, in decremento rispetto al dato al 31/12/2024 (4,3 milioni di Euro) e si riferiscono a depositi cauzionali a lungo termine ascrivibili quasi esclusivamente alla Divisione Trevi (3,2 milioni di Euro), in particolare nell'area del Medio Oriente (2,1 milioni di Euro). L'importo residuale è imputabile alla divisione Soilmec.

(7) Crediti commerciali ed altre attività non correnti

Al 30 giugno 2025 non sono stati rilevati a bilancio crediti commerciali ed altre attività non correnti.

(8) Rimanenze

Il totale delle rimanenze al 30 giugno 2025 ammonta a 117,5 milioni di Euro e risulta così composto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime sussidiarie e di consumo	80.416	83.870	(3.454)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	16.930	17.904	(974)
Prodotti finiti e merci	19.324	20.220	(896)
Acconti	796	829	(33)
TOTALE RIMANENZE	117.466	122.823	(5.357)

Le rimanenze finali del Gruppo afferiscono alla produzione di macchinari per l'ingegneria del sottosuolo e sono rappresentate dai materiali e dai ricambi impiegati dal settore fondazioni; il valore complessivo delle rimanenze esposte a bilancio è decrementato di 5,4 milioni di Euro. Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione rimanenze che è pari a 23,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2024 era pari ad Euro 24,3 milioni).

(9) Crediti commerciali ed altre attività correnti

L'ammontare totale al 30 giugno 2025 è pari a 261,5 milioni di Euro. La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti verso clienti	129.435	139.214	(9.779)
Importo dovuto dai committenti	106.602	117.249	(10.647)
Sub Totale Clienti	236.037	256.463	(20.426)
Crediti verso imprese collegate	7.215	7.385	(170)
Crediti verso l'erario per IVA	3.038	5.533	(2.495)
Crediti verso altri	8.778	8.213	565
Ratei e Risconti	6.480	4.855	1.625
Totale Clienti ed Altri	261.548	282.449	(20.901)

Di seguito si fornisce il dettaglio delle voci “Attività derivanti da contratto” e “Passività derivanti da contratto”:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Attivo corrente:			
Attività derivanti da contratto	113.398	148.039	(34.641)
Totale attività derivanti da contratto	113.398	148.039	(34.641)
Acconti da committenti	(6.797)	(30.791)	23.994
Totale attività derivanti da contratto	106.602	117.249	(10.647)
Passivo corrente:			
Passività derivanti da contratto	766	1.749	(983)
Acconti da committenti	(36.919)	(28.328)	(8.592)
Totale passività derivanti da contratto	(36.154)	(26.579)	(9.575)

Le attività derivanti da contratto sono espresse al netto dei relativi acconti ricevuti dai committenti e riclassificati tra i crediti commerciali o tra le altre passività rispettivamente a seconda che lo stato di avanzamento dei lavori risulti superiore all’acconto ricevuto o inferiore.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a 58,7 milioni di Euro. La movimentazione di tale fondo è la seguente:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Accantonamenti	Decrementi	Rilasci	Altre variazioni	Saldo al 30/06/2025
Fondo svalutazione crediti	63.435	482	(408)	(172)	(4.623)	58.714
TOTALE	63.435	482	(408)	(172)	(4.623)	58.714

Gli accantonamenti e rilasci pari a complessivi 0,3 milioni di Euro al 30 giugno 2025 si riferiscono alla valutazione individuale di crediti, basata sull’analisi specifica delle singole posizioni, per i quali si ritiene che ci sia un grado di rischio nella riscossione ai sensi dell’IFRS9. I decrementi fanno riferimento all’utilizzo dei fondi rischi, mentre la voce “Altre variazioni” è riconducibile per la quasi totalità all’ effetto cambio.

Ratei e risconti attivi

Tale voce risulta composta principalmente da risconti attivi dettagliati come segue:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Ratei attivi	13	85	(72)
Risconti attivi	6.466	4.770	1.696
TOTALE	6.479	4.855	1.624

La voce “ratei e risconti attivi” include costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di periodi successivi di diversa natura, afferenti principalmente ad assicurazioni, noleggi e commissioni su garanzie. Il Saldo al 30 giugno 2025 pari a 6,5 milioni di Euro è ascrivibile alla Divisione Trevi per 4,3 milioni di Euro, alla Divisione Soilmec per 1,1 milioni di Euro e alla Capogruppo Trevi Finanziaria Industriale Spa per 1 milione di Euro. L’incremento rispetto al periodo d confronto di 1,6 milioni di Euro è imputabile alle società della divisione Trevi.

(10) Attività fiscali per imposte correnti

I crediti tributari verso l'Erario pari a 8,6 milioni di Euro sono rappresentati principalmente da crediti per imposte dirette e da acconti di imposta.

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti verso l'erario per imposte dirette	8.642	10.742	(2.100)
TOTALE	8.642	10.742	(2.100)

Gli importi maggiormente significativi sono rappresentati dai crediti per imposte riconducibili alla Divisione Trevi per 7,2 milioni di Euro, in particolare riferite alle società Italiane de Gruppo, a quelle dell'area del Medio-Oriente e a quelle dell'area Estremo Oriente.

Alimentano tale posta anche gli acconti versati in capo alle società controllate in Italia.

(11) Attività finanziarie correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Attività finanziarie correnti	16.935	17.911	(976)
TOTALE	16.935	17.911	(976)

Le Attività finanziarie correnti ammontano a 16,9 milioni di Euro in calo di 0,9 milioni di Euro rispetto al periodo di confronto. Si riferiscono per circa 4,1 milioni di Euro a depositi bancari e attività finanziarie riconducibili alle controllate in Medio Oriente, per 1 milione di Euro a crediti finanziari verso società collegate non consolidate in capo alla Trevi Spa, per 2,1 milioni di Euro al credito verso che la Joint Venture Australiana della divisione Trevi ha verso il socio. L'importo rimanente di 10 milioni di Euro è relativo al finanziamento della Capogruppo Trevifin a MEIL Global Holdings BV. Tale credito, erogato il 31 marzo 2020, con rimborso bullet a tre anni, è derivante dall'operazione di cessione al Gruppo MEIL della Divisione Oil&Gas (riferimento, comunicato stampa emesso in pari data, consultabile sul sito www.trevifin.com, sezione "Investor Relations/Comunicati Stampa"). Tale finanziamento a partire dal 1° aprile 2022 è stato classificato tra le attività finanziarie a breve termine.

In merito alla valutazione di tale credito, in data 29 luglio 2025, la Corte d'Appello di Bologna, stanti le rinunce agli atti scambiate tra le parti, ha dichiarato l'estinzione dei giudizi di appello che erano stati promossi da Meil Global Holdings B.V. e dalla sua controllante, Megha Engineering and Infrastructures Limited, avverso la sentenza con cui il Tribunale di Bologna aveva condannato le appellanti, in via solidale tra loro, al pagamento in favore di Trevifin di 10,6 milioni di euro (di cui 10 milioni per capitale e 0,6 a titolo di interessi corrispettivi) in relazione ad un contratto di finanziamento stipulato a latere dell'operazione di cessione della divisione Oil&Gas eseguita nel marzo 2020. La sentenza del Tribunale di Bologna è, quindi, passata in giudicato. In esecuzione di tale sentenza, Trevifin ha incassato nel mese di luglio 4 milioni di euro. L'incasso di ulteriori 7 milioni a saldo è previsto entro il 31 dicembre 2025.

(12) Disponibilità liquide

La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari e postali	92.603	94.318	(1.715)
Denaro e valori di cassa	721	701	20
TOTALE	93.324	95.019	(1.695)

Le disponibilità liquide sono stabili rispetto al 31 dicembre 2024; per un'analisi della posizione finanziaria netta e alle disponibilità liquide del Gruppo Trevi si rimanda alla relazione sulla gestione ed al rendiconto finanziario.

Nel Gruppo sono presenti realtà nelle quali le disponibilità liquide presenti sui conti correnti societari non sono trasferibili nell'immediato per motivi di restrizioni valutarie (principalmente in Nigeria per 3,5 milioni di Euro e Algeria per 2,8 milioni di Euro).

(13) Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto di Gruppo il cui ammontare al 30 giugno 2025 e pari a 131.572 migliaia di Euro:

- Capitale Sociale:

La società ha emesso n.312.277.292 azioni, di cui detiene come azioni proprie n. 20 azioni.

Al 30 giugno 2025 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato della Società è pari a 122.952 migliaia di Euro; la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2024 è da attribuire alla sottoscrizione di numero 104.340 nuove azioni per un importo complessivo di 120 migliaia di euro di cui 9,2 ad incremento del capitale sociale, a fronte dell'esercizio del diritto di sottoscrizione di nuovo capitale per i detentori del loyalty warrant emesso con l'accordo di ristrutturazione del 2020.

- Riserva Sovraprezzo azioni:

Tale riserva è pari a 23.205 migliaia di euro al 30 giugno 2025 ed è variata rispetto al 31 dicembre 2024 in seguito alla sottoscrizione di numero 104.340 nuove azioni per un importo complessivo di 120 migliaia di euro di cui 111,7 attribuite a riserva sovrapprezzo azioni.

- Riserva Legale:

La riserva legale rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo.

Al 30 giugno 2025 il valore di tale riserva ammonta a 9.307 migliaia di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

- Riserva Azioni Proprie in Portafoglio:

La riserva azioni proprie in portafoglio ammonta alla data del 30 giugno 2025 a -736 migliaia di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

Altre riserve:

Le altre riserve sono così composte:

- *Riserva fair value:*

La riserva fair value pari a 2.344 migliaia di Euro accoglie principalmente gli effetti previsto dallo IAS 39, riconducibili all'aumento di capitale avvenuto nel 2023.

- *Riserva Straordinaria:*

Non si segnalano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

- *Riserva di conversione:*

Tale riserva, pari ad un valore negativo per 20.332 migliaia di euro al 30 giugno 2025, riguarda le differenze cambio da conversione in euro dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro; la fluttuazione dei cambi è avvenuta principalmente tra l'Euro ed il Dollaro Americano e tra l'Euro e le valute dei paesi in Medio Oriente e Africa e Sud America, portando ad un decremento di 32.865 migliaia di Euro di tale riserva, dai 12.533 migliaia di euro positivi del 31 dicembre 2024.

- *Utili/Perdite portate a nuovo:*

La posta include i risultati economici consolidati degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita come dividendi agli Azionisti, ed ammonta a un valore negativo di 8.067 migliaia di Euro.

- *Altre Riserve* pari a 482 migliaia di Euro, la posta include anche la riserva IAS/IFRS delle società del Gruppo effettuata con riferimento al 1° gennaio 2005.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e patrimonio netto e risultato di Gruppo:

Riconciliazione Patrimonio netto e risultato da bilancio Capogruppo a Bilancio Consolidato

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Patrimonio netto al 30/06/2025	Risultato Economico
TREVI-Finanziaria Industriale S.p.A.	122.554	(6.339)
Differenza patrimoni netti delle partecipazioni consolidate e loro valore nel bilancio della Capogruppo	123.007	27.866
Effetto eliminazione rivalutazioni/(svalutazioni) delle partecipazioni consolidate, finanziamenti e dividendi	(49.364)	(11.174)
Applicazione principi contabili uniformi e altre rettifiche	(63.185)	(150)
Differenza di Conversione	(26.765)	0
Elisioni margini, plusvalenze e rapporti intragruppo	25.323	(4.100)
Patrimonio netto e risultato	131.571	6.104
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	(3.662)	27
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	135.233	6.077

(14) Finanziamenti bancari e altri finanziamenti non correnti

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso banche	102.513	102.040	473
Debiti verso società di leasing	5.930	6.432	(502)
Debiti verso altri finanziatori	122.659	127.181	(4.522)
Strumenti finanziari derivati	0	0	0
TOTALE	231.102	235.653	(4.551)

La suddivisione dei finanziamenti bancari ed altri finanziamenti per scadenza si può così riassumere:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	102.513		102.513
Debiti verso società di leasing	5.838	92	5.930
Debiti verso altri finanziatori	122.659		122.659
TOTALE	231.010	92	231.102

Sull'indebitamento finanziario a lungo incidono gli effetti della Manovra Finanziaria, la cui efficacia è avvenuta nel mese di gennaio 2023, e in esecuzione della quale l'indebitamento residuo del Gruppo è stato quasi integralmente riscadenziato. Infatti, una parte sostanziale dell'indebitamento a medio lungo termine del debito residuo nei confronti delle Banche Finanziatrici dopo l'Aumento di Capitale per Conversione, per un ammontare pari circa a 185 milioni di Euro, è stato riscadenziato al 31 dicembre 2026, mentre una quota di 6,5 milioni di Euro è considerata "debito subordinato" e riscadenziata al 30 giugno 2027. A tale riguardo, si segnala che la Società ha già tempestivamente avviato interlocuzioni preliminari con le principali Banche Finanziatrici.

Dei 185 milioni di Euro, una parte che al 31/12/23 era pari a circa 34,6 milioni di Euro è considerata "debito prioritario" e soggetta a rimborsi semestrali delle quote capitali, alle scadenze del 30/06 e del 31/12, secondo il piano previsto nell'Accordo Modificativo all'ADR firmato dalle parti nel febbraio del 2023.

Inoltre, si evidenzia che i risultati consuntivi del bilancio consolidato del Gruppo Trevi al 30 giugno 2025 rispettano i *covenant* finanziari previsti dall'Accordo di Risanamento.

In particolare, il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA *recurring* consolidati al 30 giugno 2025 è pari a 1,88x, pertanto inferiore rispetto al parametro definito dall'Accordo di Risanamento a tale data (pari a 3x), mentre il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto consolidati è pari a 1,45x, pertanto inferiore rispetto al parametro definito dall'Accordo di Risanamento a tale data (pari a 2,4x).

I debiti verso società di leasing, pari a 5,9 milioni di Euro, sono costituiti principalmente dal debito sorto dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

I debiti verso altri finanziatori fanno capo alla Capogruppo per 96,1 milioni di Euro e sono rappresentati prevalentemente da debiti verso istituti non bancari derivanti dalla cessione da parte di istituti bancari di loro crediti finanziari per un importo di circa 46,1 milioni di euro e dal prestito obbligazionario pari a 50 milioni di Euro. Il restante importo dei debiti verso altri finanziatori è suddiviso nella Divisione Trevi per 9,1 milioni di Euro e nella Divisione Soilmec per 17,4 milioni di Euro.

Gli strumenti finanziari derivati a lungo termine sono pari a zero.

(15) Passività fiscali per imposte differite

Le passività fiscali per imposte differite ammontano complessivamente a 8,9 milioni di Euro, in decremento di 0,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2024, in cui ammontavano a 9,6 milioni di Euro.

La movimentazione del fondo passività fiscali per imposte differite è la seguente:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Altre Variazioni	Saldo al 30/06/2025
Passività fiscali per imposte differite	9.609	(35)	162	(29)	(801)	8.906
TOTALE	9.609	(35)	162	(29)	(801)	8.906

Le passività fiscali per imposte differite si riferiscono alle differenze tra i valori delle attività e passività esposte nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti nei Paesi ove il Gruppo opera.

La voce “Altre variazioni”, pari a -0,8 milioni di Euro, si riferisce prevalentemente all’effetto cambi e alle variazioni delle aliquote di imposta avvenute nel corso dell’anno.

Per il dettaglio della composizione delle imposte differite e anticipate si rimanda a quanto già esposto alla nota (4) *Attività fiscali per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite*.

(16) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ed il fondo di trattamento di quiescenza sono piani a benefici definiti ed ammontano al 30 giugno 2025 a 10,1 milioni di Euro e riflettono l’indennità maturata a fine anno dai dipendenti delle società italiane, in conformità alle disposizioni di legge, e gli accantonamenti effettuati dalle consociate estere per coprire le passività maturate nei confronti dei dipendenti.

L’effetto rilevato è stato calcolato da un attuario esterno ed indipendente in base al metodo della proiezione unitaria del credito.

La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Accantonamenti	Indennità e acconti liquidati	Altri movimenti	Saldo al 30/06/2025
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	11.384	544	(1.025)	(828)	10.075

L’ammontare del fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane è pari a 3.058 migliaia di Euro

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024
Saldo iniziale	3.390	3.490
Costi Operativi	26	32
Interessi passivi	51	52
Indennità pagate	(128)	(203)
Riclassifiche e altri movimenti	(281)	19
Saldo Finale	3.058	3.390

(17) Fondi rischi ed oneri

Il saldo degli Altri Fondi a lungo termine è pari a 14,5 milioni di Euro, in decremento di 1,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2024, pari a 16,4 milioni di Euro. Tale saldo è il risultato della seguente movimentazione avvenuta nel corso del primo semestre 2025:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Altre Variazioni	Saldo al 30/06/2025
Fondi rischi non correnti	16.404	755	(1.827)	(445)	(401)	14.486

La voce accantonamenti e rilasci incide complessivamente in decremento del fondo per circa 1 milione di Euro, ed è relativa alla divisione Soilmec per accantonamenti pari a circa 0,2 milioni di Euro, alla capogruppo Trevi Finanziaria per accantonamenti pari a 0,3 milioni di Euro, ed alla divisione Trevi per accantonamenti pari a 0,3 milioni di Euro e ad un rilascio pari a circa 1,8 milioni di Euro, relativo ad uno storno di un fondo rischi perdite su commesse in Arabia Saudita.

La voce “Altre variazioni” si riferisce ad effetti cambio e alle riclassifiche patrimoniali dal fondo rischi a breve termine e a importi dovuti dai committenti.

Riportiamo nella seguente tabella la composizione dettagliata della voce “Fondi rischi a lungo termine”:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Rischi contrattuali	1.867	4.061	(2.194)
Interventi in garanzia	730	712	18
Copertura perdite società partecipate	326	326	0
Rischi su vertenze	267	107	160
Altri fondi rischi	11.295	11.198	98
TOTALE Fondi rischi ed oneri non correnti	14.485	16.404	(1.918)

Il saldo del fondo rischi contrattuali pari a circa 1,9 milioni di Euro è riconducibile alla Divisione Trevi per 1,6 milioni di Euro, prevalentemente legato alle attività nell’area del Far East e del Medio Oriente ed il rimanente alla Divisione Soilmec per 0,3 milioni di Euro.

Il fondo per interventi in garanzia pari a 0,7 milione di Euro è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili delle società del settore metalmeccanico.

Il fondo oneri per copertura perdite società partecipate per 0,3 milione di Euro si riferisce alle “altre imprese” minori della Trevi S.p.A., la diminuzione afferisce all’utilizzo del fondo conseguentemente alla ricapitalizzazione della partecipazione di un’impresa con sede in Italia.

Il fondo rischi su vertenze pari a 0,3 migliaia di Euro si riferisce alla controllata Trevi S.p.A.

Tale fondo rappresenta la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a:

- Procedimenti legali sorti nel corso dell’ordinaria attività operativa;
- Procedimenti legali che vedono coinvolte autorità fiscali o tributarie.

La voce “Altri fondi rischi a lungo termine”, include fondi premi a dipendenti per un importo complessivo di Gruppo pari a 2,2 milioni di Euro, e per contenziosi fiscali per 0,3 milioni di Euro.

La voce include inoltre fondi della Capogruppo per oneri futuri relativi al potenziale accollo delle posizioni conseguenti alla cessione della Divisione Oil & Gas per complessivi 7,5 milioni di Euro, di cui circa 2,8 milioni di Euro per eventuali oneri futuri relativi all'accollo delle posizioni riconducibili alla Water Division.

Essendo le vendite di attrezzature e di servizi ripartite annualmente su centinaia di contratti, i rischi a cui il Gruppo è esposto sono ridotti per la natura stessa dell'attività svolta. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza. È possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo. Tuttavia, alla data del 30 giugno 2025 il Gruppo ritiene di non avere passività potenziali eccedenti quanto stanziato alla voce "Altri Fondi" all'interno della categoria Interventi in garanzia in quanto ritiene che non vi sia un esborso probabile di risorse.

(18) Altre passività non correnti

La voce "Altre passività non correnti" al 30 giugno 2025 ammonta a circa 0,4 milioni di Euro in diminuzione di 0,3 milioni di Euro rispetto l'esercizio precedente dove erano pari a 0,7 milioni di Euro.

La posta è quasi esclusivamente in capo alla Capogruppo e fa riferimento alle indennità riconosciute a favore di alcuni ex amministratori della Società, nel contesto degli accordi raggiunti con la ex controllante Trevi Holding SE (THSE).

(19) Debiti commerciali e altre passività correnti

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti verso fornitori	131.973	153.821	(21.848)
Acconti	6.249	4.100	2.149
Importi dovuti ai committenti	36.154	26.579	9.575
Debiti verso imprese collegate	9.152	7.185	1.967
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.105	4.219	886
Ratei e risconti passivi	2.832	2.707	125
Altri debiti	23.230	18.562	4.668
Debiti verso Erario per IVA	4.332	3.384	948
TOTALE	219.027	220.557	(1.530)

La voce "Importo dovuto ai committenti", per un importo pari a 36,2 milioni di Euro, espone il valore netto dei lavori in corso per il quale l'ammontare degli acconti ricevuti supera il valore delle relative lavorazioni.

Altri debiti:

Nella voce "Altri debiti" sono principalmente ricompresi:

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Altre Variazioni
Debiti verso dipendenti	16.807	12.495	4.312
Altri	6.424	6.066	358
TOTALE	23.231	18.562	4.670

I debiti verso dipendenti sono relativi ai salari e stipendi da corrispondersi ed agli accantonamenti per ferie maturate e non godute.

Ratei e risconti:

I Ratei e risconti passivi ammontano al 30 giugno 2025 a 2,8 milioni di Euro. Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Ratei passivi	1.498	2.117	(619)
Risconti passivi	1.334	590	743
TOTALE	2.832	2.707	125

Le tabelle sopra evidenziate accolgono principalmente gli effetti economici di alcune commesse delle società controllate del settore fondazioni al fine di un allineamento della competenza economica dei ricavi da contratti

(20) Passività fiscali per imposte correnti

I Debiti tributari ammontano al 30 giugno 2026 a 11,4 milioni di Euro e risultano così composti:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso erario c/IRES	1.763	2.097	(334)
Debiti verso erario c/IRAP	967	666	301
Debiti per Imposte sul reddito delle società estere ed altre passività fiscali	8.665	11.492	(2.827)
TOTALE	11.395	14.255	(2.860)

Il saldo al 30 giugno 2025 comprende il debito relativo alle imposte stimate di competenza del primo semestre 2025.

(21) Finanziamenti correnti

I Finanziamenti correnti ammontano al 30 giugno 2025 a 52,1 milioni di Euro e risultano così composti:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Scoperti di conto corrente	4.535	3.650	885
Debiti verso banche	25.979	40.598	(14.619)
Quota dei mutui e finanziamenti scadenti entro i dodici mesi	21.626	15.002	6.624
TOTALE Finanziamenti a breve	52.140	59.250	(7.110)

I finanziamenti correnti sono costituiti da debiti verso banche e dalle rate residue dovute a breve di mutui non correnti.

Nella voce debiti verso banche sono inclusi gli anticipi commerciali il cui valore è da attribuire in prevalenza alle società italiane per un controvalore pari a 23,6 milioni di Euro, in diminuzione di 6,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2024 il cui valore era pari a 29,9 milioni di Euro.

(22) Debiti verso società di leasing e altri finanziatori correnti

I debiti verso società di Leasing ed altri finanziatori ammontano al 30 giugno 2025 a 17,4 milioni di Euro e

risultano così composti:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso società di leasing	4.317	7.014	(2.697)
Debiti verso altri finanziatori	13.101	9.906	3.195
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	17.418	16.920	498

I debiti verso società di leasing si riferiscono alle quote capitali delle rate scadenti entro 12 mesi ed includono i valori riferiti all'applicazione dell'IFRS16.

La voce "Debiti verso altri finanziatori" al 30 giugno 2025 include prevalentemente debiti verso istituti non bancari.

(23) Strumenti finanziari derivati

Al 30 giugno 2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati a breve termine.

(24) Fondi correnti

I fondi classificati correnti al 30 giugno 2025 ammontano a 3,7 milioni di Euro (5,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

Di seguito si riporta la movimentazione del periodo:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Altre Variazioni	Saldo al 30/06/2025
Altri fondi a breve termine	5.879	1.292	(1.851)	(188)	(1.381)	3.751

Il saldo della voce altri fondi a breve è costituito principalmente dalla voce accantonamenti per premi a favore dei dipendenti per circa 3,4 milioni di Euro e ad un fondo prudenziale di perdite su commesse per un controvalore di circa 0,4 milione di euro, ascrivibile ad attività in corso nell'area del Medio Oriente.

La voce "Altre variazioni" si riferisce per la quasi totalità a differenze cambio.

Posizione Finanziaria Netta

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie predisposte secondo lo schema richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornate con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021. Tale schema rappresenta la preliminare rappresentazione del Gruppo, alla luce degli attuali orientamenti ed interpretazioni disponibili.

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
A Disponibilità liquide	93.324	95.018	(1.694)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	4.119	4.295	(175)
C Altre attività finanziarie correnti	12.816	13.616	(801)
D Liquidità (A+B+C)	110.259	112.929	(2.670)
E Debito finanziario corrente (inclusi strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	44.012	49.848	(5.836)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	25.547	26.323	(776)
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	69.559	76.171	(6.612)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(40.700)	(36.758)	(3.942)
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	181.110	185.652	(4.542)
J Strumenti di debito	50.000	50.000	0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	231.110	235.652	(4.542)
M Totale indebitamento finanziario (H+L) (come da Richiamo attenzione Consob n.5/21 del 29 aprile 2021)	190.409	198.894	(8.485)

GARANZIE ED IMPEGNI

Di seguito, si elencano le garanzie prestate:

- Fideiussioni Corporate/Mandati di Credito per Euro 260.220.246,76 ossia fideiussioni per obbligazioni emesse da Trevi Finanziaria Industriale SpA, Trevi Spa e Soilmec Spa a garanzia di linee di cassa, di firma e contratti di leasing in capo alle proprie società controllate o messe a disposizione delle controllate.

Rientrano in questa categoria anche le Fideiussioni Corporate a favore US Surety ossia fideiussioni emesse da Trevi Finanziaria Industriale SpA a favore di primarie compagnie assicurative statunitensi per l'emissione di garanzie commerciali per conto delle controllate nordamericane.

- Fideiussioni Assicurative: garanzie prestate da Società di assicurazione per Euro 68.354.931,24. Si riferiscono in particolare al rilascio di cauzioni per rimborsi di IVA di Trevi Finanziaria Industriale SpA, Trevi Spa e Soilmec Spa e delle principali Società controllate italiane; cauzioni commerciali emesse principalmente per partecipare a gare di appalto, a copertura della buona esecuzione dei lavori e per anticipi contrattuali.

Fanno parte di questa categoria anche le garanzie contratte con Società di Assicurazione locali da parte delle controllate Trevi Foundations Philippines Inc e Trevigalante SA.

- Garanzie prestate a terzi per Euro 122.528.417,58: si riferiscono in particolare a fideiussioni commerciali emesse da Istituti Bancari per Euro 121.890.200,36 ovvero garanzie bancarie necessarie per la partecipazione a gare di appalto, a copertura della buona esecuzione dei lavori e per anticipi contrattuali e fideiussioni finanziarie per Euro 638.217,22 rilasciate a Istituti di credito per finanziamenti erogati a favore di società del Gruppo (SBLC) oppure Supplier's Bond (emessi a favore del fornitore a garanzia del pagamento della fornitura).

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito forniti alcuni dettagli ed informazioni relative al conto economico consolidato del primo semestre 2025. Per un'analisi più dettagliata dell'andamento del primo semestre 2025 si rimanda a quanto detto nella Relazione sulla Gestione.

RICAVI

(25) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio e altri ricavi

I ricavi totali del Gruppo ammontano a 312,2 milioni di Euro nel primo semestre del 2025, contro i 262,3 milioni di Euro del 30 giugno 2024.

Il Gruppo opera in diversi settori di attività ed in diverse aree geografiche. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi e degli altri ricavi è la seguente:

(in migliaia di Euro)

Area Geografica	1° Semestre 2025	%	1° Semestre 2024	%	Variazioni	Var %
Italia	67.681	22%	54.601	21%	13.080	24%
Europa	11.555	4%	11.058	4%	497	4%
U.S.A. e Canada	31.002	10%	49.315	19%	(18.313)	-37%
America Latina	12.232	4%	20.783	8%	(8.551)	-41%
Africa	10.058	3%	10.460	4%	(402)	-4%
Medio Oriente e Asia	140.989	45%	67.504	26%	73.485	109%
Estremo Oriente e Resto del mondo	38.652	12%	48.602	19%	(9.950)	-20%
Ricavi totali	312.169	100%	262.323	100%	49.846	19%

Si evidenzia che sul totale ricavi il progetto “Neom” della controllata Arabian Soil Contractors in Arabia Saudita incide per un controvalore di 72,1 milioni di euro.

Viene di seguito evidenziata la ripartizione dei ricavi fra il settore Fondazioni e la Capogruppo:

(in migliaia di Euro)

Attività	1° Semestre 2025	1° Semestre 2024	Variazioni
Lavori speciali di fondazioni	260.475	206.129	54.346
Produzione macchinari speciali per fondazioni	62.850	67.127	(4.277)
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(10.903)	(11.240)	337
Sub-totale settore Fondazioni (Core Business)	312.422	262.016	50.406
Capogruppo	8.131	9.119	(988)
Elisioni interdivisionali e con la Capogruppo	(8.383)	(8.812)	429
GRUPPO TREVI	312.169	262.323	49.847

Altri ricavi operativi

Gli “Altri ricavi operativi e proventi” del semestre ammontano a 5,4 milioni di Euro, con un decremento di circa 1,1 milione di Euro rispetto al primo semestre 2024. La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	1° Semestre 2025	1° Semestre 2024	Variazioni
Contributi in conto esercizio	95	73	22
Recuperi spese e riaddebiti a Consorzi	356	435	(79)
Vendite di ricambi e materie prime	553	162	391
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	1.741	933	809
Risarcimento danni e rimborsi assicurativi	956	156	800
Affitti attivi	9	118	(108)
Sopravvenienze attive	356	1.753	(1.396)
Altri	1.316	2.795	(1.479)
Totale	5.382	6.424	(1.042)

La voce “Contributi in conto esercizio” è riferita alle società Trevi SpA per 40 migliaia di Euro e Soilmec Spa per 55 migliaia di Euro.

La voce “Recuperi di spese e riaddebiti a Consorzi” si riferisce prevalentemente a rapporti con i consorzi della divisione Trevi.

Le “Vendite di ricambi e materie prime”, che sono pari 0,5 milioni di Euro, riguardano quasi esclusivamente la divisione Trevi. Di pari modo, anche le “Plusvalenze da alienazione a terzi di beni strumentali” interessano prevalentemente la divisione Trevi ed ammontano a 1,7 milioni di Euro contro i 0,9 milioni di Euro del primo semestre 2024.

La voce “Risarcimento danni e rimborsi assicurativi” risulta pari a 0,9 milioni di Euro, evidenziando un incremento riconducibile principalmente a risarcimenti afferenti alla divisione Soilmec.

Le “Sopravvenienze attive” ammontano a 0,3 milioni di Euro e sono state realizzate quasi esclusivamente dalla divisione Trevi.

La voce “Altri” ammonta a Euro 1,3 milioni di Euro con un decremento di circa 1,5 milione di Euro rispetto al primo semestre 2024. La voce è alimentata prevalentemente dalla divisione Trevi per 0,7 milioni di Euro, mentre la divisione Soilmec ha contribuito per 0,6 milioni di Euro, ed il restante è riconducibile alla Capogruppo.

(26) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

La voce “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” ammonta nel primo semestre 2025 a 6,4 milioni di Euro in diminuzione, rispetto al giugno 2024, di 1,7 milioni di Euro. L’importo è principalmente dovuto alla produzione di attrezzatura realizzata dalla Divisione Soilmec per utilizzo da parte della Divisione Trevi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel primo semestre 2025 i costi della produzione registrano un notevole aumento rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente, passando da 273,5 milioni di Euro a 292,4 milioni di Euro, con un incremento di 18,9 milioni di Euro. Di seguito si analizzano le principali voci.

(27) Costi del personale:

I costi del personale ammontano a 67,3 milioni di Euro nel primo semestre 2025, in aumento di 1,2 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2024 e si suddividono nelle voci riportate in tabella.

(in migliaia di Euro)

Descrizione	1° Semestre 2025	1° Semestre 2024	Variazioni
Salari e stipendi	52.378	51.409	968
Oneri sociali	12.195	11.716	479
Trattamento di fine rapporto e di quiescenza	544	694	(150)
Altri costi	2.193	2.335	(142)
Totale	67.310	66.154	1.155

L'organico dei dipendenti e la variazione rispetto al periodo di confronto risultano così determinati:

(in Unità)

Descrizione	1° Semestre 2025	1° Semestre 2024	Variazioni	Media
Executive	67	65	2	66
- Di cui Dirigenti	42	43	(1)	43
Impiegati e Quadri	1.067	1.039	28	1.053
Operai	1.889	1.816	73	1.853
Totale Dipendenti	3.023	2.920	103	2.972

Il dato rimane tendenzialmente in linea con il valore del primo semestre 2024, dove si era registrato un notevole incremento del costo del lavoro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dovuto principalmente all'aumento numerico degli organici del Gruppo in Italia e in Medio Oriente, paesi in cui il costo unitario è molto superiore rispetto ad altre aree di lavoro.

Di seguito la suddivisione dell'organico per area geografica:

(in Unità)

N° Dipendenti			
Area Geografica	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Italia	837	838	(1)
Europa (esclusa Italia)	28	26	2
Stati Uniti e Canada	93	105	(12)
Sud America	48	106	(58)
Africa	579	503	76
Medio Oriente e Asia	1.018	899	119
Estremo Oriente e resto del mondo	420	443	(23)
Totale	3.023	2.920	103

(28) Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano a 1051, milioni di Euro nel primo semestre 2025, in aumento di 17,4 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2024. Per maggiori dettagli si rimanda alle descrizioni di seguito riportate.

(in migliaia di Euro)

Descrizione	1° Semestre 2025	1° Semestre 2024	Variazioni
Costi per servizi	72.148	67.332	4.816
Costi per godimento beni di terzi	24.421	17.830	6.591
Oneri diversi di gestione	8.526	2.563	5.963
Totale	105.096	87.725	17.370

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 72,1 milioni di Euro nel primo semestre 2025 contro i 67,3 milioni di Euro del primo semestre 2024. In questa voce sono principalmente ricompresi:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	1° Semestre 2025	1° Semestre 2024	Variazioni
Subappalti	11.832	13.361	(1.529)
Consulenze tecniche, legali e fiscali	10.210	14.474	(4.264)
Altre spese per prestazioni di servizi	12.784	13.066	(282)
Spese di vitto, alloggio e viaggi	6.104	6.361	(257)
Assicurazioni	3.517	3.006	511
Spese di spedizione, doganali e trasporti	6.682	8.257	(1.575)
Manutenzioni e riparazioni	2.541	1.254	1.287
Servizi bancari	305	880	(575)
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	1.787	1.467	320
Lavorazioni esterne, assistenza tecnica, servizi interinali	15.831	4.642	11.189
Pubblicità e promozioni	427	187	240
Servizi amministrativi	174	57	117
Forza motrice	23	29	(6)
Provvigioni ed oneri accessori	(230)	144	(374)
Spese di rappresentanza	162	147	15
Totale	72.148	67.332	4.816

Nella voce “Altre spese per prestazioni di servizi” sono incluse spese e servizi di terzi quali i costi per smaltimento rifiuti, spese per audit ed altri costi vari gestionali. Nello specifico, nella divisione Trevi tali costi fanno riferimento principalmente ai servizi ricevuti da società terze direttamente sulle commesse e servizi generali.

I costi per “Subappalti” sono dovuti esclusivamente alla divisione Trevi ed in particolare su progetti in realizzazione in Medio Oriente dalle società controllate Swissboring Overseas Piling Corp. Ltd (Dubai) ed Arabian Soil Contractors Ltd (Arabia Saudita).

La voce “Lavorazioni esterne, assistenza tecnica, servizi interinali” ammonta a 15,8 milioni di Euro; in tale posta sono inclusi i costi di outsourcing di personale sostenuti principalmente dalla divisione Trevi nelle aree del Medio Oriente ed Australia.

Costi per godimento beni di terzi:

I costi per godimento beni di terzi registrano un aumento di 6,6 milioni di Euro, passando da 17,8 milioni di Euro nel primo semestre 2024 a 24,4 milioni di Euro nel primo semestre 2025.

La voce si riferisce principalmente a:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	1° Semestre 2025	1° Semestre 2024	Variazioni
Noleggi di attrezzature	21.626	16.073	5.553
Affitti passivi	2.796	1.757	1.038
Totale	24.421	17.830	6.591

La voce “Noleggi di attrezzature” comprende i costi per noleggi operativi per l’esecuzione delle commesse in corso; detti costi sono ascrivibili a noleggi di breve durata che hanno i requisiti per essere esclusi dalla contabilizzazione indicata dal principio IFRS16.

L’incremento di queste voci è particolarmente legato alle dinamiche operative ed all’andamento delle commesse della divisione Trevi.

Oneri diversi di gestione:

La voce ammonta complessivamente a 8,5 milioni di Euro nel primo semestre 2025, in aumento di 5,9 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2024. La loro composizione è evidenziata di seguito:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	1° Semestre 2025	1° Semestre 2024	Variazioni
Imposte e tasse indirette	928	1.030	(102)
Sopravvenienze passive	1.935	414	1.521
Altri oneri diversi	5.123	490	4.633
Minusvalenze ordinarie da alienazione cespiti	541	629	(89)
Totale	8.526	2.563	5.963

La voce altri oneri diversi in incremento di 4,6 milioni di euro rispetto al primo semestre 2024, si riferisce quasi interamente ai rapporti che la controllata Trevi S.p.A. ha verso i consorzi TCM – S.c.a.r.l. e Overturning S.c.a.r.l., così come dettagliato nel paragrafo (35) “rapporti parti correlate” della presente relazione.

(29) Accantonamenti e svalutazioni

(in migliaia di Euro)

Descrizione	1° Semestre 2025	1° Semestre 2024	Variazioni
Accantonamenti per rischi	898	2.059	(1.161)
Accantonamenti per crediti	316	517	(201)
Svalutazioni	(17)		(17)
Totale	1.197	2.576	(1.379)

Accantonamenti per rischi:

La voce comprende gli accantonamenti a fondo interventi in garanzia, alimentato esclusivamente dalla divisione Soilmec, gli accantonamenti fondo vertenze legali, alimentato quasi esclusivamente dalla divisione Trevi, gli accantonamenti fondo rischi contrattuali, dove si registra un importante rilascio di 1,9 milioni da parte della divisione Trevi, e in ultimo ricomprende gli accantonamenti premi a dipendenti, effettuato per 1,1 dalla divisione Trevi, 0,5 dalla divisione Soilmec e 0,7 dalla Capogruppo.

(30) Proventi finanziari:

I proventi finanziari ammontano a 0,9 milioni di Euro nel primo semestre 2025, tendenzialmente in linea con il dato al primo semestre 2024.

La voce risulta così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Descrizione	1° Semestre 2025	1° Semestre 2024	Variazioni
Interessi su crediti verso banche	313	511	(197)
Interessi su crediti verso la clientela	281	223	58
Altri proventi finanziari	354	201	153
Totale	948	935	14

Le variazioni principali che si registrano su tale voce risultano essere la diminuzione degli interessi su crediti verso banche e un aumento degli altri proventi finanziari.

(31) Costi finanziari:

I costi finanziari ammontano a 14,9 milioni di Euro nel primo semestre 2025, in lieve aumento rispetto ai 14,6 registrati il primo semestre 2024.

La voce risulta così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Descrizione	1° Semestre 2025	1° Semestre 2024	Variazioni
Interessi su debiti verso banche	6.879	7.127	(248)
Oneri finanziari da valutazione al fair value (IFRS 9)	5.236	4.932	304
Spese e commissioni bancarie	1.958	1.489	468
Interessi passivi su mutui	149	103	47
Interessi su debiti per diritto di utilizzo	276	470	(194)
Oneri derivanti da contabilizzazione Warrant	0	29	(29)
Altri oneri finanziari	471	470	1
Totale	14.969	14.619	350

Gli interessi su debiti verso banche rappresentano i costi legati al reperimento di risorse finanziarie necessarie al funzionamento delle attività del Gruppo.

L'effetto complessivo economico legato al ricalcolo dell'IFRS9 sul debito incide negativamente, sul primo semestre 2025, per un totale di 5,2 milioni di Euro.

(32) Utili / (Perdite) su cambi

Nel primo semestre 2025 le differenze di cambio nette registrano un importo positivo pari a 1 milione di Euro e si originano principalmente dalla fluttuazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le altre valute straniere, tra cui segnaliamo: il dollaro statunitense, la Naira Nigeriana, il Dirham degli Emirati Arabi e il Peso Argentino.

Tale utile su cambi è principalmente realizzato.

Si riporta di seguito la composizione di tale voce:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	1° Semestre 2025	1° Semestre 2024	Variazioni
Differenza cambio attive realizzate	6.071	4.621	1.450
Differenza cambio passive realizzate	(5.096)	(3.108)	(1.988)
Sub-Totale utili/(perdite) realizzate	975	1.513	(538)
Differenza cambio attive non realizzate	7.445	17.026	(9.581)
Differenza cambio passive non realizzate	(7.361)	(14.179)	6.818
Sub-Totale utili/(perdite) non realizzate	84	2.847	(2.763)
Utile/(perdita) per differenze cambio	1.059	4.360	(3.301)

(33) Imposte sul reddito del periodo

Le imposte nette del periodo risultano così composte:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	1° Semestre 2025	1° Semestre 2024	Variazioni
Imposte correnti:			
- I.R.A.P.	301	238	63
- Imposte sul reddito	7.656	2.240	5.415
Imposte differite	(394)	(5.074)	4.680
Imposte anticipate	899	1.017	(118)
Totale Imposte sul Reddito	8.462	(1.579)	10.041

Le imposte sul reddito del periodo riguardano la stima delle imposte dirette dovute per l'esercizio, calcolate sulla base del reddito imponibile delle singole società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo.

Le imposte per le società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi Paesi.

L'importo complessivo delle imposte sul reddito è negativo per 8,5 milioni di Euro, registrando una variazione di 10 milioni rispetto allo stesso periodo del 2024.

(34) Utile (Perdita) Gruppo per azione

Le assunzioni base per la determinazione dell'utile (perdita) per azione e diluito, sono le seguenti:

Descrizione	1° Semestre 2025 Risultato netto	1° Semestre 2024 Risultato netto
A Utile/(Perdita) netta del periodo (in migliaia di Euro)	6.077	(2.633)
B Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile base per azione	312.276.716	312.172.952
C Utile/(Perdita) per azione base: (A*1000) / B	0,02	(0,01)
D Utile/(Perdita) netta rettificata per dilution analysis (in migliaia di Euro)	6.077	(2.633)
E Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile diluito per azione (B)	312.363.584	327.879.002
F Utile/(Perdita) per azione diluito: (D*1000) / E	0,0195	(0,01)

(35) Rapporti con parti correlate

I rapporti del Gruppo Trevi con entità correlate sono costituiti principalmente dai rapporti commerciali della controllata Trevi S.p.A. verso i propri consorzi, regolati a condizioni di mercato.

Gli importi più significativi dei crediti finanziari al 30 giugno 2025 sono di seguito esposti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Crediti finanziari	30/06/2025	31/12/2024	Variazioni
Porto Messina S.c.a.r.l.	0	0	0
Pescara Park S.r.l.	646	646	(0)
Overturning S.c.a.r.l.	55	0	55
Bologna Park S.r.l.	297	203	94
Totale	997	849	149

Gli importi più significativi dei crediti commerciali e altre attività a breve termine al 30 giugno 2025 compresi all'interno della voce "Crediti commerciali e altre attività a breve termine" sono i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	30/06/2025	31/12/2024	Variazioni
Porto Messina S.C.A.R.L.	556	517	39
Nuova Darsena S.C.A.R.L.	149	149	0
Trevi SGF INC S.C.A.R.L.	1.894	1.894	(0)
TCM - Società Consortile a Responsabilità Limitata	4.619	4.676	(58)
Overturning S.C.A.R.L.	3	113	(110)
Italthai Trevi Ltd	0	42	(42)
Altri	(5)	(5)	0
Totale	7.215	7.385	(170)
% sui crediti commerciali consolidati	3,0%	2,8%	

I ricavi realizzati dal Gruppo verso tali società sono rappresentati nelle tabelle sottostanti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Ricavi vendita e prestazioni e altri servizi	1° Semestre 2025	1° Semestre 2024	Variazioni
Overturning S.c.a.r.l.	0	142	(142)
TCM - Società Consortile a Responsabilità Limitata	65	0	65
Nuova Darsena S.c.a.r.l.	0	733	(733)
Italthai Trevi Ltd	0	56	(56)
Altri	0	22	(22)
Totale	65	953	(889)
% sui ricavi totali	0,0%	0,4%	

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Ricavi Finanziari	1° Semestre 2025	1° Semestre 2024	Variazioni
Bologna Park - S.r.l	0	22	(22)
Altri	0	0	0
Totale	0	22	(22)

Gli importi più significativi dei debiti verso società correlate al 30 giugno 2025 compresi all'interno della voce "Debiti commerciali e altre passività a breve termine" sono di seguito esposti:

(in migliaia di Euro)

Debiti commerciali e altre passività a breve termine	30/06/2025	31/12/2024	Variazioni
TCM - Società Consortile a Responsabilità Limitata	4.787	4.879	(92)
Overturning S.c.a.r.l.	3.212	1.134	2.079
Porto Messina S.c.a.r.l.	821	808	13
Trevi SGF INC S.c.a.r.l.	204	200	3
Altri	128	164	(36)
Totale	9.152	7.184	1.968
% sui debiti commerciali consolidati	6,5%	4,5%	

I costi sostenuti dal Gruppo verso tali società correlate sono rappresentati di seguito:

(in migliaia di Euro)

Consumi di materie prime e servizi esterni	1° Semestre 2025	1° Semestre 2024	Variazioni
Porto Messina S.c.a.r.l.	51	0	51
Trevi SGF INC S.c.a.r.l.	3	0	3
Overturning S.c.a.r.l.	3.131	659	2.472
TCM - Società Consortile a Responsabilità Limitata	2.021	0	2.021
Altri	(32)	0	(32)
Totale	5.175	659	4.516
% sui consumi di materie prime e servizi esterni consolidati	2,5%	0,0%	

Informativa settoriale

Al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per divisione (Segment Reporting) il Gruppo ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per divisione. Tale rappresentazione riflette l'organizzazione del *business* del Gruppo e la struttura del reporting interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai settori di attività in cui il Gruppo opera.

Il management monitora separatamente i risultati operativi delle sue unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla valutazione delle performance. La performance divisionale è valutata sulla base dell'utile o perdita operativa che in certi aspetti, come riportato nelle tabelle che seguono, è misurato in modo diverso dall'utile o perdita operativa nel bilancio consolidato.

Si riportano di seguito i dati patrimoniali ed economici divisionali al 30 giugno 2025, rinviando a quanto riportato nella Relazione sulla gestione per un commento sull'andamento economico registrato dalle due Divisioni.

Si ritiene che il settore primario per identificare l'attività del Gruppo sia la suddivisione per tipologia di attività, mentre per il segmento secondario si fa riferimento all'area geografica; si rimanda alla relazione sulla gestione per il commento relativo alle sintesi economiche fornite dalla segment information.

Divisione Trevi

Sintesi Patrimoniale

(In migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
A) Immobilizzazioni	145.751	157.352	(11.601)
B) Capitale d'esercizio netto			
- Rimanenze	151.922	191.319	(39.396)
- Crediti commerciali	105.322	95.350	9.971
- Debiti commerciali (-)	(144.943)	(149.407)	4.463
- Acconti (-)	(45.356)	(60.115)	14.759
- Altre attività (passività)	(4.076)	(5.074)	998
	62.869	72.074	(9.204)
C) Attività e passività destinate alla dismissione			
D) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	208.621	229.426	(20.805)
E) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(8.113)	(9.131)	1.018
F) CAPITALE INVESTITO NETTO (D+E)	200.508	220.295	(19.787)

Sintesi Economica

(in migliaia di Euro)

Sintesi Economica Divisione Trevi	1° semestre 2025	1° semestre 2024	Variazione
RICAVI TOTALI	260.475	206.129	54.346
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	(0)	5	(5)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	396	587	(191)
VALORE DELLA PRODUZIONE	260.870	206.720	54.150
Consumi di materie prime e servizi esterni	(166.419)	(135.228)	(31.191)
VALORE AGGIUNTO	94.452	71.492	22.960
% sui Ricavi Totali	36,3%	34,7%	42,2%
Costo del lavoro	(51.539)	(49.162)	(2.376)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) RICORRENTE	42.913	22.330	20.583
% sui Ricavi Totali	16,5%	10,8%	37,9%
Proventi - Oneri straordinari	(49)	(90)	41
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	42.864	22.240	20.624
% sui Ricavi Totali	16,5%	10,8%	38%
Ammortamenti	(11.289)	(11.546)	257
Accantonamenti e svalutazioni	334	(1.486)	1.819
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	31.908	9.208	22.700
% sui Ricavi Totali	12,3%	4,5%	

Divisione Soilmec

Sintesi Patrimoniale

(In migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
A) Immobilizzazioni	25.829	33.283	(7.454)
B) Capitale d'esercizio netto			
- Rimanenze	87.720	88.298	(578)
- Crediti commerciali	36.876	53.808	(16.932)
- Debiti commerciali (-)	(34.970)	(44.924)	9.954
- Acconti (-)	(5.834)	(3.587)	(2.247)
- Altre attività (passività)	89	1.873	(1.784)
	83.881	95.468	(11.587)
C) Attività e passività destinate alla dismissione			
D) Capitale investito dedotte le Passività del periodo (A+B)	109.710	128.751	(19.042)
E) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(1.299)	(1.508)	208
F) CAPITALE INVESTITO NETTO (D+E)	108.411	127.244	(18.833)

Sintesi Economica

(in migliaia di Euro)

Sintesi Economica Divisione Soilmec	1°semestre 2025	1°semestre 2024	Variazione
RICAVI TOTALI	62.850	67.127	(4.277)
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	2.286	11.295	(9.009)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	165	1.615	(1.450)
VALORE DELLA PRODUZIONE	65.301	80.037	(14.737)
Consumi di materie prime e servizi esterni	(48.734)	(60.925)	12.190
VALORE AGGIUNTO	16.566	19.113	(2.546)
% sui Ricavi Totali	26,4%	28,5%	59,5%
Costo del lavoro	(11.876)	(12.672)	796
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) RICORRENTE	4.690	6.440	(1.750)
% sui Ricavi Totali	7,5%	9,6%	40,9%
Proventi - Oneri straordinari	(294)	(262)	(31)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	4.397	6.178	(1.781)
% sui Ricavi Totali	7,0%	9,2%	42%
Ammortamenti	(1.895)	(2.270)	375
Accantonamenti e svalutazioni	(695)	(94)	(601)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.807	3.814	(2.007)
% sui Ricavi Totali	2,9%	5,7%	

Prospetto di riconciliazione Divisioni e Gruppo al 30/06/2025

Sintesi Patrimoniale

(In migliaia di Euro)

Descrizione	Divisione Trevi	Divisione Soilmec	Trevi Finanziaria Industriale	Rettifiche	Gruppo Trevi
A) Immobilizzazioni	145.751	25.829	226.510	(224.290)	173.801
B) Capitale d'esercizio netto					
- Rimanenze	151.922	87.720	0	(8.012)	231.630
- Crediti commerciali	105.322	36.876	30.911	(41.010)	132.099
- Debiti commerciali (-)	(144.943)	(34.970)	(9.205)	48.068	(141.050)
- Acconti (-)	(45.356)	(5.834)	0	1.195	(49.995)
- Altre attività (passività)	(4.076)	89	(14.206)	3.763	(14.430)
	62.869	83.881	7.500	4.005	158.255
C) Attività e passività destinate alla dismissione	0	0	0	0	0
D) Capitale investito dedotte le Passività del periodo (A+B)	208.621	109.710	234.010	(220.284)	332.056
E) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(8.113)	(1.299)	(665)	2	(10.075)
F) CAPITALE INVESTITO NETTO (D+E)	200.508	108.411	233.345	(220.282)	321.981

La colonna rettifiche a livello di stato patrimoniale comprende, per la voce immobilizzazioni, l'elisione delle partecipazioni e l'elisione dei crediti finanziari immobilizzati intercompany, per i crediti e debiti commerciali, le restanti elisioni intercompany.

Sintesi Economica

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Divisione Trevi	Divisione Soilmec	Trevi Finanziaria Industriale	Rettifiche	Gruppo Trevi
RICAVI TOTALI	260.475	62.850	8.131	(19.287)	312.169
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	(0)	2.286	0	(895)	1.391
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	396	165	0	5.850	6.411
VALORE DELLA PRODUZIONE	260.870	65.301	8.131	(14.331)	319.971
Consumi di materie prime e servizi esterni	(166.419)	(48.734)	(5.434)	11.911	(208.676)
VALORE AGGIUNTO	94.452	16.566	2.697	(2.421)	111.294
% sui Ricavi Totali	36,3%	26,4%	33,2%		35,7%
Costo del lavoro	(51.539)	(11.876)	(3.524)	(28)	(66.967)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) RICORRENTE	42.913	4.690	(827)	(2.448)	44.327
% sui Ricavi Totali	16,5%	7,5%	-10,2%		14,2%
Proventi - Oneri straordinari	(49)	(294)	(513)	0	(856)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	42.864	4.397	(1.341)	(2.448)	43.471
% sui Ricavi Totali	16%	7%	-16%		14%
Ammortamenti	(11.289)	(1.895)	(1.923)	370	(14.736)
Accantonamenti e svalutazioni	334	(695)	(752)	(84)	(1.197)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	31.908	1.807	(4.015)	(2.162)	27.538
% sui Ricavi Totali	12,3%	2,9%	-49,4%		8,8%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura al 30 giugno 2025

Nel mese di luglio sono proseguite secondo i programmi le attività commerciali e di produzione sia in Divisione Trevi che in Divisione Soilmec.

In data 29 luglio 2025, la Corte d'Appello di Bologna, stanti le rinunce agli atti scambiate tra le parti, ha dichiarato l'estinzione dei giudizi di appello che erano stati promossi da Meil Global Holdings B.V. e dalla sua controllante, Megha Engineering and Infrastructures Limited, avverso la sentenza con cui il Tribunale di Bologna aveva condannato le appellanti, in via solidale tra loro, al pagamento in favore di Trevifin di 10,6 milioni di euro (di cui 10 milioni per capitale e 0,6 a titolo di interessi corrispettivi) in relazione ad un contratto di finanziamento stipulato a latere dell'operazione di cessione della divisione Oil&Gas eseguita nel marzo 2020. La sentenza del Tribunale di Bologna è, quindi, passata in giudicato. In esecuzione di tale sentenza, Trevifin ha incassato nel mese di luglio 4 milioni di euro. L'incasso di ulteriori 7 milioni a saldo è previsto entro il 31 dicembre 2025.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Non si rilevano eventi ed operazioni significative non ricorrenti nel primo semestre 2025.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo Trevi nel primo semestre 2025 non ha posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle espone nelle Note esplicative ed integrative, della quale costituiscono parte integrante.

1) Società assunte nel Bilancio consolidato al 30 giugno 2025 con il metodo dell'integrazione globale.

1a) Società assunte nel Bilancio consolidato al 30 giugno 2025 con il metodo dell'integrazione proporzionale.

1b) Società e consorzi assunti nel Bilancio consolidato al 30 giugno 2025 con il metodo del costo.

2) Organigramma del Gruppo;

Allegato 1

Società assunte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2025 con il metodo dell'integrazione globale

DENOMINAZIONE SOCIALE	PAESE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % TOTALE DEL GRUPPO
TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.	Italia	Euro	123.053.515	Capogruppo
Trevi SpA	Italia	Euro	32.300.000	99,78%
Trevi Construction Co. Ltd	Hong Kong	Dollaro U.S.A.	2.051.668	99,78%
Swissboring Overseas Piling Corp. Ltd (Dubai)	Emirati Arabi Uniti	Dirham Emirati Arabi	107.739.163	99,78%
Pilotes Trevi Sacims SA	Argentina	Peso Argentino	2.650.956.527	99,76%
Pilotes Trevi Sacims - Paraguay	Paraguay	Guarani	330.000.000	99,76%
Treviicos Corporation	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	23.500	99,78%
Trevi Cimentaciones CA	Venezuela	Euro	46.008.720	99,78%
Trevi Insaat Ve Muhendislik AS	Turchia	Lira Turca	57.698.747	99,78%
Trevi Foundations Nigeria Ltd	Nigeria	Naira	500.000.000	59,75%
Trevi Foundations Philippines Inc	Filippine	Peso Filippino	52.500.000	99,78%
Swissboring & Co. LLC (*)	Oman	Rial Omanita	250.000	99,78%
Trevi Algerie EURL	Algeria	Dinaro Algerino	53.000.000	99,78%
Trevi Bangladesh Ltd	Bangladesh	Taka	1.000.000	99,78%
Idt Fzco	Emirati Arabi Uniti	Dirham Emirati Arabi	1.000.000	99,80%
Trevi Panamericana Sa	Repubblica di Panama	Dollaro U.S.A.	1.221.366	99,78%
Trevi Geotechnik GmbH	Austria	Euro	100.000	99,78%
Trevi Cimentaciones S.L.U.	Spagna	Euro	10.000	99,78%
Trevi SpezialTiefBau GmbH	Germania	Euro	50.000	99,78%
Foundation Construction Ltd	Nigeria	Naira	28.006.440	80,15%
Trevi-Trevi Fin.-Sembenelli UTE (Bordesecco)	Venezuela	Dollaro U.S.A.	-	94,89%
Swissboring Qatar WLL (*)	Qatar	Rial del Qatar	250.000	99,78%
Treviicos South Inc	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	5	99,78%
Trevi Cimentaciones y Consolidaciones Sa	Repubblica di Panama	Dollaro U.S.A.	9.387.597	99,78%
Galante Foundations Sa	Repubblica di Panama	Dollaro U.S.A.	-	99,78%
Swissboring Overseas Piling Corporation (Zurich)	Svizzera	Franco Svizzero	100.000	99,78%
Trevi Galante Sa	Colombia	Peso Colombiano	1.000.000.000	99,78%
Trevi Foundations Kuwait Co. WLL (*)	Kuwait	Dinaro Kuwait	100.000	99,78%
Pilotes Uruguay Sa	Uruguay	Peso Uruguaiano	80.000	99,76%
Trevi Foundations Denmark A/S	Danimarca	Corona Danese	2.001.000	99,78%
Arabian Soil Contractors Ltd	Arabia Saudita	Riyal Saudita	1.000.000	99,78%
TreviGeos Fundacoes Especiais Ltda	Brasile	Real Brasiliano	5.000.000	50,89%
Trevi Australia Pty Ltd	Australia	Dollaro Australiano	10	99,78%
Trevi Australia Pty & Wagstaff Piling Victoria Pty Ltd JV	Australia	Dollaro Australiano	-	69,85%
Trevi Chile SpA	Chile	Peso Cileno	10.510.930	99,76%
Trevi Holding USA Corporation	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	1	99,78%
Trevi Foundations Canada Inc	Canada	Dollaro U.S.A.	10	99,78%
Wagner Constructions LLC	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	5.200.000	99,78%
Trevi Fondations Spéciales Sas	Francia	Euro	100.000	99,78%
Profuro Intern. Lda	Mozambico	Metical	36.000.000	99,29%
Trevi Arabco JV (*)	Egitto	Dollaro U.S.A.	-	99,78%
Parcheggi S.r.L.	Italia	Euro	307.536	98,78%
Mola Rupta Scarl	Italia	Euro	10.000	72,42%
Soilmec SpA	Italia	Euro	25.155.000	99,92%
Soilmec U.K. Ltd	Regno Unito	Sterlina inglese	120.000	99,92%

Soilmec Japan Co. Ltd	Giappone	Yen Giapponese	45.000.000	92,93%
Soilmec H.K. Ltd	Hong Kong	Euro	44.743	99,92%
Soilmec Deutschland Gmbh	Germania	Euro	100.000	99,92%
Soilmec France Sas	Francia	Euro	550.000	99,92%
Soilmec F. Equipments Pvt. Ltd	India	Rupia Indiana	500.000	79,94%
Soilmec North America Inc	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	10	89,93%
Soilmec Investment Pty Ltd	Australia	Dollaro Australiano	100	99,92%
Soilmec Australia Pty Ltd	Australia	Dollaro Australiano	100	99,92%
Soilmec do Brasil Sa (*)	Brasile	Real Brasiliano	5.500.000	83,75%
Idt Llc Fzc	Emirati Arabi Uniti	Dirham Emirati Arabi	6.000.000	94,82%
Soilmec (Suzhou) Machinery Trading Co., Ltd. (*)	Cina	Renminbi	58.305.193	99,92%
Soilmec Colombia Sas	Colombia	Peso Colombiano	371.433.810	99,92%
Soilmec Singapore Pte Ltd	Singapore	Euro	100.109	99,92%
Hyper Servicos de Perfuracao Ltda	Brasile	Real Brasiliano	1.200.000	99,78%

(*) Soilmec do Brasil Sa appartiene al Gruppo per il 38,25%, tuttavia la percentuale considerata ai fini del consolidamento è pari all'83,75%;

(*) Soilmec (Suzhou) Machinery Trading Co., Ltd. appartiene al Gruppo per il 51%, tuttavia viene considerata integralmente nel perimetro di consolidamento del Gruppo;

(*) Swissboring & Co. LLC appartiene al Gruppo per il 70%, tuttavia viene considerata integralmente nel perimetro di consolidamento del Gruppo;

(*) Swissboring Qatar WLL appartiene al Gruppo per il 49%, tuttavia viene considerata integralmente nel perimetro di consolidamento del Gruppo;

(*) Trevi Arabco JV appartiene al Gruppo per il 51%, tuttavia viene considerata integralmente nel perimetro di consolidamento del Gruppo;

(*) Trevi Foundations Kuwait Co. WLL appartiene al Gruppo per il 49%, tuttavia viene considerata integralmente nel perimetro di consolidamento del Gruppo;

Allegato 1a

Società assunte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2025 con il metodo dell'integrazione proporzionale

DENOMINAZIONE SOCIALE	PAESE	VALUTA	PATRIMONIO NETTO TOTALE	QUOTA % TOT. DEL GRUPPO
Dragados Y Obras Portuarias S.A. - Pilotes Trevi S.A. - Concret Nor S.A. - UT.	Argentina	Peso Argentino	10.161.523.418	35,50%
Treviicos-Nicholson JV	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	1.626.720	50,00%
Treviicos-Nicholson Joint Venture (Palisades)	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	987.945	50,00%
Cimentaciones Especiales y Estructurales CIMSA SAU Y Trevi Cimentaciones SLU UTE (Hydrofresa L8 BCN UTE)	Spagna	Euro	(455.660)	50,00%

Allegato 1b

Società assunte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2025 con il metodo del costo

DENOMINAZIONE SOCIALE	PAESE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % TOT. DEL GRUPPO	VALORE DI BILANCIO
Trevi S.G.F Inc. per Napoli	Italia	Euro	10.000	54,88%	6
Consorzio Fondav in liquidazione	Italia	Euro	25.823	37,00%	0
Porto di Messina S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.200	100,00%	0
Consorzio Water Alliance in liquidazione	Italia	Euro	60.000	100,00%	0
Centuria S.c.a.r.l.	Italia	Euro	308.000	1,58%	5
Soilmec Arabia	Arabia Saudita	Riyal Saudita		24,25%	0
Overturning S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.000	6,69%	1
Nuova Darsena S.C.a R.L.	Italia	Euro	10.000	50,80%	0
TCM - Soc. Cons. a.r.l.	Italia	Euro	10.000	22,02%	3
SEP SEFI JV	Francia	Euro		50,00%	0
Drillmec India	India	Euro		19,00%	25
I.F.C	Hong Kong	Dollaro U.S.A.	18.933	0,001%	0
Compagnia del Sacro Cuore S.r.l.	Italia	Euro		3,06%	0
Comex S.p.A. (in liquidazione)	Italia	Euro	10.000	0,69%	0
Credito Cooperativo Romagnolo – BCC di Cesena e Gatteo	Italia	Euro	7.474.296	0,01%	1
ItalThai Trevi	Thailandia	Baht	80.000.000	2,19%	136
Hercules Trevi Foundation A.B.	Svezia	Corona	100.000	49,50%	0
Japan Foundations	Giappone	Yen Giapponese	5.907.978.000	0,09%	111
Pescara Park S.r.l.	Italia				0
Bologna Park S.r.l.	Italia	Euro	50.000	56,13%	0
OOO Trevi Stroy	Russia	Rublo Russo	5.000.000	100,00%	0
Gemac Srl	Romania	Nuovo Leu	50.000	24,59%	0
Sviluppo Imprese Romagna S.p.A.	Italia	Euro	1.125.000	13,33%	151
TOTALE					440

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti, Giuseppe Caselli, Amministratore Delegato, e Vincenzo Auciello, Direttore amministrazione finanza e controllo, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Trevi, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, relativo al primo semestre 2025.
2. Si attesta inoltre che:
 - 2.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025:
 - a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2 La relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze dei sei mesi restanti dell'esercizio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Cesena, 07 agosto 2025



Giuseppe Caselli
Amministratore Delegato



Vincenzo Auciello
Direttore Amministrazione, finanza e controllo di Gruppo